



Liceo Classico " JAMES JOYCE "
C.F. 90049460588 C.M. RMPC39000C

A04F18E - AOO protocollo

Prot. 0003181/E del 14/05/2026 08:12



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Statale "James Joyce"

 **LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE** 

Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 – C.U. UF62HT

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 – 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/069334396

Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) – tel. 06121123045- fax 0667663990

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

rmpc39000c@istruzione.it

rmpc39000c@pec.istruzione.it

www.liceojoyce.edu.it

Classe 5[^] B ESABAC



INDIRIZZO LINGUISTICO Anno scolastico 2025/26

Dirigente Scolastico

Prof. Giovanni Luca Russo

Coordinatore di classe

Prof.ssa Daniela Riti

INDICE

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	Pag. 4
PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE DEL LICEO	Pag. 5
COMPETENZE SPECIFICHE DEL PERCORSO ESABAC	Pag. 6
PERCORSO ESABAC	Pag. 7
PIANO ORARIO DELL'OPZIONE ESABAC	Pag. 11
COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 12
COMMISSIONE/MATERIE DI ESAME	Pag. 13
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 13
COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE	Pag. 15
ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI	Pag. 15
ITER DEGLI STUDI	Pag. 16
FREQUENZA DELLE LEZIONI	Pag. 16
METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE	Pag. 17
INTERVENTI INTEGRATIVI	Pag. 17
STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI	Pag. 18
ATTIVITÀ DIDATTICHE, FORMATIVE ED ORIENTATIVE SVOLTE NEL TRIENNIO	Pag. 19
PERCORSI FSL (Formazione Scuola Lavoro)	Pag. 23
REPERTORIO COMPETENZE PCTO	Pag. 23
PORTFOLIO DELLE COMPETENZE ACQUISITE	Pag. 24
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (terzo, quarto e quinto anno)	Pag.26
OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE	Pag. 29
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	Pag.30
FIRMA DEI DOCENTI	Pag. 31
ALLEGATO 1 – CONTENUTI PROGRAMMATICI DISCIPLINARI	Pag. 32
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Pag. 32
PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE - CONVERSAZIONE	Pag. 47

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA FRANCESE - CONVERSAZIONE	Pag. 54
PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA SPAGNOLO - CONVERSAZIONE	Pag. 62
PROGRAMMA DI FILOSOFIA	Pag. 64
PROGRAMMA DI STORIA/HISTOIRE	Pag. 66
PROGRAMMA DI MATEMATICA	Pag. 82
PROGRAMMA DI FISICA	Pag. 85
PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI	Pag. 87
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE	Pag. 91
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE	Pag. 95
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)	Pag. 97
ALLEGATO 2 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA	Pag. 98
ALLEGATO 3 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA	Pag. 107
ALLEGATO 4 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE TERZA PROVA ESABAC	Pag. 109
ALLEGATO 5 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI FRANCESE	Pag. 113
ALLEGATO 6 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE	Pag.114
ALLEGATO 7 – RELAZIONI DISCIPLINARI RELATIVE ALLE MATERIE DEI COMMISSARI ASSENTI IN COMMISSIONE	Pag. 116
RELAZIONE - ITALIANO	Pag. 116
RELAZIONE - LINGUA E CULTURA STRANIERA FRANCESE	Pag.118
ALLEGATO 8 - TESTI DELLE SIMULAZIONI DI ESAME	Pag. 120
SIMULAZIONI DI PRIMA PROVA (DICEMBRE E APRILE)	Pag.120
SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA	Pag.136
SIMULAZIONE DI TERZA PROVA	Pag.143

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Liceo Statale "James Joyce", situato ad Ariccia, nel territorio dei Castelli Romani, è un polo interculturale e laico che conta circa 1200 studenti suddivisi tra gli indirizzi **Linguistico** e delle **Scienze Umane**.

La scuola ha una forte **impronta internazionale**: oltre ai percorsi ESABAC, Cambridge IGCSE, offre agli studenti corsi per la preparazione agli esami di certificazioni linguistiche internazionali e le opportunità di mobilità e scambio del programma **Erasmus+**. Questo percorso mira a formare cittadini europei consapevoli, preparati agli studi universitari e aperti al plurilinguismo.

Il nostro Liceo si distingue anche per carattere sociale ed inclusivo della nostra offerta, a sostegno di ogni situazione di reale debolezza dei soggetti scolastici e delle loro famiglie attraverso il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), Il Protocollo di contrasto al Bullismo, la didattica dispensativa e compensativa intesa come reale uguaglianza dei livelli di partenza del cammino formativo dello studente.

L'obiettivo formativo è educare al **pensiero critico**, alla pace e alla parità di genere. Il liceo punta a preparare i giovani non solo agli studi universitari, ma ad una "**cittadinanza europea**" consapevole e democratica.

PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE DEL LICEO LINGUISTICO

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne (Inglese e Francese) strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al **Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;**
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al **Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;**
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL PERCORSO ESABAC

- Utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello b2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

PERCORSO ESABAC

Presentazione

Il 24 febbraio 2009 il Ministro dell'Istruzione italiano e il Ministro dell'Éducation Nationale francese sottoscrivono un accordo per il doppio rilascio del titolo di studio finale italiano e francese, al termine del percorso di studi della scuola secondaria di 2° grado (Progetto ESABAC); in tale accordo si stabiliscono le condizioni e le modalità di rilascio del diploma binazionale ESABAC valido a tutti gli effetti in Italia e in Francia.

Si tratta di un indirizzo scolastico sperimentale che, pur tenendo conto delle specificità nazionali, prevede la creazione di un percorso educativo bilingue a dimensione europea e porta ad una certificazione binazionale franco-italiana (ESAME di stato italiano e BACCALauréat francese: ESABAC) alla fine del Liceo; un doppio diploma a profilo europeo molto coerente anche con le nuove facoltà universitarie che prevedono una formazione in partenariato con la Francia e un riconoscimento

ufficiale che permette il proseguimento degli studi nelle università dei due paesi partner.

Il Liceo James Joyce ha aderito al percorso ESABAC nell'anno scolastico 2013-2014. Quest'anno si svolge l'ottava sessione di esame.

I riferimenti normativi fondamentali dell'indirizzo sono:

- ✓ l'accordo bilaterale del 24/2/2009 tra Italia e Francia;
- ✓ il D.M. 91/2010 e gli allegati in cui sono contenuti: le tipologie delle prove specifiche d'esame ESABAC e le modalità di svolgimento delle stesse, il programma di lingua e letteratura italiana e francese (allegato 2), il programma di storia (allegato 3) e la griglia di corrispondenza voti (allegato 4);
- ✓ le norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nel D.M. 95/2013;
- ✓ il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62;
- ✓ le nuove disposizioni per lo svolgimento dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione nelle istituzioni statali e paritarie con progetti EsaBac e EsaBac techno nel D.M.384 del 24/04/2019;
- ✓ Il D.M n. 11 del 25/01/2023
- ✓ l'O.M n.45 del 9/03/2023

La sperimentazione prevede a partire dalla classe terza:

- un livello di conoscenza della lingua francese corrispondente al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Il livello finale che deve essere raggiunto e che viene verificato in sede di esame è il B2;
- uno studio approfondito della letteratura francese (4 ore settimanali);
- l'insegnamento di una disciplina (Storia 2 ore) in lingua francese;
- la presenza costante dell'insegnante madrelingua;
- l'attuazione di programmi disciplinari che si prestano ad approfondimenti in dimensione europea.

Per quanto concerne l'insegnamento della storia, per l'intera durata del percorso ESABAC, la classe ha usufruito di quattro ore settimanali di insegnamento. Il docente di storia (prof. Alessi, in terza e quarta, prof. Chierichini, in quinta), in compresenza con il prof. Morabito, docente di lingua francese (classe A-24 ex A246) a supporto del corso di Storia, ha curato il percorso integrato di Histoire e ha svolto anche due ore settimanali aggiuntive di Storia in lingua italiana.

Il programma è articolato in temi e prevede la trattazione dei grandi snodi e delle principali problematiche della storia italiana, francese, europea e mondiale dal 1945 ad oggi; particolare attenzione viene riservata allo studio diretto dei documenti storici, interpretati con spirito critico ed analizzati in base a criteri specifici.

Il piano di studi, oltre alla veicolazione in lingua francese della storia, prevede la progettazione integrata di itinerari tematici di letteratura italiana e francese che, arricchendo i programmi istituzionalmente previsti, mettono in luce i contributi reciproci delle due lingue e delle due letterature, potenzia la competenza comunicativa degli allievi e valorizza le radici comuni nel rispetto della diversità.

Prove di esame

L'ESABAC fa parte integrante dell'Esame di Stato, sebbene ne costituisca parte specifica. Lo studente del corso ESABAC ottiene il diploma francese a condizione di superare la prova d'esame specifica in lingua francese, prevista nella sezione ESABAC. Superare o meno questa prova non va ad interferire con le altre prove dell'esame di stato italiano.

I candidati ESABAC sostengono tutte le prove d'esame più una **terza prova scritta**, così strutturata:

- prova di lingua e letteratura francese
- prova di storia in francese

Ai soli fini del conseguimento del diploma di Baccalauréat, la commissione esprime in ventesimi il punteggio della sola prova orale di francese, oltre ad attribuire il regolare punteggio del colloquio. Anche il punteggio della terza prova è espresso in ventesimi.

Tipologia della terza prova

A. La prova di letteratura francese

Il candidato potrà scegliere tra due tipologie diverse:

- Un "Commentaire dirigé" (analisi del testo)
- Un "Essai bref" (saggio breve)

B. La prova di storia

Il candidato potrà scegliere tra due tipologie diverse:

- Composizione di storia.
- Studio e analisi di un insieme di documenti.

Durata della terza prova

- Prova di letteratura francese: 4 ore.
- Intervallo
- Prova di storia: 2 ore.

La somministrazione delle prove scritte specifiche dell'esame ESABAC (terza prova) deve avvenire seguendo la cronologia indicata dalle disposizioni normative in proposito.

I due plichi verranno aperti separatamente, il secondo, contenente la prova di storia, sarà aperto dopo la consegna degli elaborati di letteratura francese e all'inizio della seconda parte della prova. Tra una prova e l'altra dovrà essere prevista una pausa di 15/30 minuti.

È previsto l'uso del dizionario monolingue e il dizionario dei sinonimi e contrari sia per la prova di francese che di storia.

La prova orale di lingua e letteratura francese

La prova orale, realizzata in sede di colloquio dell'Esame di Stato, è volta a verificare le competenze linguistiche specifiche relative alla sola lingua e letteratura francese. Essa non avrà modalità diverse, né un peso, né una durata maggiore rispetto alle altre discipline. I contenuti oggetto di esame saranno quelli svolti durante l'anno scolastico (si rimanda pertanto al programma presentato dalla docente di lingua e letteratura francese).

Valutazione delle prove

A. Valutazione terza prova scritta

La valutazione della terza prova scritta, che risulta dalla media aritmetica del punteggio attribuito alla prova scritta di lingua e letteratura francese e alla prova scritta di storia, fa media con la valutazione della seconda prova scritta.

La Commissione, dopo aver assegnato, in modo autonomo, il punteggio in ventesimi alla seconda e alla terza prova scritta, determina la media dei punti totalizzati nelle due prove, che costituirà il punteggio complessivo da attribuire alla seconda prova scritta.

III valutazione: media aritmetica ottenuta sommando il voto della seconda prova scritta alla media aritmetica della terza prova scritta (Littérature + Histoire).

Esempio di calcolo della III valutazione:

II prova scritta = 14/20

III prova scritta: Letteratura francese = 14/20; Storia = 15/20

(Media aritmetica ottenuta sommando $14/20 + 15/20 = 14,5/20$, approssimata per eccesso 15/20)

Punteggio III valutazione = media aritmetica $14/20 + 15/20 = 14,5/20$ approssimata per eccesso 15/20.

B. Valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese

Ai fini dell'Esame di Stato la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio. Ai soli fini dell'ESABAC, la Commissione esprime, in ventesimi, il punteggio relativo alla prova di lingua e letteratura francese.

Ai fini del rilascio del Baccalauréat il punteggio globale, in ventesimi, della parte specifica dell'esame ESABAC (con eventuale arrotondamento per eccesso al numero intero più approssimato), risulterà dalla media aritmetica ottenuta: 1) dalla media aritmetica del colloquio francese + prova di letteratura francese scritta + 2) il voto riportato nella prova scritta di storia. Questa media aritmetica (1+2) deve essere uguale o maggiore a 12/20.

Esempio di calcolo del punteggio globale ESABAC: media aritmetica 1+2=

(1) colloquio francese = 15/20 + scritto letteratura francese = 14/20, per una media

di 14,5/20, che approssimato per eccesso dà 15/20. Tale risultato (ossia 15/20) va sommato (2) al voto riportato nello scritto di storia = 15/20 per effettuare la media aritmetica. Pertanto, la media aritmetica tra (1) + (2), ossia tra 15/20 + 15/20 dà come risultato 15/20 (punteggio globale ESABAC).

- Nel caso in cui il punteggio globale della parte specifica ESABAC sia inferiore a 12/20, ai fini della determinazione della terza prova scritta, non si terrà conto dei risultati conseguiti dai candidati nella terza prova scritta (art. 2, comma 4 D.M. n° 95/2013).

- Nel caso in cui il candidato non superi l'Esame di Stato in quanto ai fini dell'esito si sia tenuto conto dei risultati della terza prova scritta, la Commissione, negli adempimenti finali, rideterminerà il punteggio della seconda prova scritta, senza tener conto della terza prova.

Precisazioni

1. Le griglie fornite per le prove scritte e orali di Lingua e Letteratura francese per l'ESABAC, così come quelle per Histoire DNL ESABAC sono scaturite dalle formazioni MIUR/MEN e MIUR/Ambasciata di Francia specifiche per i docenti impegnati nel doppio diploma. È opportuno adeguarsi a esse.
2. La simulazione di prova scritta di Histoire DNL è stata corretta collegialmente dai docenti di Storia prof. Chierichini, dal prof. Morabito e dalla docente di conversazione francese della classe prof.ssa Mazizene. A tal proposito il Consiglio di classe, in riferimento al DM n. 95/19 art. 3 comma 2, chiede che il Presidente della commissione si avvalga del supporto della conversatrice di lingua nelle operazioni di correzione della prova di Histoire.

PIANO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO OPZIONE ESABAC

È stata potenziata la Matematica nel biennio iniziale (1 ora aggiuntiva settimanale) ed ampliata l'offerta formativa inserendo, nel biennio, 1 ore aggiuntiva settimanale di Diritto ed economia e 1 ora di Lingua e cultura francese.

DISCIPLINE	PROVE Voto	Ore settimanali per anno di corso				
		I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Scienze motorie e sportive	Unico	2	2	2	2	2
Religione o studio individ.	O.	1	1	1	1	1
Lingua e lett. italiana	S. O.	4	4	4	4	4
Lingua latina	Unico	2	2			
Storia + Histoire (§) ampliamento offerta formativa, CLIL, in compresenza	Unico			2 +2 (§)	2+2 (§)	2+2 (§)
Storia e Geografia	Unico	3	3			
Filosofia	Unico			2	2	2
Lingua e cultura straniera 1 (inglese) comprese ore annuali di conversazione docente di madrelingua	S. O. C.	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (francese) comprese ore annuali di conversazione docente di madrelingua offerta formativa sdoppiamento ore conversazione	S. O. C.	3+1 ampliamento Off. formativa	3+1 ampliamento Off. formativa	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (spagnolo) comprese ore annuali di conversazione docente di madrelingua	S. O. C.	3	3	4	4	4
Matematica con Informatica al primo biennio	Unico	3+1 Potenziamento Off. formativa	3+1 Potenziamento Off. formativa	2	2	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	Unico	2	2	2	2	2
Fisica	Unico			2	2	2
Storia dell'arte	Unico			2	2	2
Diritto ed economia (ampliamento offerta formativa)	unico	1	1			
Totali ore settimanali		30	30	32	32	32
Numero discipline per anno		11	11	13	13	13

COMPONENTI Consiglio di Classe		CONTINUITA' DOCENTI	
Materia di insegnamento	Docenti A.S.2023-24	Docenti A.S. 2024-25	Docenti A.S. 2025-26
Lingua e letterat. italiana	Daniela Riti	Daniela Riti	Daniela Riti
Lingua e cultura inglese	Franca Foti	Carla Mastrofrancesco	Carla Mastrofrancesco
Conversazione lingua inglese	Manuela Cannatelli	Manuela Cannatelli	Manuela Cannatelli
Lingua e cultura francese	Marina Pellegrini	Marina Pellegrini	Marilisa Mobilia
Conversazione lingua francese	Nacéra Mazizene	Nacéra Mazizene	Nacéra Mazizene
Lingua e cultura spagnola	Eva Velletrani	Eva Velletrani	Eva Velletrani
Conversazione lingua spagnolo	Lucia Gabriela Nieves Cobos	Martinez Rodriguez Rosa Estela	Rodriguez Villalba Rosa Angelica
Storia dell'Arte	Maria Rosaria Mitola	Maria Rosaria Mitola	Maria Rosaria Mitola
Scienze naturali	Daniela Macera	Daniela Macera	Daniela Macera
Filosofia	Giovanni Alessi	Giovanni Alessi	Roberto Chierichini
Storia/Histoire	Giovanni Alessi Francesco Morabito	Giovanni Alessi Francesco Morabito	Roberto Chierichini Francesco Morabito
Matematica	Giovanni Romanò	Giovanni Romanò	Giovanni Romanò
Fisica	Giovanni Romanò	Giovanni Romanò	Giovanni Romanò
Scienze motorie	Maurizio Angeletti	Gabriele Grassadonia	Gabriele Grassadonia
Religione/Attiv. alternativa	Franco De Carlo	Franco De Carlo	Emanuele Cheloni

COMMISSIONE E MATERIA D'ESAME LICEO LINGUISTICO OPZIONE ESABAC

MATERIA	AFFIDATA A	DOCENTE
Prima Prova Scritta: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Commissario ESTERNO	OMISSIS
Seconda Prova Scritta: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	Commissario INTERNO	Carla Mastrofrancesco
Altra disciplina del colloquio: STORIA (IN FRANCESE)	Commissario INTERNO	Roberto Chierichini
Altra disciplina del colloquio: LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	Commissario ESTERNO	OMISSIS

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La classe è composta da quattordici elementi, di cui un ragazzo e tredici ragazze.

Il gruppo è tutto proveniente dal nucleo originario del primo liceo, che era composto da ventitré studenti/studentesse, di cui sette non sono stati ammessi alla classe seconda. Il gruppo è poi rimasto con un numero stabile: sedici in seconda (di cui uno studente ha poi cambiato scuola non iscrivendosi alla terza classe), sedici in terza (si è aggiunta una studentessa proveniente da scuola limitrofa, un'altra ha poi cambiato scuola alla fine della terza), quindici in quarta (una studentessa non è stata ammessa alla classe quinta per interruzione della frequenza).

Le difficoltà del primo anno, in cui ci sono stati lunghi periodi di lezioni a distanza per effetto della pandemia, sono state superate: gli studenti hanno mostrato seria motivazione nel voler proseguire il percorso di studio nell'indirizzo EsaBac ed hanno sviluppato gradatamente spirito di collaborazione ed aiuto reciproco.

Gli studenti provengono tutti dal territorio di Ariccia e zone limitrofe e, pur con le rispettive differenze caratteriali, hanno sviluppato discrete capacità relazionali, che si sono consolidate gradatamente ed hanno consentito loro di affrontare in modo costruttivo alcune difficoltà, presentatesi soprattutto nel corso del quinto anno.

Le relazioni si sono rafforzate anche in occasione delle numerose uscite didattiche, del viaggio studio legato in particolare al potenziamento della lingua francese, del viaggio di istruzione: il comportamento del gruppo classe è stato sempre rispettoso delle regole e collaborativo rispetto alle varie iniziative che venivano intraprese.

Per gli alunni con BES, nel rispetto delle norme della privacy (nota Garante MIUR 21/03/2017), si rimanda alla documentazione riservata a disposizione della Commissione di Esame.

Gli studenti e le studentesse hanno aderito in modo costruttivo ai progetti di classe ed anche alle attività opzionali, sia per quanto riguarda le attività di FSL (progetto legato all'ASUE, Moduli di letteratura del Novecento ecc.), sia per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. In particolare hanno partecipato proficuamente per tutti e cinque gli anni all'annuale Concorso letterario di istituto, che verteva di volta in volta su tematiche diverse, ed hanno riportato sempre risultati lusinghieri, dimostrando buone capacità creative. Per informazioni dettagliate sulle varie attività si rimanda alle sezioni apposite.

La frequenza è stata complessivamente costante e ciò ha consentito ai docenti di svolgere in modo regolare il loro programma, che gli studenti hanno seguito, anche se l'impegno individuale a casa non è stato profuso da tutti in modo sempre assiduo. Per questo i risultati scolastici non sono omogenei e, per alcuni studenti, si rilevano debolezze nella preparazione, soprattutto nell'area scientifica.

Nel corpo docente c'è stata una sostanziale continuità, con docenti che da molti anni lavoravano insieme e la loro intesa li ha facilitati nello sviluppare un'azione cooperativa con le famiglie, grazie anche alla collaborazione delle studentesse rappresentanti. Nell'ultimo anno per i docenti di Francese, Storia e Filosofia, Conversazione spagnola, c'è stato un cambio, con effetti un po' destabilizzanti sulla classe, che si è dovuta riaccomodare con metodologie didattiche diverse.

Per quanto riguarda la metodologia del percorso EsaBac, quasi tutti gli studenti hanno mostrato di comprendere e assimilare le specificità del progetto, anche se con risultati variabili. Tutti sono consapevoli che lo studio del documento, la capacità argomentativa e il collegamento tra le discipline siano elementi fondamentali del percorso.

In definitiva, gli obiettivi educativi prefissati sono stati conseguiti in modo complessivamente buono, con qualche diversificazione, per cui si possono distinguere tre profili di studenti:

- circa un quarto evidenzia ottime capacità espositive e rielaborative, partecipazione attiva al dialogo educativo, buona preparazione e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, facendo anche da traino alla crescita umana e culturale del resto della classe;
- un buon numero di studenti, dotato di un corretto metodo di studio, in possesso di adeguate conoscenze, seppur non omogenee in tutte le discipline, ha ottenuto risultati discreti;
- un ristretto numero di allievi si è impegnato in modo meno costante, con risultati mediamente sufficienti in quasi tutte le discipline, per cui il livello delle conoscenze risulta essenziale.

Elemento positivo è che la classe, dal secondo anno, non ha riportato nessun debito.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

- ora di ricevimento on-line o in presenza settimanale per ogni docente durante tutto l'anno;
- pagella elettronica
- comunicazione attraverso il Registro elettronico;
- convocazioni in caso di necessità.

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1	MATEMATICA	STORIA/ FILOSOFIA	STORIA/ FILOSOFIA	MATEMATICA/F ISICA	SCIENZE NATURALI
2	FISICA	SCIENZE NATURALI	SPAGNOLO/ CONVERSAZIO NE	INGLESE/ CONVERSAZIO NE	INGLESE
3	HISTOIRE	ITALIANO	ITALIANO	ITALIANO	STORIA
4	HISTOIRE	FRANCESE/ CONVERSAZIO NE	FRANCESE	ITALIANO	FILOSOFIA
5	STORIA DELL'ARTE	SPAGNOLO	INGLESE	FRANCESE	SPAGNOLO
6	SCIENZE MOTORIE	STORIA DELL'ARTE	SPAGNOLO	FRANCESE	MATEMATICA/F ISICA
7	IRC		SCIENZE MOTORIE		

ITER DEGLI STUDI

Anno Scolastico	Classe	Numero alunni	Iscritti ad un'altra classe o scuola	Scrutinati	Promossi	Respinti	Promossi con debiti formativi
2023-2024	III	16	/	16	16	/	/
2024-2025	IV	15	1	14	14	1(per assenze)	/
2025-2026	V	14	/	-----	-----	-----	-----

FREQUENZA DELLE LEZIONI

Giorni di assenza	Numero alunni
0 - 10	1
11 - 20	9
21 - 30	3
31 - 40	1
51 - 60	/

Dati rilevati al 10.05.2026

	METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE							
Materia	Lezione Frontale	Lavoro di gruppo	Ricerca	Progetto	Laboratorio	Flipped classroom	problem solving	Classe virtuale
Italiano	X		X	X	X	x		
Lingua Inglese	X		X		X			
Lingua Francese	X	X	X	X	X			X
Lingua Spagnola	X	X	X	X	X			
Filosofia	X							
Storia/Histoire	X							
Matematica	X	X					X	
Fisica	X	X					X	
Storia dell'Arte	X							
Scienze naturali	X				X			
Scienze mot. e sportive								
IRC	X							

MODALITÀ DI RECUPERO

MATERIA	Pausa didattica	Recupero in Itinere	Corsi di recupero e/o approfondimento	Sportello didattico
Italiano	X	X		
Lingua Inglese		X		
Lingua Francese		X		
Lingua Spagnola		X		
Storia/Histoire		X		
Filosofia				
Matematica		X		X
Fisica		X		X
Storia dell'arte		x		
Scienze Naturali		X		X
Scienze Motorie				
IRC	X			

STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Disciplina	Colloquio Completo	Colloquio Breve	Discuss.	Questionar. Test	Relaz.	Esercizi problemi	Altro
Italiano	X	X	X	X			X
Inglese	X		X	X			X
Francese	X	X	X	X			X
Spagnolo	X	X	X				
Storia + Histoire							X
Filosofia							
Matematica	X			X		X	
Fisica	X			X		X	
Scienze Naturali	X			X			X
Storia dell'Arte	X	X					X
Scienze motorie							
Religione/Attiv. Alternativa							X

ATTIVITA' DIDATTICHE, FORMATIVE ED ORIENTANTI SVOLTE NEL TRIENNIO

A.S. 2023/2024	
ESPERIENZE FORMATIVE Visite guidate Viaggio di istruzione Teatro, Musei, etc. Progetti e Manifestazioni culturali Incontri con esperti	➤ Partecipazione ai PCTO ➤ Rappresentanti di classe ➤ Gruppo sportivo scolastico ➤ <i>Open day e Sabato da grande Joyce</i>: partecipazione di alcuni/e alunni/e, in qualità di tutor, alle manifestazioni di orientamento in entrata organizzate dalla scuola. ➤ Potenziamento linguistico (adesione su base volontaria): Corso + esame di certificazione DELE B2, DELF B2, C1, CAMBRIDGE B2 E C1. ➤ IRC ➤ Progetto di Cittadinanza Europea, svolto in collaborazione con ASUE (Archivi Storici dell'Unione Europea) di Firenze. All'interno del progetto, visita alla sede dell'ASUE, presso Villa Salviati di Firenze. ➤ Viaggio di istruzione a Torino (quattro giorni) ➤ Progetto Imun Roma, MUNER NEW YORK ➤ MOOC "L'acqua e il pianeta Terra" – MOOC di Scienze – Agenda 2030 per Educazione Civica. ➤ Concorso Letterario del Liceo Joyce, intitolato <i>La giustizia</i> <u>Spettacoli Auditorium Marie Paule Starquit:</u> ➤ <i>Uno, nessuno e centomila</i> (L.Pirandello) (Compagnia OFFicina di Camillo Ciociaro) ➤ <i>L'avare</i> di Molière, a cura del Théâtre français de Rome

A.S. 2024/2025

ESPERIENZE FORMATIVE Visite guidate Viaggio di istruzione Teatro, Musei, etc. Progetti e Manifestazioni culturali Incontri con esperti	➤ Partecipazione ai PCTO ➤ Rappresentanti di classe ➤ Gruppo sportivo scolastico ➤ IRC ➤ <i>Open day e Sabato da grande Joyce:</i> partecipazione di alcuni/e alunni/e, in qualità di tutor, alle manifestazioni di orientamento in entrata organizzate dalla scuola. ➤ Potenziamento linguistico (su base volontaria): Corso + esame di certificazione DELF B2, C1, CAMBRIDGE B2 E C1. ➤ Progetto Imun Roma, MUNER NEW YORK ➤ Competition Lions ➤ Premio Asimov ➤ Giornate di orientamento in uscita organizzate dalle Università, in presenza e in remoto. ➤ Séminaire d'Histoire dal titolo "Dumas, Napoléon au coeur de l'Italie", presso l'Institut Français Centre Saint-Louis de Rome ➤ Viaggio studio a Nizza (una settimana). ➤ Concorso <i>STEM Scialis</i>: tre alunne sono risultate vincitrici del primo premio per la sezione: "Attività di modellismo" con il "<i>Modellino di un atomo secondo il modello atomico di Rutherford</i>" ➤ MOOC "<i>Salute e benessere: l'alimentazione</i>" – MOOC di Scienze – Agenda 2030 per Ed. Civica. ➤ Partecipazione di due studentesse alla Giuria del <i>Prix Goncourt des lycéens - Le Choix de l'Italie</i> ➤ Concorso Letterario del Liceo Joyce, intitolato <i>Roma: non basta una vita</i>
--	---

	<u>Spettacoli Auditorium Marie Paule Starquit:</u> ➤ Spettacolo teatrale <i>La Cantatrice Chauve</i> di Ionesco a cura del Théâtre français de Rome ➤ <i>La ventiduesima donna</i> testo e interprete: Angela Iantosca <u>Spettacoli in teatri esterni alla scuola:</u> ➤ Teatro Quirino di Roma: spettacolo <i>Sior Toder Brontolon</i> di C.Goldoni (pomeridiana) <u>Proiezioni presso il Cinema Cynthianum di Genzano</u> ➤ Matinée al cinema Cynthianum per la visione del film "El maestro que prometió el mar". Visita al Centro S. Luigi dei Francesi
--	---

A.S. 2025/2026	
ESPERIENZE FORMATIVE Visite guidate Viaggio di istruzione Teatro, Musei,etc. Progetti e Manifestazioni culturali Incontri con esperti	➤ Partecipazione ai PCTO ➤ Rappresentanti di classe ➤ Gruppo sportivo scolastico: allenamenti, tornei e corsi ➤ Potenziamento linguistico (adesione su base volontaria): Corso + esame di certificazione DELF B2, C1, CAMBRIDGE B2 E C1. ➤ <i>Open day e Sabato da grande Joyce:</i> partecipazione di alcuni/e alunni/e, in qualità di tutor, alle manifestazioni di orientamento in entrata organizzate dalla scuola ➤ IRC

	➤ Celebrazione della Giornata della Memoria presso l'Auditorium. ➤ Visita al Museo Storico della Liberazione di via Tasso. ➤ Visita alle Fosse ardeatine, al Ghetto di Roma e al Museo della Shoah ➤ Incontro con l'autore in Auditorium: Aldo Onorati (<i>Donne e femminicidi nella Divina Commedia</i>) ➤ Conferenza del dott. Crescenzi dell'ISS (Istituto Superiore di Sanità) sul tema "Medicina rigenerativa e relative ricerche". In Auditorium ➤ Visita alla mostra degli Impressionisti presso l'Ara pacis a Roma ➤ Viaggio d'istruzione a Madrid ➤ Visita didattica al Centro Nazionale per la Meteorologia e Climatologia Aerospaziale dell'aeroporto di Pratica di Mare, nell'ambito delle attività di Educazione Civica e relative al tema del surriscaldamento globale e delle attività di orientamento. ➤ <i>Prix Palatine</i>: concorso cinematografico con tre proiezioni di film francesi in diversi cinema di Roma e partecipazione degli studenti alla giuria. ➤ Concorso Letterario del Liceo Joyce, quest'anno intitolato <i>Magia e stregoneria</i> <u>Spettacoli teatrali Auditorium Marie Paule Starquit:</u> ➤ "L'Étranger " di Albert Camus a cura del Théâtre français de Rome ■ ➤ <i>Letizia va alla guerra</i> (Compagnia Gli Incamminati) ■ ➤ <i>Fino alle stelle</i> (Compagnia Gli Incamminati)
--	--

PERCORSI FSL (Formazione Scuola Lavoro)

Facendo riferimento al Vademecum dell'AS-L (FSL) inserito nel PTOF di seguito le competenze e i percorsi realizzati

REPERTORIO COMPETENZE FSL

COMPETENZA:
 "Comprovata capacità di utilizzare in situazione un insieme strutturato di conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale"
 (DLgs 13/2013, art 2, lettera e)

COMPETENZE	TRASFERIBILI	CONTESTUALI
DI BASE	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale nei contesti operativi Utilizzare una o più lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
DI CITTADINANZA	Progettare Agire in modo autonomo e responsabile Collaborare e partecipare	Individuare strategie di relazione comunicativa e di organizzazione nelle attività di gruppo
DI RICERCA E SVILUPPO	Approccio sistemico nella lettura dei contesti Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni Capacità di documentazione del proprio lavoro. Riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni con le opportune argomentazioni	Determinare elementi oggettivamente validi nei contesti di lavoro e svilupparli attraverso una analisi comparata

PORTFOLIO DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Attività svolte nei PERCORSI FSL per l'intera classe

Per il dettaglio delle attività si veda il fascicolo cartaceo preparato per la Commissione.

A1. CORSO DI FORMAZIONE GENERALE SULLA SICUREZZA.

Ente A.N.F.O.S: Corso di Formazione generale per lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro in modalità e-learning della durata di quattro ore con il superamento della verifica finale. **(TERZO ANNO)**

A2. "L'UNIONE EUROPEA E LE SUE ISTITUZIONI": La costruzione dell'identità europea. Cosa significa per me essere europeo. Ente certificatore: Istituto Universitario Europeo (FI) - Archivi Storici dell'Unione Europea (**ASUE**) Percorso di approfondimento sul Manifesto di Ventotene "Per un'Europa libera e unità", dei quali le carte e documenti sono conservati dagli Archivi Storici dell'Unione Europea. Agli incontri hanno partecipato i formatori archivisti storici degli ASUE; **(QUARTO ANNO)**

A3. SCAMBIO LINGUISTICO-CULTURALE DI CLASSE

Nizza

Ente certificante : Associazione Amici del Liceo Joyce. Le competenze professionali, linguistiche, digitali, organizzative e sociali sono state sviluppate attraverso numerose visite e attività. I contenuti e i risultati ottenuti da ciascun studente, espressi in termini di competenze, sono stati registrati nel documento *Europass Mobilità*, consegnato a ognuno di loro.

(QUARTO ANNO)

A4. A e B MODULI DI LETTERATURA LEGATI A ROMA. Ente certificante: Ass. AMICI DEL LICEO JOYCE. Tutor: prof.sse Daniela Riti e Manuela Valle. Trattazione di autori della letteratura italiana del Novecento, affrontati attraverso la prospettiva dei loro contatti con Roma.

Divisione dell'attività in moduli così costituiti: lezioni pomeridiane su ogni autore (svolte attraverso approfondimenti delle due docenti); uscita sul territorio.

(TERZO E QUARTO ANNO)

Attività svolte nei PERCORSI FSL su adesione volontaria di singoli studenti

B1. MODULI DI LETTERATURA LEGATI A ROMA.

Vedi quadro nella versione cartacea

B2. MOBILITÀ INDIVIDUALE BREVE ALL'ESTERO.

B3. MUNER NEW YORK - Ente certificante: LEONARDO EDUCAZIONE FORMAZIONE LAVORO srl "LEFOL"/ UNITED NETWORK EMPOWER YOUR TALENT UN. MUNER – Oltre a vivere un'intensa esperienza formativa, durante la simulazione di una seduta dell'ONU, viene data l'opportunità di incontrare i diplomatici che lavorano a New York presso le Rappresentanze Permanenti (Mission Briefing), nonché di conoscere le varie figure professionali impegnate all'interno del Consolato Generale Italiano a New York e della Missione Permanente Italiana presso le Nazioni Unite.

B4. STARTUP YOUR LIFE. Si tratta di un programma formativo di UniCredit, l'ente certificatore, che supporta la cittadinanza attiva e responsabile degli studenti per lo sviluppo di modelli di economia sostenibile e inclusiva. La formazione di max. 60 ore, a secondo dei percorsi scelti, erogata su piattaforma digitale, prevede una parte di didattica individuale e una di attività di classe tramite project work. I contenuti vertono sui seguenti argomenti: Educazione finanziaria, Digital transformation e comunicazione d'impresa.

B5. TUTOR AMICO. Il progetto è volto a far conoscere le problematiche legate al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Si svolge attraverso la guida all'osservazione delle dinamiche relazioni tra pari in classe e nei gruppi whatsapp e al riconoscimento di casi.

B6 LABORATORIO ARTISTICO INTEGRATO. Il progetto è volto a potenziare le abilità artistiche in collaborazione fra studenti normodotati e studenti diversamente abili, allo scopo di favorire la relazione fra pari.

B7. PROGETTO DI BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE. Proposto dal Dipartimento di Biologia dell'Università Tor vergata, il progetto dal titolo "*Il ruolo delle Scienze Biologiche e delle Biotecnologie nello sviluppo di tecnologie nei settori ambientale, biomolecolare e biomedico*" si propone di stimolare l'interesse dei/delle ragazzi/e ed avvicinarli agli studi nel campo delle biotecnologie, attraverso seminari a tema seguiti da esperienze laboratoriali, occasioni per provare direttamente la metodologia e le tecniche della ricerca scientifica in modo da orientarsi meglio verso le STEM.

Il Consiglio di Classe, anche in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione civica riassunti nella seguente tabella.

Ambito del percorso	PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE ED. CIVICA	Discipline coinvolte
Educazione alla legalità	UDA "Individuo e comunità" e "Individuo e stato" e "Tempo e memoria". Il lavoro, sviluppato durante il triennio, si è incentrato sullo studio delle relazioni che intercorre tra individuo e comunità e individuo e stato. Tale lavoro è stato finalizzato ad indirizzare i discenti verso una buona pratica della convivenza civile e della tolleranza, verso il rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. È stata sviluppata, in modo particolare, la tematica dei diritti umani e della loro evoluzione. UDA "Discriminazione e violenza di genere" • Partecipazione allo spettacolo teatrale di Angela Iantosca <i>La ventiduesima donna</i>, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne.	Triennio Tutte 2024-2025
Educazione alla tolleranza e alla convivenza civile pacifica	"Tempo e memoria" – Progetto della memoria • La testimonianza nella Shoah: il film-documentario di Claude Lanzmann • Visita didattica: Via Tasso – Museo Storico della Liberazione • Giornata della Memoria – 27 gennaio 2025 • Visita didattica: Il Ghetto di Roma e il Museo della Shoah (Casina dei Vallati) • Visita didattica: Le Fosse Ardeatine	2025/2026 Filosofia Storia

	E.Montale, discorso in occasione del premio Nobel nel 1975: <i>"È ancora possibile la poesia?"</i> <i>Da Quaderno di quattro anni:</i> - <i>Spenta l'identità</i> "Food, Identity and Social Class: From Italian UNESCO Heritage to George Orwell's British Cuisine" Pier Paolo Pasolini, la critica alla mutazione del popolo italiano negli anni Sessanta e Settanta. - <i>La scomparsa delle lucciole</i>	Inglese
Educazione alla differenza di genere	Concorso letterario: <i>Magia e stregoneria</i> La strega come "diversa", emarginata da tutti. Realizzazione di lavori interdisciplinari sul tema del concorso (riferimento al regolamento del concorso). Analisi dell'itinerario più congeniale. Ricerca di fonti (scritte, iconografiche, documentarie, video, film ecc.) Approfondimento sulle tecniche di esecuzione più funzionali (digitali, narrative, grafiche ecc.)	2025/26 Discipline coinvolte: Italiano Discipline scientifiche/ linguistiche/ storiche/artistiche.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Elementi inseriti nella valutazione:

- progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza;
- efficacia del metodo di studio;
- partecipazione alla vita scolastica;
- impegno e comportamento responsabile;
- conoscenza ed abilità acquisite.

Legenda

A			La quasi totalità degli studenti della classe
	B		La maggior parte degli studenti della classe
		C	Solo una parte degli studenti della classe

A. CONOSCENZE

A			1) Conosce gli aspetti fondamentali delle diverse discipline
A			2) Conosce i processi caratterizzanti le discipline di area

B. COMPETENZE

	B		1) padronanza delle abilità linguistiche a livello di comprensione e produzione nelle varie aree disciplinari
	B		2) sa interpretare tabelle e grafici
A			3) sa documentare in forma scritta e orale il lavoro svolto

C. ABILITA'

	B		1) possiede abilità linguistico-espressive
A			2) sa comunicare in modo adeguato
	B		3) possiede capacità di relazionarsi in maniera adeguata nei diversi contesti educativi

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

I crediti scolastici sono attribuiti dal cdc sulla base delle tabelle allegate al PTOF aggiornato a gennaio 2026.

La media si ottiene dalle valutazioni di tutte le discipline, tranne IRC. Il voto di condotta, viene considerato ai fini della media. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito **solo se il voto di comportamento** assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Solo in questo caso, se la media è nella seconda metà della fascia si attribuisce automaticamente il massimo del punteggio.

In caso di **voto di consiglio, decisione assunta a maggioranza**, si attribuisce il minimo della fascia. (eccezionalità per merito: quando il voto di consiglio riguardi una sola disciplina e la media globale dell'alunno/a è >8)

Se la media risulta superiore a 9/10 si attribuisce in ogni caso direttamente il credito più alto della fascia

Se la media è posta nella prima metà della fascia si attribuisce il massimo della fascia in possesso di almeno tre crediti scolastici di cui sotto.

- ✓ Partecipazione attiva alla vita scolastica (rappresentanti)
- ✓ Studenti atleti e partecipazione al Gruppo Sportivo Scolastico (GSS)
- ✓ Certificazioni linguistiche, frequenza al almeno il 75% delle lezioni
- ✓ Partecipazione all'IRC/materia alternative
- ✓ Svolgimento di periodi di mobilità scolastica individuale all'estero
- ✓ Partecipazione a progetti storici della Memoria ed alle relative uscite didattiche
- ✓ Partecipazione al Concorso letterario di istituto
- ✓ Partecipazione a qualsiasi progetto di enti esterni a cui la scuola ha aderito nell'a.s.
- ✓ Partecipazione ai progetti di istituto Partecipazione alle attività di orientamento della scuola o Partecipazione ai corsi POC

DOCENTE	MATERIA	FIRMA DEI DOCENTI
Daniela Riti	Lingua e letteratura italiana	
Carla Mastrofrancesco	Lingua e cultura inglese	
Manuela Cannatelli	Conversazione in lingua inglese	
Daria Martetskaia sostituisce Marilisa Mobilia	Lingua e cultura francese	
Nacéra Mazizene	Conversazione in lingua Francese	
Eva Velletrani	Lingua e cultura spagnola	
Rosa Angélica Rodríguez Villalba	Conversazione in lingua spagnola	
Roberto Chierichini Francesco Morabito	Storia Histoire	
Roberto Chierichini	Filosofia	
Giovanni Romanò	Matematica e Fisica	
Daniela Macera	Scienze naturali	
Maria Rosaria Mitola	Storia dell'Arte	
Gabriele Grassadonia	Scienze motorie e sportive	
Emanuele Cheloni	Insegnamento della Religione Cattolica	

Il presente documento è pubblicato in versione priva di firme autografe ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

L'originale sottoscritto è conservato agli atti dell'Istituto .

Firma del Dirigente Scolastico
Giovanni Luca Russo

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul RE.

Allegato 1 - Contenuti Programmatici disciplinari

Il presente documento è pubblicato in versione priva di firme autografe ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. L'originale sottoscritto è conservato agli atti dell'Istituto .

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: DANIELA RITI

CLASSE: 5 B INDIRIZZO LINGUISTICO

L'attività didattica è stata improntata allo sviluppo di competenze su un duplice piano.

- Ø Nell'educazione linguistica lo studente deve essere in grado di articolare un discorso grammaticalmente corretto e con un lessico adatto all'argomento affrontato.
- Ø Nell'ambito letterario si dà grande rilievo al testo, rispetto al quale lo studente deve acquisire consapevolezza dei caratteri specifici (stilistici, metrici, narrativi), della tipologia letteraria, della collocazione nel contesto storico e sociale, degli elementi che lo inseriscono nella poetica dell'autore e più in generale della corrente letteraria. Lo studente deve essere inoltre in grado di operare, autonomamente o su sollecitazione dell'insegnante, raccordi all'interno della letteratura italiana o con altre discipline sulla base della stessa tematica.

Il criterio di analisi del testo si sviluppa quindi secondo queste linee:

- 1) comprensione complessiva;
- 2) analisi del testo vera e propria, secondo un'interpretazione metrica, lessicale e contenutistica;
- 3) approfondimenti e contestualizzazione.

Verifiche

Le verifiche dell'apprendimento si sono realizzate in forma orale e scritta.

Forme di verifica orale:

- Commento orale ad un testo dato con analisi metrica, lessicale, stilistica, contenutistica e letteraria.

- Contestualizzazione del testo e del relativo autore in relazione all'ambito letterario, storico, sociale e con possibilità di collegamenti come precedentemente esposto.

Forme di verifica scritta

- Analisi del testo secondo criteri sopra citati a commento orale di un testo dato;
- Elaborati che sviluppino, attraverso le forme previste dagli Esami di stato per la prima prova, argomentazioni con coerenza, coesione e competenza.

La valutazione

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- Conoscenza degli argomenti;
- Capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale e scritta;
- Comprensione del testo;
- Capacità di cogliere elementi essenziali di una lettura compiuta o di una esposizione;
- Capacità di argomentazione e rielaborazione personale;
- Livello di partenza degli studenti e loro impegno nell'attività scolastica, sia durante le lezioni frontali, che sono state il più possibile interattive, sia nelle attività extracurricolari inerenti alla disciplina.

Attività extracurricolari.

Tutta la classe ha partecipato nel triennio a due attività legate alla disciplina, organizzate dalla docente di Lettere, prof.ssa Riti.

- Ø **Concorso letterario.** Il concorso, che rientra nelle attività di potenziamento del Dipartimento, si è incentrato ogni anno su tematiche diverse: nel terzo anno *La Giustizia*; nel quarto anno *Roma: non basta una vita*; nel quinto anno *Magia e stregoneria*.

Il concorso ha avuto come principale finalità quella di far esprimere agli studenti la loro creatività e potenziare le loro competenze comunicative attraverso le varie forme espressive e attraverso una riflessione su se stessi e il proprio vissuto.

Si è inoltre lavorato per sviluppare le **competenze** di seguito riportate.

Competenza **alfabetica funzionale**: sviluppo delle capacità espressive in lingua italiana, attraverso i principali tipi di interazione verbale e i diversi registri linguistici .

Competenza **personale e sociale**: sviluppo della capacità di lavorare sia in maniera autonoma che in maniera collaborativa, rispettando, nei lavori di gruppo, le opinioni degli altri anche se diverse dalle proprie.

Competenza **digitale**: creazione di lavori digitali e multimediali attraverso un uso consapevole degli strumenti informatici. Tutti i lavori, anche quelli più tradizionali, vengono inviati esclusivamente on line.

Competenza in materia di **consapevolezza ed espressione culturali**: riflessione sulle principali manifestazioni artistiche e letterarie legate alla tematica proposta e individuazione di legami fra le varie espressioni culturali.

Il Dipartimento ha voluto porre l'attenzione sulla **funzione della letteratura**, che svolge non solo una funzione educativa nei confronti dei singoli studenti, ma rafforza il **senso di appartenenza** alla comunità nazionale, contribuendo alla formazione di cittadini responsabili e critici. In questo senso l'attività è inerente all'educazione civica ed ha valore orientante.

Gli studenti hanno partecipato a questa attività annuale fin dal primo anno, sviluppando competenze creative ed organizzative.

Ø Moduli di Letteratura del Novecento legati a Roma.

Tutta la classe ha partecipato in terza e in quarta liceo al progetto. Alcuni moduli sono diventati parte integrante del programma di liceo del quinto anno.

Il progetto è stato concepito secondo una duplice **finalità**:

- approfondire autori del recente passato letterario, che spesso non si ha il tempo di trattare nel programma di italiano;
- avvicinare gli studenti ad una fruizione di Roma attraverso le pagine degli scrittori, ponendo a confronto la percezione della città di questi scrittori, risalente agli ultimi cento anni, con la nostra percezione.

Competenze sviluppate:

Competenza **personale e sociale**: Sviluppo della capacità di muoversi in modo consapevole sul territorio, rispettando le tempistiche e le esigenze del gruppo.

Competenza **digitale**: creazione di lavori digitali e multimediali attraverso un uso consapevole degli strumenti informatici.

Competenza in materia di **consapevolezza ed espressione culturali**: riflessione sulle principali manifestazioni artistiche e letterarie legate alle tematiche trattate e individuazione di legami fra le varie espressioni culturali (letterarie, artistiche, urbanistiche, sociali).

Competenze di **cittadinanza**: riflessione sulle problematiche della società moderna e sui legami con l'Europa.

Sia per il Concorso letterario che per i Moduli di letteratura si rimanda alle sezioni delle attività all'interno di questo Documento di classe.

Libri di testo:

R.Luperini, P.Cataldi, *Liberi di interpretare*, vol.3A, vol.3B, con *Antologia della Commedia di Dante Alighieri*

Argomenti svolti

Il contesto socioeconomico del Romanticismo: industrializzazione, borghesia, urbanizzazione. Etimologia dei termini "classe", "borghesia", "proletariato". I tratti culturali caratterizzanti del Romanticismo. Il poeta di fronte alle trasformazioni sociali: il senso di inadeguatezza e di estraneità. La nascita del romanzo, legato alla società (il romanzo antiletterario, la mescolanza degli stili, la mancanza di un modello).

Alessandro Manzoni

La vita, la formazione culturale, i temi risorgimentali e le tematiche letterarie. Le opere. Lo stile. Il romanzo e la questione della lingua.

Dagli *Inni sacri*

- *Quattro quartine di "Ognissanti"*

dalle *Odi*,

- *Il cinque maggio*

Dalla *Lettera a Chauvet: il rapporto tra poesia e storia*

Dalla *Lettera a Cesare D'Azeglio: "Sul Romanticismo": l'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo.*

I Promessi sposi: il quadro del Seicento, l'ideale di società, la legalità, i personaggi, la Provvidenza, l'intreccio, l'ironia, le diverse edizioni, la lingua. Il vero storico e il vero poetico nel romanzo.

Testi:

- *Quel ramo del lago di Como*
- *La sventurata rispose*
- *L'assalto al forno delle grucce*
- *La notte di Lucia e dell'innominato*
- *La vigna di Renzo*

L'età postunitaria

Le strutture politiche, economiche e sociali dell'Italia postunitaria.

L'istruzione obbligatoria nel periodo postunitario; la diffusione dell'editoria e le diverse tipologie letterarie in relazione al pubblico.

L'ideologia del Positivismo. Il darwinismo sociale. Il Naturalismo.

La lingua comune e la lingua letteraria: la necessità dell'unificazione linguistica.

La declassazione dell'artista. La nascita del romanzo come specchio della società borghese. La mercificazione dell'opera d'arte. L'alienazione del lavoratore che si riflette nella cultura. La massificazione.

Il mito del progresso e della modernità.

La Scapigliatura: tematica e collegamento con il Decadentismo e il Naturalismo.

Iginio Ugo Tarchetti

Da *Fosca*:

- *Attrazione e repulsione*

Il Verismo: i temi, le radici sociali, storiche e culturali. La teoria dell' impersonalità. La linea verista in Italia. Dal Naturalismo francese al Verismo italiano.

Giovanni Verga

La vita, la tematica, l' ideologia, la tecnica narrativa (la focalizzazione esterna, l'artificio della regressione e dello straniamento; il linguaggio dialettale nella sintassi e non nel lessico).

I legami con Zola (la diversa idea riguardo al ruolo della letteratura; i diversi contesti sociali; la fiducia/sfiducia nel progresso). La produzione letteraria. I romanzi preveristi.

I romanzi veristi. Le raccolte di novelle.

Nei *Malavoglia* l'impostazione antifrastica, l'ideale dell'ostrica. La regressione dell'autore.

In *Mastro-don Gesualdo* il fallimento dei valori familiari, la legge del denaro che condiziona ogni relazione umana.

- *Dedicatoria a Salvatore Farina*
- *Lettera a Salvatore Paolo Verdura sul ciclo della "Marea"*

Da *Eva*, prefazione:

- *L'arte e "l'atmosfera di Banche e di Imprese industriali"*

Da *Vita dei campi*:

- *Rosso Malpelo*
- *La Lupa*

Dalle *Novelle rusticane*:

- *Libertà*
- *La roba*

Da *I Malavoglia*

- *L'inizio dei Malavoglia*
- *L'addio di 'Ntoni*

Da *Mastro-don Gesualdo*:

- *La morte di Gesualdo*

Visione del film *La lupa* (1996) regia di Gabriele Lavia, con Monica Guerritore e Raoul Bova <https://www.youtube.com/watch?v=vJBkdHptfWU>

Il Decadentismo

L'origine del termine, la visione del mondo, la poetica, il linguaggio metaforico, i temi, le radici sociali, storiche e culturali.

L'Estetismo. Il Simbolismo. La declassazione dell'artista. La perdita dell'aureola.

- "Aura e aureola" differenza linguistica. *Perdita d'aureola* (Baudelaire)

Il romanzo dal Realismo al Decadentismo. Il romanzo in Italia: *Cuore* di E. De Amicis e *Pinocchio* di C. Collodi.

Grazia Deledda, da *Canne al vento*:

- *Gli spiriti della notte*

Il romanzo russo: Lev Tolstoj.

Da *Anna Karénina*:

- *La morte di Anna Karénina*

Giovanni Pascoli

La vita, la poetica, l'ideologia politica, la fase anarchica, la visione del mondo. Le raccolte poetiche. Il lessico specialistico.

Il socialismo rivoluzionario, il socialismo delle piccole cose, il socialismo patriottico. Il fonosimbolismo, l'onomatopea, la sinestesia come figure prevalenti nella poesia di Pascoli. Le forme metriche (il novenario e lo schema delle rime). Il tema della morte e della natura (differenze con Leopardi, Manzoni e Verga); la tecnica impressionistica. Il tema del colonialismo nel discorso *La grande proletaria si è mossa*.

Da *Il fanciullino*:

La poetica del fanciullino

Da *Myrica*:

- *Lavandare*
- *X Agosto*
- *L'assiuolo*
- *Temporale*
- *Il lampo*
- *Il tuono*

Dai *Poemeti*:

- *Italy*

Dai *Canti di Castelvecchio*:

- *Il gelsomino notturno*

Gabriele D'Annunzio

La vita, il matrimonio e il legame con Roma (Palazzo Altemps) e i Castelli romani; le imprese belliche (La beffa di Buccari, il volo su Vienna, l'avventura di Fiume). Il rapporto con Mussolini; l'impresa di Fiume e la Carta del Carnaro.

La poetica e le sue fasi (dell'estetismo, della bontà, del superuomo).

Il panismo. I romanzi. Le differenze rispetto a Verga.

Il romanzo *Il Piacere* (Andrea Sperelli come *alter ego* di D'Annunzio, Andrea come un vinto, la parabola discendente dell'esteta).

Le tematiche di altri romanzi (*L'innocente*, *Il Trionfo della morte*; *Le vergini delle rocce*). La figura di D'Annunzio in ogni romanzo.

Da *Le vergini delle rocce*

- *Il programma del superuomo*

Dal *Poema paradisiaco*:

- *Consolazione*

Le *Laudi*. Il periodo "notturno".

Da *Alcyone*:

- *La sera fiesolana*
- *Le stirpi canore*
- *Nella belletta*
- *La pioggia nel pineto*
- *I pastori*

Dal *Notturmo*:

- *Visita al corpo di Giuseppe Miraglia*

Romanzo *Il Piacere*: lettura integrale

La ricezione di D'Annunzio nelle epoche successive e l'influsso del poeta sugli scrittori del Novecento.

Filmati:

<https://www.youtube.com/watch?v=M1HJhS5Y5iw>

<https://www.youtube.com/watch?v=hVhG2p1Hlow>

<https://www.youtube.com/watch?v=rhVI3RT0eN8>

<https://www.raiplay.it/video/2022/06/DAnnunzio-luomo-che-invento-se-stesso-4fd5055d-f573-4e2e-9bce-75269798fafa.html>

Il primo trentennio del Novecento e il rapporto degli scrittori con il Fascismo

Le ideologie, le istituzioni culturali, il contesto politico. Il Modernismo e le avanguardie. La psicoanalisi. La situazione politica ed economica dell'Italia durante il Fascismo. La diffusione degli ideali totalizzanti e i simboli. L'era della comunicazione di massa, la condizione degli intellettuali. Il Manifesto degli intellettuali antifascisti. L'opposizione fra letterati-letterati e letterati-ideologi.

Giaime Pintor e la necessità dell'impegno da parte degli intellettuali. La politica del Fascismo nei confronti della lingua italiana: il contrasto ai dialetti e alle parole straniere.

Dino Campana e il mistero della poesia.

Da *Canti orfici*:

- *L'invetriata*

I Crepuscolari

La tematica delle piccole cose

Guido Gozzano:

dai *Colloqui*:

- *La signorina Felicita ovvero la Felicità* (strofe I e III)

Il Futurismo

Il mito della velocità e della macchina

F.T. Marinetti

- Il primo *manifesto del Futurismo*
- *Sì, sì, così l'aurora sul mare*

Luigi Pirandello

La vita, la visione del mondo e la poetica, il relativismo conoscitivo, l'umorismo, i contatti con la cinematografia.

La realtà magmatica, l'alienazione e l'incomunicabilità; le trappole della famiglia, del lavoro e del sistema politico.

Le maschere e le maschere nude. Gli elementi di crisi sociale (il capitale monopolistico; l'industria e l'identificazione dell'uomo con la macchina; la burocrazia). La società come un'enorme pupazzata. Le vie d'uscita dell'immaginazione e della follia. Il personaggio come forestiere della vita.

La produzione narrativa dei romanzi e delle novelle, la produzione teatrale. La fase surreale e *I giganti della montagna*. I rapporti di Pirandello con il Fascismo. Il testamento.

Dal saggio *Arte e coscienza oggi*:

- *La crisi di fine secolo: la "relatività di ogni cosa"*

Dal saggio *L'umorismo*:

- *La differenza fra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia signora*

Da *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*

- *La conclusione: il "silenzio di cosa" di Serafino*

Da *Il fu Mattia Pascal*

- *Adriano Meis si aggira per Milano: le macchine e il canarino.*
- *La "lanterninosofia"*

Da *Novelle per un anno*

- *Ciàula scopre la luna*
- *Il treno ha fischiato*
- *Tu ridi*

Le opere teatrali e il "teatro nel teatro".

Da *Sei personaggi in cerca d'autore*

- *L'irruzione dei personaggi sul palcoscenico*

Da *Così è se vi pare*

- *Io sono colei che mi si crede*

Visione in Auditorium dello spettacolo *Uno, nessuno, centomila* della Compagnia OFFicina (in terza liceo)

Uno, nessuno, centomila: lettura integrale

Italo Svevo

La vita, la cultura, i rapporti con la psicanalisi, la tecnica narrativa.

La produzione letteraria. Il personaggio dell'inetto. La senilità come condizione esistenziale. La tecnica narrativa innovativa: la struttura della *Coscienza di Zeno* in capitoli tematici. Il romanzo come novella, autobiografia, memoria. Il narratore inattendibile. La conclusione apocalittica.

Da *Una vita*:

- *Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale*

Da *Senilità*:

- *Inettitudine e senilità: l'inizio del romanzo*

Da *La coscienza di Zeno*:

- *La Prefazione del dottor S.*
- *La vita è una malattia*

La coscienza di Zeno: lettura integrale dei capitoli "La morte di mio padre, La storia del mio matrimonio, La moglie e l'amante"

La poesia

Giuseppe Ungaretti

La vita, le opere, l'ideologia e la poetica. Le innovazioni metriche e stilistiche. La poetica dell'illuminazione. La parola "pura"; lo stile frammentato, la sintassi franta e il valore dello spazio bianco nella raccolta *L'allegria*.

Le trasformazioni stilistiche e tematiche nelle raccolte *Sentimento del tempo* e *Il dolore*.

Da *Allegria di naufragi*:

- *Il naufragio e l'assoluto*

Da *L'allegria*:

- *In memoria*
- *Il porto sepolto*
- *Veglia*
- *Sono una creatura*
- *San Martino del Carso*
- *Natale*
- *Mattina*

Da *Sentimento del tempo*:

- *La madre*
- *Di luglio*

Da *Il dolore*:

- *Non gridate più*

L'Ermetismo

Il distacco dalla realtà e la poetica orfica.

Salvatore Quasimodo

Le opere, l'ideologia e la poetica.

Da *Acque e terre*:

- *Ed è subito sera*

Da *Giorno dopo giorno*:

- *Alle fronde dei salici*
- *Uomo del mio tempo*

Umberto Saba

La vita, le opere, l'ideologia e la poetica.

Il *Canzoniere*: un tradizionalismo rivoluzionario. L'ebraismo e il suo influsso sulla poetica di Saba. La poesia come scandaglio dell'anima.

Da Prose:

- *Quello che resta da fare ai poeti*

Dal *Canzoniere*:

- *Città vecchia*
- *Amai*
- *Tre poesie alla mia balia*
- *Eroica*
- *Goal*
- *Ulisse*
- *Teatro degli artigianelli*

Eugenio Montale

La vita, le opere, l'ideologia e la poetica.

Il correlativo oggettivo, il legame con Dante. Confronto con Pascoli e Gozzano.

Da *Ossi di seppia*:

- *Non chiederci la parola*
- *Meriggiare pallido e assorto*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*

Da *Le occasioni*:

- *Lo sai: debbo riperderti e non posso*
- *La casa dei doganieri*

Da *La bufera e altro*:

- *La primavera hitleriana*
- Documento storico: IL RITORNO ALL'ORDINE 1938 - L'immagine di Firenze per la visita del Fuhrer Archivio Storico del Comune di Firenze 25 settembre – 31 ottobre 2012 In collaborazione con la Fondazione Palazzo Strozzi.

In occasione della mostra "Anni '30". Arti in Italia oltre il Fascismo.

Da *Satura*:

- *Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

Da *Diario del '71 e del '72*:

- *Si deve preferire*

Da *Quaderno di quattro anni*:

- *Spenta l'identità*

Dal Discorso di Stoccolma del 1975:

- *È ancora possibile la poesia?*

Video sulla visita di Hitler a Firenze (Istituto Luce)

<https://www.youtube.com/watch?v=iTEt3knMx-M>

<https://www.youtube.com/watch?v=KXpmrechrEM>

<https://www.raiplay.it/video/2018/04/Passato-e-presente---1938-HITLER-IN-ITALIA-8c5b15d4-4dd8-4e06-b91b-ecd18528c54d.html>

Videi di interviste a G.Ungaretti, S.Quasimodo e E.Montale (stralci)

Luigi Meneghello, la Resistenza in chiave antieroica e antiretorica.

Da *I piccoli maestri*

- *L'ethos di un capo partigiano*

Cesare Pavese, Il senso incomprensibile della guerra e delle atrocità commesse. La "Resistenza mancata" dello scrittore.

Da *La casa in collina*

- *E dei caduti che facciamo?*

Eduardo De Filippo

Da *Napoli milionaria!*

- brano tratto dall'atto III, *Ha da passà 'a nuttata*

Le condizioni di ristrettezza, di tensione, di difficoltà imposte dalla Seconda guerra mondiale alla popolazione hanno indotto la famiglia Jovine a vivere di attività illegali.

Dalla commedia interpretata da Eduardo(ultimi 10 minuti):

<https://www.raiplay.it/video/2017/11/Il-teatro-di-Eduardo---Napoli-milionaria-1e423c35-7e3c-46a4-81b5-92f15c75c1d5.html>

Alberto Moravia ed **Elsa Morante**: le biografie, il matrimonio, la produzione letteraria.

Materiale presente sui rispettivi *Moduli di letteratura* curati dalla docente.

Testi:

Alberto Moravia:

dai *Racconti romani*

- *La raccomandazione*
- *La vita in campagna*
- *Le luci di Roma*

Gli indifferenti, lettura integrale (il romanzo come quadro sociale della borghesia)

Elsa Morante: il romanzo epocale *La Storia*: la vita privata e gli eventi della storia che si incontrano. Gli ultimi della società che vengono dimenticati.

La Storia, lettura integrale dall'inizio fino a alla fine del capitolo 1944 (pag.359 edizione Einaudi)

Paolo Volponi, la logica schiacciante del capitalismo industriale nel romanzo *Le mosche del capitale*:

- *La grande città industriale*

Italo Calvino, la crisi dell'ideologia del progresso nel romanzo *La giornata di uno scrutatore*:

- *Il padre che schiacciava le mandorle*

Pier Paolo Pasolini, la critica alla mutazione del popolo italiano negli anni Sessanta e Settanta.

- *La scomparsa delle lucciole*

Dante Alighieri, *Paradiso*, canti I, III, VI, XI (vv.1-108), XV, XVII, XXXIII(vv.1-39)

EDUCAZIONE CIVICA

Ambito del percorso	PERCORSI CITTADINANZA COSTITUZIONE ED. CIVICA	DI E Discipline coinvolte
Educazione al rispetto reciproco e al valore della memoria	F.T.Marinetti -Il primo <i>manifesto del Futurismo</i> Italo Svevo Da Una vita: -Macario e Alfonso:le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale Salvatore Quasimodo Da Giorno dopo giorno: -Uomo del mio tempo	2025/26 Italiano

Educazione al rispetto reciproco e al valore della memoria	Totalitarismi e democrazia La persecuzione razziale e il rastrellamento degli ebrei (16 ottobre 1943) Elsa Morante, <i>La Storia</i> (lettura integrale della prima sezione: dall'inizio alla fine del capitolo 1944)(Studio del lavoro inerente al progetto <i>Moduli di letteratura</i>, frequentato dall'intera classe l'a.s.precedente) E.Montale, La denuncia della violenza del totalitarismo nazifascista. da <i>La bufera e altro</i>, -<i>La primavera hitleriana</i>	2025/26 Italiano
Educazione al rispetto reciproco e al valore della memoria	La grande guerra e la dicotomia esistenziale del rapporto vita-morte. Giuseppe Ungaretti Dalla raccolta <i>I'Allegria</i>, -<i>Veglia</i> - <i>San Martino del Carso</i> -<i>Sono una creatura</i>	2025/26 Italiano

Educazione all'approccio critico alle trasformazioni sociali	Industria, sviluppo e benessere La macchina e l'alienazione sociale. L.Pirandello, Dai <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore,</i> <i>Le macchine e la modernità</i> Il consumismo nella seconda metà del Novecento e lo smarrimento di valori. E.Montale, discorso in occasione del premio Nobel nel 1975: <i>"È ancora possibile la poesia?"</i> <i>Da Quaderno di quattro anni:</i> - <i>Spenta l'identità</i> Pier Paolo Pasolini, la critica alla mutazione del popolo italiano negli anni Sessanta e Settanta. - <i>La scomparsa delle lucciole</i>	2025/26 Italiano
--	--	--

Educazione alla differenza di genere	Concorso letterario: <i>Magia e stregoneria</i> La strega come “diversa”, emarginata da tutti. Realizzazione di lavori interdisciplinari sul tema del concorso (riferimento al regolamento del concorso). Analisi dell’itinerario più congeniale. Ricerca di fonti (scritte, iconografiche, documentarie, video, film ecc.) Approfondimento sulle tecniche di esecuzione più funzionali (digitali, narrative, grafiche ecc.)	2025/26 Discipline coinvolte: Italiano Discipline linguistiche/storiche
---	---	--

La docente

Gli studenti

LINGUA E CULTURA INGLESE - CONVERSAZIONE

PROGRAMMA FINALE

5LB

A.S. 2025– 2026

DOCENTI

MASTROFRANCESCO CARLA

CANNATELLI MANUELA

THE VICTORIAN AGE (1837 – 1901)

Historical And Social Background:

Queen Victoria: Social Reform;

The Age Of Optimism And Contrast:

Industrial And Technological Advance:

1863; Two Nations: The Rich and the Poor; The years of optimism; Wealth and Poverty;

Free Trade; The new political Parties;

Late Victorian Age: The Empire And The Foreign Policy:

The Expanding Empire; The Indian Mutiny; 1851: The Great Exhibition of Works and Industry

The End Of Optimism; Trade depression and social questions; Social Darwinism; The Victorian Compromise; The Feminist Question

AMERICA: AN EXPANDING NATION:

The Frontier; The Civil War: North and South

The Emancipation Proclamation

Post-War America: After the War;

LITERARY BACKGROUND:

The Age of Fiction; Early Victorian Novelists; Late Victorian Novelists; Victorian Poetry; Victorian Drama; The American Renaissance

EMILY BRONTE: WUTHERING HEIGHTS: Plot; an innovative narrative technique; The novel's complex structure; Landscape as a symbol; Individual aspirations VS material conditions

Dell'opera appena citata gli studenti hanno effettuato la visione della versioni cinematografiche del 1939 (La Voce nella Tempesta- William Wyler) e del 1970 (Cime Tempestose – Robert Fuest) in lingua inglese. Questa attività è stata seguita da un written test, strutturato con finalità di valutare il livello di conoscenza critica della stessa

ROBERT LOUIS STEVENSON

THE STRANGE CASE OF DR JEKYLL AND MR HYDE

The Split Identity Of Victorian Society; The Theme Of The Double; The Narrative Technique; Urban Depravity

L'analisi e lo studio dell'opera più sopra citata sono stati possibili, effettuando la lettura integrale in lingua inglese del romanzo. La docente ha fatto elaborare un'analisi del testo di un brano da essa tratto che ha avuto la valenza di compito in classe

Durante le festività natalizie gli studenti hanno effettuato la realizzazione di un PPT (fatto pervenire alla docente su piattaforma Google Classroom) concernente la American Civil War e tutti gli eventi che le hanno fatto da Background (Custer, Buffalo Bill, The Gold Rush, The Klu, Klux, Klan, The Native Americans, The Far West, The Western Environment and its animals at that period).. La valutazione per il lavoro svolto ha riguardato Educazione Civica.

Gli stessi hanno effettuato l'analisi del testo di un brano tratto da Pygmalion e la docente ha rivolto l'invito, senza obbligo di adempimento, di visionare il film "My Fair Lady", con protagonista Audrey Hepburn, del 1964

GEORGE BERNARD SHAW and PYGMALION

Il materiale per lo studio dell'autore e della sua opera più celebre sono stati forniti dalla docente alla classe tramite un PPT e materiale preso dal libro Library Landscapes, CIDEB – Black Cat:

The dramatist, An Irish Native;The Shaw family; Eliza; Ibsen Influence;Pygmalion: The Play;Shaw's Drama; A career as a Playwright; Ovid's Influence; Accent, Language, SocioEconomic Status;

WALT WHITMAN

LEAVES OF GRASS

The Voice of America; The Self

La classe ha effettuato l'analisi del testo della poesia "O Captain! My Captain"

THE AGE OF CONFLICTS (1901 – 1949)

Historical And Social Background: Britain At The Turn Of The Century

Accession of Edward VII; The third great era of Reform; George V

The First World War: The sudden end of an age of optimism

The Great War Broke Out

The Suffragettes; The Irish Question

Between The Wars:

Industrial Decline and the General Strike of 1926;

The Great Depression and Crisis in the 1930s; The Rise of Totalitarianism

The Second World War And After

The world at war again; Wars of Unparalleled destruction; The Windsor 1936

The Usa: A Leading Nation Emerges:

Industrial development and reform: The years of optimism and prosperity; The black population

The First World War: 1914 – 1918

The Great Depression: The Wall Street Crash; The New Deal; The Second World War and After: 1939 – 1945; The post-war world

LITERARY BACKGROUND

The Outburst of Modernism: The precursors of Modernism: Colonial and Dystopian Novelists

THE RADICAL EXPERIMENTATIONS OF EARLY 20TH-CENTURY POETRY:

The War Poets

The Stream Of Consciousness: Thoughts Flowing into Words;

William James' Concept of Consciousness; Discovering Consciousness; Expressing the Destruction of Life; The Stream of Consciousness on the Page

Sigmund Freud (Solo Lettura)

JAMES JOYCE

Joyce and Ireland: A complex relationship

DUBLINERS: The structure of the collection

The city of Dublin

Physical and spiritual Paralysis

A way to escape: Epiphany

The Narrative Technique: The Dead: She was fast asleep

Il brano sopra citato è stato analizzato con particolare riferimento ai momenti relativi alla EPIPHANY vissuta dal protagonista

Joyce's Stream of Consciousness

Ulysses: Plot

A Modern Odyssey

GEORGE ORWELL

Orwell's Anti-totalitarianism

Nineteen Eighty-Four: Plot, Power and Domination, The Character of Winston Smith; War, Propaganda and Totalitarian Regime; Big Brother; Newspeak and Doublethink

Per ciò che concerne questo scrittore la classe ha effettuato la lettura e quindi lo studio dell'opera "La Cucina Britannica" (British Cookery), che è stata sfruttata per la realizzazione del lavoro di Educazione Civica per il secondo quadrimestre. L'attività ha avuto luogo in conseguenza del fatto che il cibo italiano è stato considerato per quest'anno, Patrimonio dell'Unesco. In particolare gli studenti sono stati chiamati a realizzare un PPT (fatto pervenire alla docente su piattaforma Google Classroom) che, attraverso un certo numero di slides, potesse essere efficace per fornire notizie e spiegazioni relativamente alla seguente tematica: "Food, Identity and Social Class: From Italian UNESCO Heritage to George Orwell's British Cuisine"

FRANCIS SCOTT FITZGERALD (The Jazz Age and The Lost Generation)

Life and works;

The Great Gatsby:

Characters, Style, Symbolic Images

NICK MEETS GATSBY: textual analysis

Lo scrittore appena menzionato, non essendo presente sul libro di testo in adozione è stato trattato utilizzando pagine dal libro "Performer Heritage. Blu - Zanichelli

AGATHA CHRISTIE

The Author

The Characters: Hercule Poirot; Jane Marple; Accomplishments

Early Life and Education; Beginnings as a writer; Personal Life; Literary Output and Genres; Major Works and important titles; World, Time and Settings in Her Works; Style, Language, Themes.

A comparison with George Orwell and Robert Louis Stevenson

La docente ha proposto alla classe lo studio dell'opera "Murder on The Orient Express" dando agli studenti l'opportunità di scegliere tra la lettura della riduzione della Cideb Ed. Black Cat, o la visione della versione cinematografica per la regia di K. Branagh, anno 2017. (entrambe le attività da effettuarsi in lingua)

La scrittrice in questione è stata ampiamente analizzata per mezzo di PPT e materiale che la docente ha preso da fonti cartacee e online

TOWARDS A GLOBAL AGE (1949 – TODAY)

Historical and Social Background:

Britain and The World:

Indian Independence and the Partition of India;
Elizabeth II;
Crteation of the European Economic Community;
The end of Troubles;
The USA and the Cold War;
The Vietnam War;
The Korean War;
The Changing face of America;
Kennedy and the New Frontier;
The struggle for Civil Rights;
The Space Race;
Democrats and Republicans:
President Nixon and the Watergate Scandal;
Regan and the fall of the Berlin Wall;
9/11 2001;
Brexit;
Barack Obama

LITERARY BACKGROUND:

Post-war Poetry and Prose

The Theatre of Absurd;

American Voices from The Beat Generation to the end of the century

JONATHAN SAFRAN FOER

Extremely Loud and Incredibly Close:

National Tragedy and Personal Loss;

A Novel Narrative Technique; The Threat of terrorism;

What about a teakettle? Textual Analysis

DORIS LESSING

Life and Main Works;

Africa and commitment

The Artist's Task and Themes

The Grass is Singing: Textual Analysis

La scrittrice in questione è stata trattata utilizzando le informazioni contenute nel libro di testo "Only Connect" Vol. 3

BRUCE CHATWIN

Life and Main Works

A Modern Version of the Novel of Quest

Criticism of Western Materialism and Style

The Songlines: The Structure of the Book

Portrait of a writer: Textual Analysis

L'autore appena citato, non presente sul libro di testo in adozione, è stato fornito alla classe utilizzando l'opera "Only Connect" Vol. 3

WOLE SOYINKA: Life and Literary Production

Telephone Conversation: Textual Analysis

L'analisi e lo studio dello scrittore e dell'opera appena citati sono stati effettuati prendendo il materiale dal volume **B Insight into Literature** fatto avere agli studenti sulla piattaforma Google Classroom.

La classe ha effettuato la visione di due opere cinematografiche, "Midnight in Paris" – Woody Allen, 2011, in lingua originale (con particolare riferimento allo scritto F. S. Fitzgerald e alla Lost Generation) e "Hair", Milos Forman, 1979 in lingua originale (con particolare riferimento alla guerra del Vietnam)

Testo di riferimento per la letteratura **AMAZING MINDS PEARSON**; testo di riferimento per la lingua **IDENTITY B2 Oxford**

Alcuni studenti hanno partecipato, anche per due anni consecutivi, all'attività MUNER NY, organizzata dalla United Network, tra questi c'è stato chi ha ottenuto la menzione d'onore durante il soggiorno di otto giorni a New York e la sessione di chiusura dei lavori presso il Palazzo delle Nazioni Unite. Le due docenti non hanno mancato di coinvolgere la compagine in attività di job shadowing e di incontro con rappresentanze di studenti e docenti provenienti da altre realtà culturali.

Il numero di verifiche, sia scritte che orali, è stato congruo e diversificato, per permettere uno sviluppo, il più completo possibile, delle capacità critiche e conoscitive.

LICEO JAMES JOYCE DI ARICCIA

Classe 5LB - a.s. 2025-2026

CONVERSATION PROGRAMME.

DOCENTE: Manuela Cannatelli.

Identity B2:

- **Listening and Speaking exercises units 5.2 – 8**
- **B2 – C1 listening and speaking exercises.**

Invalsi practice

- **“Rabbit Proof- Rabbit Proof Fence dvd,” The Stolen Generation”: Aborigines in Australia. Australian History.**
- **Global citizenship:**
- **Education, Mental Health problems in schools**
- **Fighting Inequality**
- **Achieving goals**
- **Big Data, Online privacy**
- **Sustainability, UN Development goals.**
- **Invalsi training**
- **BBC News articles.**

Ariccia,

Gli studenti

Le Docenti

Mastrofrancesco Carla

Cannatelli Manuela

LINGUA E CULTURA FRANCESE - CONVERSAZIONE

PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE

Classe V B

a.s 2025-2026

Testi adottati : Échos. Littérature.Histoire.Image. Volumi 1/2

Autori : Bertini,Giachino,Lefebvre – Einaudi Scuola

Docenti: Prof.ssa Maria Lisa Mobilia (titolare fino a febbraio) e Prof.ssa Daria Martetskaia (supplente da febbraio ad oggi).

Les années romantiques

Victor Hugo

Le monument de la littérature française

Le poète

Le dramaturge

Le romancier

Les Contemplations : Demain ,de l'aube...

-Écho Arts : Un enterrement à Ornans

L'âge du réalisme 1850-1870

Cadre historique

Le Second Empire

Culture et société

Les enjeux de la révolution industrielle

Les changements sociaux

Le dépassement du romantisme

Charles Baudelaire

L'imagination reine de faculté

La mélancolie, la modernité

Le Janus de la poésie française

Les Fleurs du mal : Correspondances, Spleen

À une passante

Les yeux des pauvres

-Écho Italie- du Naturalisme au Vérisme: Giovanni Verga

Gustave Flaubert

Réaliste ou vieux romantique?

"Un livre sur rien"

L'esthétique de l'impassibilité

Médiocrité, ridicule, échec

Madame Bovary

Le nouveau

Vers un pays nouveau

Empoisonnée! Empoisonnée!

Fins de siècle 1870-1910

Culture et société

La société de la Belle époque

Diversité des approches esthétiques et culturelles

Les interrogations de la fin de siècle

Le Naturalisme

Émile Zola

La science littéraire

Les Rougon-Macquart

L'épique de la réalité

Germinal : La vision Rouge de la révolution

La Bête humaine

Guy de Maupassant

Réalisme et vérité romanesque

Le maître du fantastique

Une vision pessimiste

Boule de suif: Ces gredins honnêtes

Le Horla : Il était là

Symbolisme

Paul Verlaine

Le renouveau des thèmes traditionnels

Une esthétique de la suggestion

"De la musique encore et toujours"

Sagesse : Le ciel est, par-dessus le toit...

Arthur Rimbaud

Le révolté

Le voyant

L' "alchimie du verbe"

L'imagerie disloquée

Poésies complètes : Le Dormeur du val

-Écho Italie – Pascoli et D'Annunzio: les deux visages du décadentisme italien

-Études de document: Le Front populaire et l'affiche politique

À l'avant-garde 1910-1939

Culture et société

Les années folles

La modernité artistique

Inspirations et tendances de l'entre-deux guerres

Guillaume Apollinaire

Le promoteur de l'avant-garde

Le poète cubiste et surréaliste

Le recueil Alcools – Le Pont Mirabeau

Calligrammes : La colombe poignardée et le jet d'eau, La cravatte et la montre, Lou en chapeau, Si je mourais là-bas (p.186)

André Breton

Le fondateur du surréalisme

Un écrivain intransigeant et subversif

Un poète en évolution

L'Union Libre

Paul Éluard

Le plus populaire des surréalistes

Capitale de la douleur : La courbe de tes yeux..

Marcel Proust

Le romancier du "moi profond"

Le temps et le souvenir

La psychologue et le chroniqueur mondain

La nécessité de l'art

Une écriture recherchée

A' la recherche du temps perdu
Du coté de chez Swann, Première partie, "Combray", 1
L'édifice immense du souvenir

Albert Camus

De l'absurde.....à la révolte
L'harmonie et l'intensité
L'étranger
La Peste
Une interminable défaite

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio:

Louis-Ferdinand Céline

L'énigme Céline
Le style du XX^e siècle
Un univers noir
Ferdinand Bardamu et Louis-Ferdinand Destouches
Voyage au bout de la nuit

Jean-Paul Sartre

Le père de l'existentialisme
Le maître à penser
La Nausée
Mise en scène
Huis clos
L'enfer, c'est les Autres (scène 5)
Les Mots
Mes vrais juges

Metodologie multimediali per il potenziamento linguistico:

Al fine di stimolare l'interesse e approfondire le tematiche trattate, sono stati utilizzati **supporti audiovisivi** selezionati dal web (YouTube/Google). Tali risorse sono state condivise, insieme a materiali integrativi e dispense, tramite la piattaforma **Google Classroom**, utilizzata come ambiente di apprendimento virtuale costante.

Tematica svolta in Educazione civica :

Studio e analisi dei ruoli sociali in Flaubert ed in modo particolare di quello della donna nella società del XIX° secolo.

Quest'analisi, basata su *Madame Bovary* e approfondita con video e testi del manuale di letteratura, descrive il cammino della donna dall'Ottocento a oggi. Partendo dal disagio di Emma, intrappolata in una società che le negava ogni libertà, abbiamo riflettuto sulle conquiste femminili e sui diritti raggiunti nella società moderna. Il percorso è stato integrato dalla visione di contributi in lingua francese, tra cui:

-Le Procès Bovary - documentaire (France 3 Haut-de-France): un video che ricostruisce il processo del 1857, evidenziando come la figura di Emma fosse accusata di essere un pericolo per la morale pubblica.

-Madame Bovary : Emma – féminine masculine (digiSchool)

La documentazione analizzata dimostra come la letteratura aiuti a capire l'importanza della parità e il passaggio da donna sottomessa a cittadina libera e autonoma.

<https://youtube.com/watch?v=I5gAHL6mc8I&feature=shared>

<https://youtu.be/x8N6I4cFIrs?is=ke8PbR3yc0L12I1B>

Firma della docente

Le studentesse

- Nota: Il percorso didattico è stato coordinato dalla Prof.ssa Maria Lisa Mobilia fino a febbraio e completato dalla Prof.ssa Daria Martetskaia, subentrata in qualità di supplente.

Conversazione francese.

Anno scolastico: 2025/2026.

Prof.ssa MAZIZENE NACERA.

1 L'Exil.

- Je m'appelle Saad Saad d'après E.E. Schmitt, Ulysse from Bagdad (2008)
- Vidéo : Ketty Nivyabandi, la force de l'exil. (quand le vécu devient une force) de l'émission: Et si vous me disiez la vérité.
- Grand Corps Malade -> "Au feu rouge" le quotidien et l'errance des migrants arrivés à Paris...

2_L'Étranger, de Albert Camus (1942)

-Lecture intégrale de l'oeuvre.

3_Détourner une oeuvre littéraire.

- Défilé de mode du styliste G. Nouchi, inspiré du roman : l'Étranger.

(Faire de la littérature une mode)

4_Discours de Albert Camus

(1957)

- Réception du prix Nobel de littérature. (structure et contenu du discours...)

5_Spéctacle théâtral:

-l'Étranger.

Activités - matériel pédagogique fourni.

6_La décolonisation.

-Livre Echos 2. Page 250.

-Video: la guerre d'Algerie (peuplement)

7 Le féminisme.

-Le deuxième sexe (1949), de Simone de Beauvoir

-extrait: "la femme vassale" Echos2 P. 308

-Projection de vidéo : Entretien avec S. de Beauvoir "on ne naît pas femme on le devient"

-Grand Corps Malade: texte : "Mesdames"

8 Le monde du travail.

-Analyse d'un document (dessin) manifestations syndicales, revendications et inégalités dans le monde du travail.

-Vidéo : Souffrance au travail : Témoignage d'un salarié qui a fait un burn out.

La docente

Le studentesse

LINGUA E CULTURA SPAGNOLO - CONVERSAZIONE

PROGRAMMAZIONE DI LETTERATURA SPAGNOLA

a.s. 2025/26

CLASSE 5LB

DOCENTE EVA VELLETRANI

Testi adottati

Aprueba. L. Tarricone e N. Giol ed Loescher.

La pluma y el alma. Volume 2.

Del siglo XIX a nuestros días Catalina Ramos, María José Santos, Mercedes Santos – ed. Deascuola

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Del siglo XIX al XX : Modernismo y Generación del 98.

Contexto histórico y cultural.

Miguel de Unamuno: fragmentos de *Niebla*.

Antonio Machado - de *Soledades. Galerías. Otros poemas:* "Recuerdo infantil", "He andado muchos caminos", "Las moscas".

de *Campos de Castilla:* "Retrato", "La Saeta" y "Caminante" (adaptación de Joan Manuel Serrat).

Novecentismo, Vanguardias y Generación del 27.

Contexto histórico y cultural.

Federico García Lorca

Fragmentos de *Bodas de sangre*.

Fragmentos de *La casa de Bernarda Alba*.

Miguel Hernández.

Ramón José Sender : *Réquiem por un campesino español*.

La Literatura hispanoamericana.

Gabriel García Márquez : fragmentos de *Cien años de soledad*.

Gioconda Belli : "La mujer habitada".

Jorge Bucay : Cuentos para pensar

Ernesto Che Guevara de la Serna

Marco Artístico

Las Vanguardias

Pablo Picasso

Pedro Almodóvar : Volver

Bebe: Ella, Malo

Ariccia, 08 maggio 2026

Gli alunni

La Docente

Liceo "J. Joyce" di Ariccia
Via Alcide de Gasperi, 20 00072 Ariccia
Programma Svolto di Conversazione in Lingua Straniera Spagnolo
Anno scolastico 2025 / 2026
Classe: V Sezione "LB"

Docente: Rosa Angélica Rodríguez Villalba.

Durante l'anno scolastico per un'ora a settimana si è svolta la lezione di Conversazione in lingua Spagnola curando la comprensione e produzione orale con particolare attenzione all'analisi di testi o dialoghi attraverso le seguenti attività:

- . Esercitazioni pratiche in aula
- . Discussioni guidate
- . Ricerca ed elaborazione di informazioni
- . Approfondimenti lessicali
- . Rielaborazione individuale e collettive

Sono stati trattati argomenti storico- politico-sociali-culturali e di letteratura relativi alla cultura spagnola e ispanoamericana, mediante l'analisi di documenti, filmati, video, giornali e documenti originali seguiti da dibattiti.

Sono state affrontate, inoltre tematiche di Educazione civica, cittadinanza e Diritti Umani.

Programma:

1. Actualidad: "Las ventajas y desventajas del uso del móvil" conferencia video de Marian Rojas Estapé médica especialista en psiquiatría y escritora.
2. Cine. "Ella" director Spike Jonze. Visión de un fragmento de la película. Narra la relación de un escritor solitario y un sistema operativo
3. Visión de material sobre los micromachismos y la condición de la mujer en España
4. Educación Civica: La desigualdad de género: "La violencia contra las mujeres"
5. Lectura y comprensión: de un texto del libro La Pluma y el alma: "Migrantes ayer y hoy"
6. Educación Civica: La inmigración y el exilio: "El viaje es solo el principio" visión de un cortometraje con testimonios reales de personas migrantes
7. Actualidad. Visión del cortometraje de dibujos animados: "Migrantes". La historia de una familia de osos polares que migran por el cambio climático
8. Actualidad: Visión de un telediario de la **RTVE**: "La ley de regularización de

Migrantes en España"

9. Cultura: visione di un corto metraje: "Migrantes" di Issa Wanabe disegnatrice peruviana
10. Letture e visione di materiali vari sulle dittature e autoritarismo in Spagna e America Latina

La docente:

Le studentesse:

FILOSOFIA



LICEO STATALE JAMES JOYCE

Via Alcide De Gasperi, 72 - 00040 Ariccia (RM)

Anno scolastico 2025/2026

PROGRAMMA D'ESAME

FILOSOFIA

LIBRO DI TESTO: Maurizio Ferraris, *Pensiero in movimento*. Voll. 2B e 3A, Paravia

KANT

- Lettura integrale e riflessione critica sul testo *Risposta alla domanda: Che cos'è l'illuminismo*

L'IDEALISMO DI HEGEL

- **HEGEL:** I temi fondamentali del sistema hegeliano e le critiche al concetto di assoluto di Fichte e Schelling; l'assoluto come processo; la dialettica: caratteristiche generali; l'immane potenza del negativo; *l'Aufhebung*; la filosofia come il proprio tempo appreso con il pensiero; le metafore della civetta e della talpa; «Ciò che è razionale è reale, ciò che è reale è razionale»: differenza tra *Realität* e *Wirklichkeit*.

SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD

- **SCHOPENHAUER:** la critica all'idealismo e la particolare interpretazione del kantismo; la rappresentazione; il valore onto-gnoseologico del corpo; la Volontà di vivere; le idee; il piacere come assenza di dolore; la critica

all'ottimismo sociale, cosmico e storico; l'arte come prima via di liberazione dalla tirannia della volontà di vivere; il primo momento dell'etica: giustizia e agàpe; il secondo momento dell'etica: l'ascesi come definitiva e più compiuta liberazione dal male dell'esistenza.

- **KIERKEGAARD:** critica dell'idealismo hegeliano; affermazione della verità del singolo; il valore filosofico degli pseudonimi: la comunicazione indiretta; "Aut-Aut": estetica ed etica; "Timore e tremore": la religione; "Il concetto dell'angoscia" e le strutture costitutive dell'esistenza: possibilità, angoscia; "La malattia mortale": le tre forme della disperazione; l'irruzione del paradosso: la scelta religiosa; critica alla civiltà borghese cristiana.

MARX

- MARX: la critica a Hegel; i *Manoscritti economico-filosofici*: centralità del concetto di lavoro e critica all'economia politica classica, le quattro forme di alienazione; critica a Feuerbach; *l'Ideologia tedesca*: la falsa coscienza e la concezione materialistica della storia; il *Manifesto del Partito comunista*: la storia come lotta di classe e la critica ai falsi socialismi; *Il Capitale*: l'analisi della merce, lavoro concreto e lavoro astratto, «plus-valore assoluto», profitto, «plus-valore relativo» e caduta tendenziale del «saggio del profitto».

NIETZSCHE

- *Nascita della tragedia*; *La seconda Inattuale*; lo smascheramento delle illusioni e la decostruzione della morale; la morte di Dio e l'oltreuomo; Volontà di potenza; Eterno ritorno dell'eguale.

LA RIVOLUZIONE DELLA PSICOANALISI: FREUD

- La "scoperta" dell'inconscio; l'unità complessa della psiche e l'interpretazione dei sogni.

N.B. – La trattazione dei temi filosofici è stata sistematicamente accompagnata dalla lettura diretta di passi scelti delle opere fondamentali di ciascun autore, selezionati e forniti dal docente attraverso un'antologia di testi accuratamente curata. Lo studio della filosofia si è svolto pertanto non solo attraverso il manuale, ma anche mediante il confronto diretto con le fonti primarie.

Ariccia, lì 12 Maggio 2026

Gli studenti

L'insegnante Roberto Chierichini

STORIA/HISTOIRE

CLASSE 5BL – anno scolastico 2025-26 - PROGRAMMA di **HISTOIRE-ESABAC**

Docenti titolari del corso: prof. Roberto CHIERICHINI e prof. Francesco MORABITO

LIBRI DI TESTO IN LINGUA FRANCESE: Elisa Langin, HISTOIRE PLUS - Manuel d'histoire pour les sections EsaBac (2) et (3), Loescher editore;

LIBRO DI TESTO IN LINGUA ITALIANA: Codovini, Le conseguenze della storia vol. 3, Edizione D'Anna.

ARGOMENTI SVILUPPATI in lingua francese.

HISTOIRE PLUS. Vol. 2. CHAPITRE 15. LES FOLIES DE « L'HOMME NOUVEAU ». Les totalitarismes de l'entre-deux-guerres, pp. 222-223.

ESABAC + La montée au pouvoir du fascisme, pp. 224-225.

Leçon 63. La mise en place de la dictature fasciste, pp. 226-228.

Doc. 2, p. 227 > Matteotti dénonce la violence et les fraudes électorales.

TEXTES FONDATEURS. La revendication de la dictature, p. 229

Doc. 1 Le discours de Mussolini du 3 janvier 1925.

ÉTUDE DE CAS 23. La société italienne sous le fascisme, pp. 232-234.

Leçon 64. La politique extérieure de Mussolini, pp. 235-237.

ESABAC + La Russie de 1917 à 1924, pp. 238-239.

Leçon 65. L'URSS de Staline, un régime de terreur, pp. 240-242.

ÉVÉNEMENT. Les procès de Moscou (1936-1938), p. 243.

ESABAC + L'Allemagne de Weimar (1923-1933), pp. 246-247.

Leçon 66. L'installation de la dictature nazie en Allemagne (1933-1934), pp. 248-250.

Leçon 67. La dictature hitlérienne (1934-1939), pp. 251-252.

Leçon 68. Les relations internationales de l'Allemagne hitlérienne, pp. 253-254.

HISTOIRE PLUS. Vol. 2. CHAPITRE 16. LE CHOC DES TITANS. La Deuxième Guerre mondiale (1939-1945), pp. 226-267.

Leçon 69. Les premières victoires de l'Axe (1939-1942), pp. 268-270.

Leçon 70. Le Tournant de la guerre (1942-1944), pp. 272-275.

Leçon 71. Collaboration et Résistance, pp. 276-279.

Leçon 72. La Shoah, pp. 284-287.

Leçon 73. La libération de l'Europe et la fin de guerre (1944-1945), pp. 292-295.

Leçon 74. Le bilan de la guerre, pp. 296-298.

HISTOIRE PLUS. Vol. 3. CHAPITRE 17. UNE GUERRE PEUT-ELLE ÊTRE « FROIDE » ?
Les relations internationales de 1945 à 1973, pp. 10-11 (doc.1 et doc.2).

Leçon 75. Reconstruire le monde en 1945, pp. 12-13. (1) De nouveaux équilibres internationaux : Le déclin de l'Europe et de l'Asie. Les États-Unis et l'URSS. La naissance de l'ONU. (2) Un nouveau système économique et social : Les accords de Bretton-Woods. Les accords du GATT. [Étude des documents de la leçon].

ÉTUDE DE CAS 27. La naissance de l'ONU, pp. 14-16. [Étude des documents].

Leçon 76. La constitution des blocs (1945-1947), pp. 17-19. (1) Une méfiance croissante (1945-1946) : Le « rideau de fer ». La mainmise soviétique sur l'Europe de l'Est. Les traités de paix. (2) Le tournant de 1947 : Les crises turque et grecque. De l'endiguement au plan Marshall. La doctrine Jdanov. Deux modèles face à face. [Étude des documents de la leçon].

Leçon 77. L'échiquier international de 1948 à 1953, pp. 23-27. (1) Deux camps face à face (1945-1955) : La guerre idéologique. Du GATT à l'OTAN, le renforcement du système américain. Du Kominform au coup de Prague, la constitution du système soviétique. (2) L'équilibre de la terreur (1949-1953) : La Chine communiste (1945-1949). La menace nucléaire. La guerre de Corée (1950-1953). [Étude des documents de la leçon].

Leçon 78. La coexistence pacifique (1953-1962), pp. 28-30. (1) Le « dégel » des tensions internationales : Khrouchtchev et la « coexistence pacifique ». La compétition pacifique. (2) Les limites de la « coexistence pacifique » : Le pacte de Varsovie (1955). Budapest (1956). La crise de Suez (1956). La construction du mur de Berlin (1961). La crise des missiles de Cuba (1962) [Étude des documents de la leçon].

Leçon 79. 1963-1975 : la détente ?, pp. 31-34. (1) Ambitions internationales et crises intérieures : De nouveaux objectifs internationaux. Les États-Unis face à la contestation du modèle américain. L'URSS et les démocraties populaires. (2) Des guerres de décolonisation ? : De nouvelles guerres. La guerre du Vietnam. Les tensions en Amérique latine. (3) Une politique de conciliation : La détente en Europe. Les accords sur le désarmement. Les accords d'Helsinki. [Étude des documents de la leçon].

ÉPREUVE ESABAC, L'ONU à l'épreuve de la guerre froide, pp. 36-38.

CHAPITRE 18. « GET UP, STAND UP » : Les Sud du monde de 1945 à 1973, pp. 42-43.

Leçon 80. La décolonisation de l'Asie, pp. 44-46. (1) Les causes du réveil de l'Asie : Des rapports antiques. Des pouvoirs solides. (2) L'indépendance de l'Inde et de l'Asie musulmane : Le retrait des Britanniques (1947-1948). Le sous-continent indien sous tension (1947-1950). Nationalisme et Islam en Indonésie, Birmanie et Malaisie. (3)

La difficile émancipation de l'Indochine : De la guérilla à la guerre (1946-1954). Une indépendance fragile. [Étude des documents de la leçon].

Leçon 81. La décolonisation africaine, pp. 47-49. (1) L'émancipation de l'Afrique du Nord : L'indépendance du Maroc. L'indépendance de la Tunisie (1952-1956). L'indépendance du Maroc (1953-1956). L'indépendance de l'Algérie (1945-1962). (2) L'indépendance de l'Afrique noire : La décolonisation de l'Empire britannique. L'indépendance des colonies françaises. La décolonisation du reste de l'Afrique et la crise congolaise. (3) Les décolonisations tardives : La décolonisation portugaise. Le cas de l'Afrique du Sud. [Étude des documents de la leçon].

ÉTUDE DE CAS 29. La France face aux « événements d'Algérie ». De l'Algérie française... (p. 50) ... à la lente émancipation de l'Algérie (p. 51).

ESABAC + Les débuts du conflit israélo-palestinien (1947-1973), pp. 52-53.
De la déclaration Balfour à Israël. La première guerre arabo-israélienne (1948-1949). Le Moyen-Orient, enjeu de la guerre froide. La guerre des Six-Jours (1967).

Leçon 82. Un troisième bloc ?, pp. 54-56. (1) L'affirmation politique : le non-alignement. Du « tiers-monde » aux « non-alignés ». Le mouvement des non-alignés. Les revendications économiques. (2) Les difficultés du sous-développement : Les problèmes politiques hérités de la colonisation. Les problèmes économiques et sociaux. Le néocolonialisme. L'impossible unité du tiers-monde. [Étude des documents de la leçon].

ÉVÉNEMENT. La conférence de Bandoeng (1955), p. 57.
L'union des pays du Sud du monde. Des principes diplomatiques et universels. Un « événement historique ».

TEXTES HISTORIOGRAPHIQUES. Qu'est-ce que le Sud du monde ?, pp. 58-59.

CHAPITRE 19. VERS UNE EUROPE POLITIQUEMENT UNIE ? La Construction européenne de 1945 à nos jours, pp. 64-65.

Leçon 83. Les débuts du processus d'intégration européenne (1945-1957), pp. 66-68. (1) Les premières étapes vers l'unité (1945-1949). Une idée de longue date pour le Vieux continent. Du plan Marshall à l'OECE. Le Conseil de l'Europe. (2) De la CECA à la CEE (1950-1957). Quelle forme pour l'Europe unie ? Du plan Schuman à la CECA (1950-1951). L'échec de la CED (1952-1954). Une Europe unie économiquement : la CEE. [Étude des documents de la leçon].

Leçon 84. De la CEE à l'UE (1957-1992), pp. 69-71. (1) De l'Europe des Six à l'Europe des Douze (1957-1986). Les débuts difficiles du Royaume-Uni dans la CEE. Les premiers élargissements. La consolidation par les institutions. (2) La mise en place de l'Union européenne (1985-1992). Le renforcement de l'union économique (1985-1987). Les années 1990, un contexte difficile. Le traité de Maastricht (1992). [Étude des documents de la leçon].

Leçon 85. L'UE entre consolidation et échecs (1992-2009), pp. 72-75. (1) L'union économique et financière. L'espace Schengen (1995). L'union monétaire (1998-2002). (2) L'Union européenne agrandie. La définition de critères. De l'Europe des Douze à l'Europe des Vingt-Sept (1995-2007). Quelles frontières pour l'Europe ? (3) Les échecs institutionnels. Les limites institutionnelles de l'UE élargie. La

Constitution avortée (2005). Le traité de Lisbonne (2007). Les limites institutionnelles de l'UE. [Étude des documents de la leçon].

Leçon 86. Les défis de l'Europe unie de nos jours, pp. 79-83. (1) En quête d'identité. Une union politique complexe. Quelles racines pour quel projet ? Les disparités régionales, économiques et sociales. (2) Un nain sur la scène internationale. Un continent vieillissant. La faiblesse diplomatique et militaire de l'UE. Le retour de la guerre en Europe. (3) L'époque des crises. La crise financière de 2008 et la Grèce. La crise migratoire (2010-de nos jours). Le Brexit (2016-2020). [Étude des documents de la leçon].

CHAPITRE 20. « LA FIN DE L'HISTOIRE ? ». À la recherche d'un nouvel ordre mondial (1973-aujourd'hui), pp. 90-91.

Leçon 87. Vers la fin de la guerre froide ?, pp. 92-94. (1) De nouvelles circonstances. Les deux superpuissances en déclin. « America is back ». (2) Un regain de tensions. L'intransigeance américaine. La crise des euromissiles. (3) L'apaisement des années 1980. L'URSS de Gorbatchev. Une certaine volonté de détente. [Étude des documents de la leçon].

Leçon 88. La chute du communisme soviétique, pp. 95-98. (1) La fin des démocraties populaires. La déception des années Gorbatchev (1985-1989). La Pologne de Solidarnosc (1980) à Lech Walesa président (1990). La démocratisation de la Hongrie et de la Bulgarie. La RDA, la chute du mur de Berlin et l'Allemagne réunifiée. La « révolution de velours » tchécoslovaque. La révolution violente de la Roumanie. Les Balkans, communistes à part. (2) Le démantèlement de l'Union soviétique. De l'URSS à la CEI (1989-1991). Du communisme à l'économie de marché. [Étude des documents de la leçon].

Leçon 89. Le conflit israélo-arabe depuis les années 1970, pp. 102-106. (1) La guerre du Kippour (1973). L'offensive arabe. Des répercussions internationales. Les accords de Camp David (1978). (2) Tensions et déceptions des années 1980. La guerre du Liban. Le changement de stratégie de l'OLP. (3) Le Moyen-Orient sous tension. La révolution islamique (1979). L'invasion de l'Afghanistan (1979). La guerre Iran-Irak (1980-1988). La guerre du Golfe (1991). (4) Un processus de paix sans fin. Les accords d'Oslo (1993). L'échec de Camp David (2000). La question palestinienne irrésolue. [Étude des documents de la leçon].

Leçon 90. La puissance américaine et le monde multipolaire, pp. 107-111. (1) Vers un monde unipolaire ? Les États-Unis gendarmes du monde. Un leadership économique. (2) La remise en question du rôle américain. L'attentat du 11 septembre 2001. Les « guerres préventives » (2001-2003). Des rapports ambigus avec l'ONU. (3) Le monde multipolaire à la recherche d'un équilibre. La Russie, puissance locale ou mondiale ? Les rivalités économiques avec les géants asiatiques. La question du nucléaire irrésolue. Le Printemps arabe. La poudrière médio-orientale. [Étude des documents de la leçon].

DATA : Ariccia, 12 maggio 2026

FIRME DOCENTI :

FIRME ALUNNI :

ARGOMENTI SVILUPPATI in lingua italiana

LICEO STATALE JAMES JOYCE

Via Alcide De Gasperi, 72 - 00040 Ariccia (RM)

Anno scolastico 2025/2026

PROGRAMMA D'ESAME

STORIA

LIBRO DI TESTO: Giovanni Codovini, Le conseguenze della storia, vol. 3, Dalla Belle Époque alle sfide del mondo contemporaneo, D'anna

I e II Internazionale dei lavoratori

- I Internazionale (1864): fondazione a Londra, statuti provvisori redatti con Marx, principi costitutivi (emancipazione della classe operaia come opera dei lavoratori stessi); dibattito Marx-Bakunin sul potere politico e la questione anarchica; espulsione degli anarchici al Congresso dell'Aia (1872); scioglimento a Philadelphia (1876)
- II Internazionale (1889): fondazione al Congresso di Parigi; la nascita del 1° maggio come festa internazionale dei lavoratori in memoria dei martiri di Chicago (Haymarket, 1886); la rivendicazione delle otto ore; riformismo e rivoluzionarismo a confronto

RAZZISMO

- Da J.A. De Gobineau (Saggio sulla disuguaglianza delle razze umane, 1853-55) a Strange Fruit (Abel Meeropol-Billie Holiday, 1939): il razzismo scientifico come costruzione ideologica; la gerarchia delle razze in De Gobineau e la sua ricezione nel dibattito americano sulla schiavitù; la pratica dei linciaggi negli Stati Uniti (i casi di Henry Smith, Marion 1930, Mary Turner); la canzone come atto di resistenza politica.

LA FOLLIA DELLA GUERRA: BRUTALIZZAZIONE E TRAUMA

- Video: La follia nelle trincee (RaiPlay, 2018): la brutalizzazione della mentalità europea causata dalla I guerra mondiale; gli "scemi di guerra" e il

fenomeno dello shell shock; la violenza di massa come fattore di trasformazione antropologica e politica dell'Europa del dopoguerra

LA CRISI DELLO STATO LIBERALE IN ITALIA, IL DOPOGUERRA E L'AVVENTO DEL FASCISMO DA MOVIMENTO A REGIME

- La difficile situazione generale nell'Italia del dopoguerra: debito pubblico, inflazione, crisi della lira, mancata riforma agraria, disoccupazione dei reduci e rivendicazioni sociali
- L'impresa fiumana: D'Annunzio occupa Fiume (12 settembre 1919) con 9.000 volontari; la Reggenza italiana del Carnaro; il Natale di sangue (dicembre 1920); il Patto di Abbazia
- L'occupazione delle fabbriche e il fallimento delle speranze rivoluzionarie: lo "sciopero delle lancette" (marzo 1920); l'occupazione dell'Alfa Romeo a Milano (30 agosto); oltre 500.000 operai coinvolti; il ritiro del PSI e della CGdL; la resa sindacale di settembre; i giudizi di Giolitti e di Gramsci
- Biennio Rosso (1919-1920): cronologia degli scioperi, delle occupazioni e della reazione padronale e fascista; i moti del caro-vita (giugno-luglio 1919); le agitazioni nelle campagne e le occupazioni delle terre nel Meridione; la nascita del PPI (18 gennaio 1919) e dei Fasci di Combattimento (23 marzo 1919); le elezioni del novembre 1919
- Il fascismo agrario e la crisi irreversibile dello stato liberale: gli scontri di Palazzo d'Accursio (novembre 1920); le squadracce e la violenza sistematica; il Concordato Paglia-Calda e il suo sabotaggio; la nascita del PNF (novembre 1921); lo sciopero legalitario e il suo fallimento (luglio 1922)
- La marcia su Roma (anatomia di un colpo di stato): Mussolini a Milano mentre i quadrumviri (Bianchi, Balbo, De Bono, De Vecchi) guidano 25-30.000 camicie nere; il rifiuto di Vittorio Emanuele III di firmare lo stato d'assedio; l'incarico a Mussolini (29 ottobre 1922); il discorso del bivacco (16 novembre 1922); i pieni poteri votati dal Parlamento (19 novembre 1922)
- I primi anni del governo Mussolini: la MVSN (dicembre 1922); la riforma scolastica Gentile (1923); la Legge Acerbo (novembre 1923); le elezioni del 6 aprile 1924 (64,9%); la politica economica liberista di De Stefani (1922-1925)
- Il delitto Matteotti: la minaccia sul Popolo d'Italia (3 maggio 1924); il discorso del 30 maggio 1924 alla Camera ("preparate il discorso funebre per me"); il rapimento e l'assassinio (10 giugno 1924) da parte della Ceka di Dumini; la secessione dell'Aventino (27 giugno); il ritrovamento del corpo (16 agosto); il discorso del 3 gennaio 1925 e la svolta totalitaria
- La formazione dello stato totalitario fascista: le leggi fascistissime (1925-1926); abolizione della libertà di stampa; istituzione dell'OVRA e del

Tribunale speciale per la difesa dello Stato; la reintroduzione della pena di morte; l'arresto di Gramsci (novembre 1926); la fase dirigista dell'economia (quota 90, battaglia del grano); i Patti Lateranensi (11 febbraio 1929)

IL GRANDE CROLLO DEL '29

- Rigido liberismo economico ed euforia finanziaria nell'America degli anni '20: i "ruggenti anni Venti" e la bolla azionaria (indice da 63 a 381 tra 1922 e 1929, +500%); tre presidenti repubblicani e il credo dello "Stato minimo"; proibizionismo, KKK, leggi anti-immigrazione; l'"American way of life" come modello
- Il crollo di Wall Street del '29: il giovedì nero (24 ottobre) e il martedì nero (29 ottobre); la "corsa agli sportelli" (bank run); crollo della produzione industriale del 46% in tre anni; 5.000 banche fallite; la disoccupazione da 1,5 a 12,5 milioni (1933); ripercussioni mondiali: -55% degli investimenti, -60% del commercio internazionale
- La ricetta rooseveltiana per uscire dalla crisi: il "New Deal": i primi cento giorni; la moratoria bancaria e l'Emergency Banking Act; l'AAA (sussidi agricoli e riduzione delle scorte); la TVA (Tennessee Valley Authority, elettrificazione e lavori pubblici); il NIRA (salario minimo, libertà sindacale, lavori pubblici); il Wagner Act (1935); lo Stato interventista come risposta alla crisi; il recupero del livello produttivo del 1929 nel 1936
- Le possibili cause della crisi secondo Galbraith: cattiva distribuzione del reddito (5% dei privilegiati con oltre 1/3 dei redditi personali), struttura speculativa delle imprese, fragilità del sistema bancario (effetto domino tra le 31.000 banche), bilancia estera squilibrata, "stato infelice della scienza economica" liberista
- La crisi dell'economia europea: le risposte liberiste inadeguate di Hoover (politica protezionistica) e della Gran Bretagna (fine del gold standard, settembre 1931); la Germania il paese più colpito dopo gli USA (-40% produzione, 3,5 milioni di disoccupati); il frantumarsi del mercato mondiale in aree protette e il cammino verso la II guerra mondiale

LA GERMANIA E L'EUROPA NEGLI ANNI TRENTA

Germania

- Ascesa del nazismo: dal putsch di Monaco (1923) alla nomina di Hitler a cancelliere (30 gennaio 1933). Tappe fondamentali: NSDAP al 2,5% nel 1928, al 18% nel 1930, al 37,3% nel luglio 1932. Ruolo della crisi del '29: disoccupazione da 1,5 milioni (1929) a 6 milioni (1932)

- Il crollo della Repubblica di Weimar: la grande coalizione Muller, i governi Brüning (1930–32), von Papen e von Schleicher; uso dell'art. 48 della Costituzione; il Fronte di Harzburg (ottobre 1931); fallimento della Donatbank (luglio 1931)
- La conquista del potere (1933): incendio del Reichstag (27 febbraio), elezioni del 5 marzo (44%), legge dei pieni poteri; messa fuorilegge di sindacati (2 maggio), SPD (22 giugno), tutti i partiti (14 luglio 1933)
- La costruzione dello stato totalitario: la "notte dei lunghi coltelli" (30 giugno 1934); alla morte di Hindenburg Hitler cumula le cariche di Cancelliere, Presidente e capo dell'esercito (2 agosto 1934); il Führerprinzip
- Politica economica nazista: Hjalmar Schacht direttore della Reichsbank (1933) e ministro dell'economia (1934); keynesianesimo militare; Piano Reinhart (giugno 1933); bilateralismo nel commercio estero; Nuovo Piano (luglio 1934); secondo piano quadriennale sotto Göring (settembre 1936): preparazione alla guerra
- Politica antisemita: primo campo di concentramento a Dachau (22 marzo 1933); leggi di Norimberga (15 settembre 1935); "notte dei cristalli" (9–10 novembre 1938); Conferenza di Wannsee e "soluzione finale" (20 gennaio 1942)

Inghilterra

- La crisi del 1929 colpisce un'economia già fragile: crollo delle industrie pesanti (carbone, acciaio, tessile); crisi del governo laburista (agosto 1931) e formazione del "National Government" di Ramsay MacDonald con i Conservatori
- Abbandono del gold standard (21 settembre 1931): svalutazione della sterlina del 25%; picco della disoccupazione a 3 milioni nel 1932; Conferenza di Ottawa (1932): fine del liberismo e sistema della "Preferenza Imperiale"
- Fondazione della British Union of Fascists (BUF) di Oswald Mosley (ottobre 1932); Battaglia di Cable Street (4 ottobre 1936): 100.000 antifascisti bloccano la marcia delle camicie nere; Public Order Act; Marcia di Jarrow (5–31 ottobre 1936)
- Appeasement: Chamberlain primo ministro (maggio 1937); Accordo di Monaco (settembre 1938); dichiarazione di guerra alla Germania (3 settembre 1939)

Francia

- Il Cartello delle Sinistre (1932): fallimento della coalizione socialisti-radicali; sei governi in due anni; tentato golpe del 6 febbraio 1934 (leghe di destra, scandalo Stavisky, 15 morti); primo passo verso il Fronte Popolare

- VII Congresso del Comintern (1935): Stalin abbandona la dottrina del "socialfascismo" e ordina la strategia del Fronte Popolare; vittoria elettorale del Fronte Popolare (maggio 1936); León Blum primo ministro
- Accordi di Matignon (8 giugno 1936): aumenti salariali 12-15%, diritti sindacali, delegati operai, contratti collettivi; leggi del parlamento: ferie pagate (15 giorni), settimana di 40 ore
- Fine del Fronte Popolare: fuga dei capitali e inflazione; il Senato nega a Blum i pieni poteri finanziari (giugno 1937); Daladier al potere (aprile 1938): abolizione della settimana di 40 ore, repressione degli scioperi con l'esercito; Accordi di Monaco (settembre 1938)

Spagna

- Proclamazione della Repubblica (14 aprile 1931); Costituzione democratica (9 dicembre 1931): suffragio universale, laicità, riforme sociali; riforme del primo biennio (1931-1933): laicizzazione, riforma agraria
- "Biennio nero" (1933-1935): vittoria delle destre (CEDA), smantellamento delle riforme; fondazione della Falange Española (José Antonio Primo de Rivera, 29 ottobre 1933); rivolta delle Asturie (ottobre 1934) repressa da Franco
- Vittoria del Frente Popular (16 febbraio 1936, 47% dei voti); governo Azaña; pronunciamento militare in Marocco (17 luglio 1936) e in Spagna peninsulare (18 luglio): inizio della guerra civile
- Interventi stranieri: Germania (Legione Condor) e Italia (Corpo Truppe Volontarie, circa 70.000 uomini) a fianco dei nazionalisti; URSS unico paese a sostenere la Repubblica; Brigate Internazionali (circa 40.000 volontari da 52 paesi)
- Tappe decisive: difesa di Madrid (novembre 1936); battaglia di Guadalajara (marzo 1937, prima sconfitta italiana); bombardamento di Guernica (26 aprile 1937); George Steer, Così ho visto bruciare Guernica (Times, 27 aprile 1937); "giornate di maggio" a Barcellona e repressione stalinista del POUM; caduta della Catalogna (gennaio-febbraio 1939); la Retirada (circa 500.000 profughi)
- Fine della guerra: Madrid cade il 28 marzo 1939; Franco firma l'ultimo bollettino (1° aprile 1939); circa 500.000-600.000 morti complessivi; circa 150.000 oppositori giustiziati nella repressione postbellica; la dittatura franchista dura fino al 1975

FASCISMO NEGLI ANNI TRENTA

- Cronologia del fascismo negli anni Trenta: politica economica, mito del Duce e "italiano nuovo"

- Legislazione sindacale e corporativa; Carta del lavoro (1927); le 22 corporazioni (1934)
- IRI (1933) e IMI (1931): intervento statale nell'economia
- Istruzione e scuola: riforma Gentile, libro di testo unico (1928), giuramento degli insegnanti (1929–1931), Carta della scuola Bottai (1939)
- Organizzazioni giovanili fasciste: Opera Nazionale Balilla, GIL (1937); motto "Credere, obbedire, combattere"
- Stato sociale fascista: Opera Nazionale Dopolavoro, INFPS, politica demografica, ruolo della donna
- Cultura e consenso: apparato propagandistico (Istituto Luce, EIAR, Minculpop, Cinecittà); intellettuali e fascismo
- La guerra d'Etiopia (1935–1936): il Fronte di Stresa, le sanzioni della SDN, l'uso dei gas, la proclamazione dell'Impero (9 maggio 1936)
- Il colonialismo italiano in Etiopia: il massacro di Addis Abeba (Yekatit 12, febbraio 1937) e la strage di Debrà Libanòs (maggio 1937)
- Il culto della romanità; l'Asse Roma-Berlino (novembre 1936); il Patto Antikomintern (1937); abbandono della SDN (dicembre 1937)
- Le leggi razziali antisemite (1938): il Manifesto degli scienziati razzisti (14 luglio), i decreti di settembre, il R.D.L. n. 1728 (19 novembre)
- Il Patto d'Acciaio (22 maggio 1939); la non belligeranza (1° settembre 1939); la dichiarazione di guerra (10 giugno 1940)

L'URSS DI STALIN

- La lotta per il potere dopo Lenin (1924–1928): Troika, Trotskij, Bucharin; "socialismo in un solo paese" contro "rivoluzione permanente"
- I piani quinquennali (1928–1937): industrializzazione forzata, collettivizzazione agricola, Kolchoz e Sovchoz
- L'Holodomor (1932–1933): la carestia ucraina, circa 5 milioni di morti, le requisizioni forzate di grano
- Culto della personalità; realismo socialista (1932–1934); stachanovismo; la Costituzione del 1936
- Il Gulag (istituito ufficialmente nel 1934); il Grande Terrore (1936–1938): purghe, processi farsa, Ordine n. 00447
- Il ruolo degli intellettuali: adesione, silenzio e resistenza al regime; il realismo socialista come imposizione estetica e politica; destini degli artisti e scrittori sotto Stalin (Majakovskij, Bulgakov, Mandel'stam, Pasternak, Akhmatova, Shostakovič, Malevič)
- Lenin non è Stalin: la svolta stalinista come deviazione tragica del progetto bolscevico

SITUAZIONE INTERNAZIONALE ALLA VIGILIA DELLA II GUERRA MONDIALE

- La crisi della sicurezza collettiva: l'aggressione giapponese alla Manciuria (1931) e l'invasione italiana dell'Etiopia (1935-36); l'impotenza della Società delle Nazioni
- Il riarmo tedesco e la violazione sistematica di Versailles: la reintroduzione della coscrizione obbligatoria (1935), la rioccupazione della Renania (1936), l'abbandono della Società delle Nazioni
- La politica dell'appeasement: origini, logica e limiti; il ruolo dell'anticomunismo nelle classi dirigenti francesi e britanniche; Lord Halifax a Berlino (1937)
- La tecnica del "fatto compiuto": dall'Anschluss (1938) ai Sudeti; la Conferenza di Monaco (settembre 1938) e il "sollievo vigliacco"; Churchill e la definizione dell'accordo come "sconfitta totale e senza attenuanti"
- L'occupazione della Cecoslovacchia (marzo 1939): fine dell'appeasement; le garanzie britanniche alla Polonia; il Patto d'Acciaio Italia-Germania (maggio 1939)
- Il Patto Molotov-Ribbentrop (agosto 1939): la logica di Stalin, i protocolli segreti e la spartizione dell'Europa centro-orientale
- La vera posta in gioco: il Lebensraum. La retorica delle "minoranze oppresse" come pretesto; l'operazione di falsa bandiera a Gleiwitz e l'invasione della Polonia (1° settembre 1939)

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Le cause
- La guerra lampo (Blitzkrieg): conquista della Polonia, rapido crollo della Francia, evacuazione di Dunkerque, occupazione di Parigi e nascita del regime collaborazionista di Vichy
- La Battaglia d'Inghilterra e Churchill: la RAF resiste alla Luftwaffe; la fine dell'appeasement; Hitler rinuncia all'invasione ma non sconfigge l'Inghilterra, condannando la Germania a combattere su due fronti
- L'intervento dell'Italia e il fallimento della "guerra parallela": l'ingresso nel conflitto per opportunismo; i disastri in Grecia e in Africa settentrionale; l'Afrika Korps di Rommel e la sconfitta definitiva ad El Alamein
- L'invasione dell'URSS (Operazione Barbarossa, giugno 1941): la più grande operazione militare della storia; le Einsatzgruppen e lo sterminio sistematico

di ebrei e comunisti; l'avanzata tedesca bloccata davanti a Mosca dal gelo invernale

- Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli USA: l'attacco giapponese e il discorso di Roosevelt sul "giorno dell'infamia"; la dichiarazione di guerra di Hitler agli USA come errore strategico fatale; la Legge Affitti e Prestiti (Lend-Lease Act) e la trasformazione degli USA nell'arsenale degli Alleati
- L'occupazione nazista, la Shoah e la Resistenza: il Protocollo di Wannsee e l'industrializzazione dello sterminio; le diverse forme di resistenza nei paesi occupati; il ruolo delle donne; i costi umani enormi per i partigiani
- La battaglia di Stalingrado come punto di svolta: la Germania perde l'iniziativa strategica sul fronte orientale e avvia la lunga ritirata; gli scioperi operai a Torino segnano la crisi irreversibile del consenso al fascismo
- Lo sbarco in Sicilia e la caduta del fascismo: il 25 luglio come colpo di Stato interno; l'armistizio dell'8 settembre e il "grande sfascio" istituzionale; la nascita del CLN e della RSI di Salò; l'eccidio di Cefalonia; il biennio 1943-45 come guerra civile, patriottica e di classe
- La Resistenza in Italia: Via Rasella e le Fosse Ardeatine come nodo della memoria distorta; le stragi nazifasciste contro i civili come strategia deliberata di terrore; la "svolta di Salerno" di Togliatti; l'insurrezione del 25 aprile e la liberazione di Milano; la fine di Mussolini a Piazzale Loreto
- Lo sbarco in Normandia (D-Day, 6 giugno 1944) e la sconfitta della Germania: l'apertura del secondo fronte, la liberazione di Parigi, la Conferenza di Yalta e la resa incondizionata tedesca
- Le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki e la resa del Giappone: il primo atto della Guerra Fredda; I bilancio del conflitto — circa 55 milioni di morti — e la Shoah come paradigma del fallimento morale della civiltà moderna.

IL DOPOGUERRA IN ITALIA: RESISTENZA, LIBERAZIONE E NASCITA DELLA REPUBBLICA

- Il 25 aprile 1945 e la liberazione: il ruolo del CLN (Comitato di Liberazione Nazionale) e delle brigate partigiane; la resa dei conti con il fascismo; la questione delle foibe e l'esodo istriano-dalmata
- Il referendum istituzionale del 2 giugno 1946: Repubblica vs Monarchia (54,3% per la Repubblica); il voto alle donne per la prima volta; l'elezione dell'Assemblea Costituente
- La Costituzione repubblicana (entrata in vigore il 1° gennaio 1948): i principi fondamentali, i diritti e doveri dei cittadini, l'ordinamento della Repubblica; il carattere antifascista della Carta costituzionale

- Le elezioni del 18 aprile 1948: la vittoria della DC di De Gasperi contro il Fronte Popolare PCI-PSI; il contesto internazionale della Guerra Fredda come fattore determinante; l'esclusione di comunisti e socialisti dal governo (maggio 1947)
- La ricostruzione economica: il Piano Marshall (1948) e l'integrazione dell'Italia nel blocco occidentale; le basi del futuro "miracolo economico"

LA GUERRA FREDDA: IL MONDO DIVISO IN DUE BLOCCHI

- Le origini: Yalta e Potsdam (1945) dividono l'Europa in sfere d'influenza; la "cortina di ferro" (1946); dottrina Truman (1947) e Piano Marshall.
- La struttura bipolare: NATO (1949) vs Patto di Varsavia (1955); divisione della Germania in RFT e DDR; crisi di Berlino (1948-49).
- La corsa agli armamenti: bomba atomica e bomba all'idrogeno; dottrina MAD (equilibrio del terrore); corsa allo spazio (Sputnik 1957, Gagarin 1961).
- I conflitti periferici: rivoluzione cinese (1949); guerra di Corea (1950-53); guerra del Vietnam (1955-75); maccartismo negli USA.
- La destalinizzazione: rapporto di Chruščëv (1956); rivolta ungherese (1956); crisi di Cuba (1962); muro di Berlino (1961-1989).

FILOSOFIA / STORIA

Educazione Civica

Progetto Memoria

Il progetto di educazione civica è volto a sviluppare competenze di cittadinanza all'interno del percorso "Progetto Memoria", nel quale si alterna una riflessione tra la Shoah e la Resistenza mettendo in luce la brutalità delle azioni fasciste e naziste: lo sterminio degli ebrei d'Europa e la violenza dell'occupazione in Italia. Attraverso fonti filmiche, visite didattiche e ricerca storiografica, gli studenti sono stati guidati a sviluppare una consapevolezza storico-critica e senso civico.

I Quadrimestre

La testimonianza nella Shoah: il film-documentario di Claude Lanzmann

Nell'ambito del Progetto Memoria, il primo quadrimestre ha approfondito il valore della testimonianza attraverso la visione del film-documentario *Shoah* di Claude Lanzmann (1985). L'opera, della durata di nove ore e mezzo, fu girata interamente in

Polonia, nei luoghi dei principali campi di sterminio, dopo undici anni di lavoro (riprese 1974–1985), senza ricorrere ad alcuna immagine di repertorio. Il film si fonda esclusivamente sulla testimonianza: quella dei carnefici (membri delle SS), degli indifferenti (le popolazioni che vivevano nei pressi dei campi) e dei sopravvissuti, con particolare attenzione a quella, straordinaria e unica, dei membri del *Sonderkommando*.

Il significato profondo del film è chiarito dallo stesso Lanzmann: «Chi arrivava ad Auschwitz e veniva gassato entro due ore, moriva nella radicale incomprensione della propria morte [...]. I membri del *Sonderkommando* vengono a noi dall'al di là della soglia del crematorio [...]: erano tutti destinati a morire, e sono vivi per un miracoloso concorso di coraggio e fortuna. Essi non raccontano mai la loro storia personale, parlano con il "noi", sono dei portavoce dei morti. Per questo *Shoah* è un film sulla radicalità della morte e non sui sopravvissuti». Il film dunque non racconta semplicemente l'orrore: ne esplora la struttura epistemologica, il modo in cui la distruzione di massa produce una frattura nell'esperienza e nel linguaggio del testimone.

Attività:

Gli studenti sono stati divisi in 4 gruppi, ciascuno assegnato a uno dei quattro DVD del film. Ogni gruppo ha analizzato la propria sezione e ha realizzato una presentazione orale che ha compreso: analisi delle interviste (sopravvissuti, ex SS, testimoni civili), riflessione sulla figura del *Sonderkommando* e considerazioni personali sul valore della memoria e della testimonianza in una società democratica.

Visita didattica: Via Tasso – Museo Storico della Liberazione

Abbiamo visitato il Museo Storico della Liberazione di Via Tasso a Roma. Negli stessi locali in cui oggi ha sede il museo, tra il 1943 e la prima metà del 1944, la Gestapo insediò il proprio carcere: un luogo di detenzione, interrogatorio e tortura sistematica nel cuore della città occupata. Qui furono reclusi centinaia di prigionieri – partigiani, ebrei, antifascisti, civili arrestati per rappresaglia – sottoposti a sevizie brutali per estorcere nomi e informazioni sulle reti clandestine della Resistenza. I metodi usati dagli agenti della Gestapo erano identici a quelli applicati in tutta l'Europa occupata: percosse, privazione del sonno, torture fisiche prolungate. Molti prigionieri passarono settimane nelle celle senza che fosse comunicata loro alcuna accusa o prospettiva di processo.

Le celle conservano ancora oggi le iscrizioni graffite sui muri dai detenuti: messaggi ai familiari, date, nomi, preghiere, addii. Tracce di un'umanità ridotta all'ultima possibilità di espressione. Molti di coloro che passarono per Via Tasso furono poi trucidati alle Fosse Ardeatine, e il nesso fisico e documentale tra i due luoghi è uno degli elementi più potenti della visita. La brutalità che si respira in quei locali non è astratta: è impressa nelle pareti, nei registri, nei nomi.

Giornata della Memoria – 27 gennaio 2025

Il primo quadrimestre si è chiuso con una giornata celebrativa tenuta nell'auditorium della scuola, che ha intrecciato arte, musica, danza e riflessione storica. Il momento centrale è stato il collegamento con Luce, partigiana ancora in vita, la cui testimonianza diretta — introdotta dall'ANPI di Ariccia — ha dato volto e voce concreta a tutto il percorso svolto.

II Quadrimestre

Visita didattica: Il Ghetto di Roma e il Museo della Shoah (Casina dei Vallati)

Abbiamo visitato il Ghetto di Roma e il Museo della Shoah alla Casina dei Vallati. Il Ghetto, uno dei più antichi d'Europa, è il luogo in cui il 16 ottobre 1943 si consumò la grande razzia degli ebrei romani. All'alba di quel sabato – il “sabato nero” – reparti delle SS setacciarono il quartiere e le zone adiacenti casa per casa: vennero arrestate 1.259 persone (689 donne, 363 uomini, 207 bambini). Dopo il rilascio di chi apparteneva a famiglie miste, 1.023 furono deportati il 18 ottobre sui treni diretti ad Auschwitz. Di quei 1.023 deportati, tornarono soltanto 16 – quindici uomini e una donna, Settimia Spizzichino – e nessun bambino.

Abbiamo visitato il Museo della Shoah alla Casina dei Vallati. La mostra in corso, *La fine dei lager nazisti*, curata da Marcello Pezzetti, affronta il momento in cui le truppe alleate entrarono nei campi tra il 1944 e il 1945: non la Shoah nel suo farsi, ma la sua scoperta – lo stupore e l'orrore di chi si trovò davanti a ciò che il mondo non aveva ancora visto. Fotografie, filmati d'epoca, documenti e testimonianze restituiscono quell'incontro con ciò che era stato tenuto segreto, e la domanda che esso pose al mondo: come era stato possibile? È una domanda che non ammette risposte facili, e che occorre resistere alla tentazione di eludere ricorrendo a categorie storiche come la follia o il demoniaco. Sarebbe comodo, ma non servirebbe a capire. La Shoah fu opera di uomini, inserita in strutture politiche, burocratiche e ideologiche ricostruibili storicamente. La fatica di cercarne una spiegazione razionale – pur di fronte alla quantità e alla qualità delle azioni disumane che dominavano lo spazio dei campi – è un dovere: l'unico che ci permette di non consegnare quell'orrore all'incomprensibile, e quindi di imparare qualcosa da esso. La mostra include inoltre una sezione dedicata ai lager italiani, come Bolzano-Gries e la Risiera di San Sabba, liberati dalle forze alleate, per poi concludersi con il difficile ritorno alla vita dei sopravvissuti. Al piano superiore, la mappa interattiva *16 ottobre 1943. Geografia di una deportazione* ricostruisce il rastrellamento del Ghetto arredo per arredo, indirizzo per indirizzo, nome per nome. Dalla scala del genocidio alla scala della strada, dal campo di sterminio al portone di casa.

Visita didattica: Le Fosse Ardeatine

Il Progetto Memoria si è concluso con la visita al Mausoleo delle Fosse Ardeatine. La visita è stata preparata in classe da una riflessione su uno dei nodi storici e civili più densi e controversi della Resistenza romana, con il supporto del volume di Alessandro Portelli *L'ordine è già stato eseguito* (Donzelli).

Il 24 marzo 1944 le SS trucidarono 335 civili italiani alle Fosse Ardeatine, in rappresaglia per l'attentato partigiano di Via Rasella del giorno precedente. Le vittime erano state prelevate da Via Tasso e Regina Coeli: detenuti politici e resistenti costituivano circa i due terzi del totale; a essi si aggiungevano 75 ebrei romani arrestati per motivi razziali, 10 civili rastrellati nei pressi di Via Rasella immediatamente dopo l'attentato, e altri detenuti comuni — tra cui cinque portati sul posto per errore e uccisi perché, dissero i tedeschi, "avevano visto tutto".

Alle 22.55 dello stesso 24 marzo, il comando tedesco diffuse tramite l'agenzia Stefani un comunicato che annunciava l'avvenuta esecuzione, chiudendosi con le parole: «l'ordine è stato eseguito». Quella frase — con la sua stessa datazione — sancisce il crollo della narrazione che ha a lungo addossato una responsabilità morale ai partigiani per non essersi consegnati: il massacro era già avvenuto prima ancora che scadesse qualsiasi ultimatum. Come documenta Portelli, non fu mai diffuso pubblicamente alcun invito a costituirsi: i gappisti non furono mai chiamati a consegnarsi, e neppure lo sapevano. Eppure, dopo la liberazione, alcuni familiari delle vittime tentarono un processo civile contro i partigiani di Via Rasella per dichiararne la responsabilità morale della rappresaglia. Il procedimento si concluse con tre assoluzioni, nel 1950, 1954 e 1957 — tre gradi di giudizio in sette anni, quasi ignorati dall'opinione pubblica.

Il punto più inquietante che Portelli mette a fuoco è che la convinzione per cui i partigiani "avrebbero dovuto presentarsi" non appartiene solo alla destra o alla propaganda neofascista: si è sedimentata nel senso comune di persone colte e progressiste. Fu proprio la domanda di un'amica di lunga militanza di sinistra — «ma perché quelli non si sono presentati?» — a spingere Portelli a scrivere il libro: lei ignorava del tutto i tre processi e le tre assoluzioni. La risposta tedesca fu un atto di terrore calcolato, eseguito nel segreto e reso noto solo a strage compiuta. Hitler reagì alla notizia con un ordine isterico — cinquanta civili per ogni tedesco, con l'intero quartiere da far saltare in aria — che i suoi stessi ufficiali ridimensionarono. Il rapporto di dieci a uno non fu la matematica ferrea di una legge di guerra, ma il risultato di trattative interne al comando tedesco. Il vero successo a lungo termine della rappresaglia nazista è stato spostare la colpa su chi si oppose all'occupazione.

La visita alle Fosse Ardeatine ha chiuso il cerchio del progetto: dalle testimonianze del *Sonderkommando* di Auschwitz alle celle di Via Tasso, dal Ghetto di Roma alle cave della via Ardeatina. Percorsi diversi che convergono verso una stessa domanda:

come fu possibile? E soprattutto: chi scelse? Perché dietro ogni momento di questo percorso — la burocrazia della deportazione, le torture di Via Tasso, la lista di Kappler, l'indifferenza di chi viveva a pochi metri dai campi — c'erano uomini che decisero. Non ingranaggi ciechi, ma scelte. Questo è il punto che il progetto ha voluto tenere fermo, contro ogni deriva verso il demoniaco o l'incomprensibile: la Shoah e la violenza dell'occupazione nazifascista appartengono alla storia, non al mito. E proprio per questo ci riguardano ancora. Riconoscere che si trattò di scelte significa riconoscere che anche oggi si sceglie — ogni volta che si decide da che parte stare di fronte alla brutalità, all'indifferenza, alla menzogna che rovescia la colpa sulle vittime.

Ariccia, lì 12 Maggio 2026

Gli studenti

L'insegnante

Roberto Chierichini

MATEMATICA

Classe 5LB Linguistico - Esabac Matematica

Docente: prof. Romano' Giovanni

Anno scolastico: 2025-2026

OBIETTIVI DISCIPLINARI SPECIFICI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

- Della terminologia specifica della disciplina.
- Delle procedure di calcolo fondamentali.
- Del concetto di funzione.
- Del grafico di alcune funzioni fondamentali (trigonometriche, esponenziali, logaritmiche)
- Del concetto di limite di una funzione.
- Dei concetti di infinito e di infinitesimo.
- Della continuità di una funzione.
- Della definizione di derivata di una funzione e del suo significato geometrico.
- Del significato di funzione crescente o decrescente.
- Dei concetti di massimo e minimo relativi e assoluti, di flesso, di concavità di una curva.

- Procedura per lo studio completo di una funzione e per la costruzione del suo grafico.

ABILITA'

- Applicazione ragionata delle procedure di calcolo.
- Ricerca delle strategie più convenienti nella risoluzione di esercizi e problemi.
- Coerenza logica, chiarezza espositiva e precisione nel linguaggio.

COMPETENZE

- Uso del formalismo tipico della disciplina.
- Applicazione delle strategie acquisite per la risoluzione di esercizi e problemi.
- Capacità di cogliere i legami tra la matematica e gli altri aspetti del sapere.

CONTENUTI DI INSEGNAMENTO (svolti fino al 15 maggio 2026)

GONIOMETRIA

Angoli associati. Formule di addizione e sottrazione. Formule di duplicazione. Identità goniometriche. Equazioni goniometriche elementari o riconducibili a equazioni elementari. Funzioni goniometriche inverse e uso della calcolatrice scientifica.

TRIGONOMETRIA

Teoremi sui triangoli rettangoli. Risoluzione dei triangoli rettangoli.

FUNZIONI E LORO PROPRIETA'

Funzioni reali di variabile reale: definizioni, funzioni definite a tratti, funzione valore assoluto, classificazione delle funzioni. Ricerca del dominio di una funzione. Intersezioni con gli assi cartesiani. Studio del segno di una funzione. Costruzione del grafico di una funzione. Funzioni crescenti, decrescenti, monotone. Funzioni periodiche. Funzioni pari e funzioni dispari. Simmetria rispetto all'asse y e rispetto all'origine degli assi. Proprietà delle principali funzioni trascendenti. Funzione inversa. Funzione composta. Funzioni algebriche razionali intere, razionali fratte, irrazionali. Funzioni trascendenti: funzione esponenziale, funzione logaritmica, funzione seno, funzione coseno, funzione tangente, funzione cotangente.

LIMITI

Gli intervalli (chiusi, aperti, limitati, illimitati). Concetto di limite. Limiti finiti e limiti infiniti. Funzioni continue. Limite destro e limite sinistro. Limite per eccesso e limite per difetto.

CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITA'

Limiti delle funzioni elementari. Le operazioni sui limiti: somma algebrica, prodotto, potenza, quoziente. Limite del prodotto di una costante per una funzione. Le forme indeterminate. Tecniche per risolvere le forme indeterminate. Limiti notevoli (senza dimostrazioni). Uso dei limiti notevoli per il calcolo di limiti. Calcolo di limiti mediante sostituzione di variabile. Funzione continua in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità e loro classificazione. La ricerca degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui. Il grafico probabile di una funzione.

DERIVATE

Il problema della retta tangente. Il rapporto incrementale. Derivata di una funzione in un punto e sua interpretazione geometrica. Il calcolo della derivata con la definizione. La funzione derivata. Derivate fondamentali. Operazioni con le derivate. Derivata di una funzione composta. Derivate di ordine superiore al primo.

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio 2026

Applicazione delle derivate allo studio delle funzioni razionali intere e razionali fratte e costruzione dei grafici. Le derivate e le funzioni crescenti e decrescenti. Massimi, minimi e flessi. Concavità e segno della derivata seconda. Studio completo di una funzione e suo grafico.

LIBRO DI TESTO

Bergamini, Barozzi, Trifone

Matematica.azzurro – Vol. 4 + Vol.5 (Terza edizione)

Editore: Zanichelli

VERIFICHE e VALUTAZIONI

La verifica dell'apprendimento è stata finalizzata all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi didattici. Essa si è basata su prove scritte e orali e sulla attiva partecipazione dell'allievo alle lezioni.

Le prove orali hanno cercato di mettere in luce i progressi raggiunti nelle capacità di ragionamento, nella comprensione degli argomenti, nella chiarezza e nella precisione dell'esposizione.

Le prove scritte hanno consentito di verificare la capacità di interpretare e di risolvere problemi ed esercizi.

In nessun caso le verifiche sono state finalizzate ad accertare la sola abilità di calcolo o la conoscenza puramente mnemonica degli argomenti.

Le verifiche sono state utili anche per l'attivazione di interventi differenziati per fini e modalità e per la piena valorizzazione di ogni studente.

ATTIVITA' DI RECUPERO

L'attività di recupero è stata svolta durante le lezioni e mediante lo sportello didattico (tutorato) pomeridiano.

ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO

Conferenza del dott. Marco Crescenzi dell'ISS (Istituto Superiore di Sanità) sul tema "Medicina rigenerativa e relative ricerche". In Auditorium

Gli alunni

Il docente

FISICA

Classe 5LB Linguistico - Esabac

FISICA

Docente: prof. Romano' Giovanni

Anno scolastico: 2025-2026

OBIETTIVI DISCIPLINARI SPECIFICI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

- Della terminologia specifica della disciplina.
- Delle grandezze fisiche fondamentali e derivate.
- Delle leggi fondamentali.
- Di alcune esperienze cruciali nella storia della fisica.
- Dell'evoluzione storica del pensiero scientifico.
- Delle principali applicazioni tecnologiche.

ABILITA'

- Uso del formalismo tipico della disciplina.
- Uso corretto delle unità di misura e delle equazioni dimensionali.
- Distinzione tra grandezze scalari e vettoriali.
- Collegare concetti macroscopici con quelli microscopici.
- Uso corretto di strumenti matematici per l'analisi delle leggi fisiche.
- Risoluzione di semplici esercizi e problemi.
- Uso appropriato del libro di testo.

COMPETENZE

- Interpretazione dei grafici.
- Espressione corretta e precisa nell'uso del linguaggio scientifico.
- Analisi dell'influenza sulla vita sociale delle scoperte scientifiche.
- Approfondimenti da altri testi, riviste o altri mezzi di informazione come la rete web.

CONTENUTI DI INSEGNAMENTO (svolti fino al 15 maggio 2026)

LE ONDE E IL SUONO

La natura delle onde. Onde periodiche. Fenomeni ondulatori: riflessione, rifrazione, interferenza. La natura del suono. Intensità del suono. Effetto Doppler.

LA LUCE

I raggi luminosi. La riflessione della luce. La rifrazione della luce. La dispersione della luce. L'interferenza della luce. La diffrazione della luce.

FORZE ELETTRICHE E CAMPI ELETTRICI

Origine dell'elettricità. Oggetti carichi e forza elettrica. Conduttori e isolanti. Elettizzazione per contatto e per induzione, polarizzazione. La legge di Coulomb. Il campo elettrico. Linee di forza del campo elettrico. Condensatori piani. Il flusso del campo elettrico. Il teorema di Gauss per il campo elettrico.

ENERGIA POTENZIALE ELETTRICA E POTENZIALE ELETTRICO

Energia potenziale di una carica in un campo elettrico. Energia potenziale di un sistema di cariche. Il potenziale elettrico. La differenza di potenziale elettrico. Potenziale elettrico di cariche puntiformi. Superfici equipotenziali. Capacità e condensatori. Energia immagazzinata in un condensatore. Forza di Coulomb nella materia.

CIRCUITI ELETTRICI

Forza elettromotrice e corrente elettrica. La corrente elettrica nei metalli. Le leggi di Ohm. I superconduttori. La potenza elettrica. L'effetto Joule. Il kilowattora. Connessione di resistori in serie e in parallelo. Circuiti elettrici. La resistenza interna di un generatore. Misure di corrente e di differenza di potenziale. Condensatori in parallelo e in serie. Sicurezza ed effetti fisiologici della corrente elettrica.

IL CAMPO MAGNETICO

Interazioni magnetiche e campo magnetico. Campo magnetico terrestre. La forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo elettrico e in un campo magnetico (cenni).

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio 2026

La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il motore elettrico. Campi magnetici prodotti da corrente. Il solenoide. Il teorema di Gauss per il campo magnetico. L'induzione elettromagnetica. Forza elettromagnetica indotta e correnti indotte. La legge dell'induzione elettromagnetica di Faraday-Neumann. La legge di Lenz.

LIBRO DI TESTO

J. D. Cutnell, K. W. Johnson, D. Young, S. Stadler

"La fisica di Cutnell e Johnson".azzurro

Vol. Meccanica, Termodinamica, Onde

Vol. Elettromagnetismo, Relatività e Quanti

Editore: Zanichelli

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche sono avvenute attraverso colloqui, discussioni guidate, risoluzione di esercizi e problemi, questionari, test.

Le valutazioni hanno tenuto conto dei progressi raggiunti nella preparazione, della comprensione degli argomenti, della chiarezza e della precisione espositiva, della correttezza formale nell'uso delle formule, della capacità di risolvere esercizi e problemi.

In nessun caso le verifiche sono state finalizzate ad accertare una conoscenza puramente mnemonica degli argomenti.

ATTIVITA' DI RECUPERO

L'attività di recupero è stata svolta durante le lezioni e mediante lo sportello didattico (tutorato) pomeridiano.

Gli alunni

Il docente

SCIENZE NATURALI

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

A.S. 2025-2026

classe: V liceo sez.B

Docente : Daniela Macera

Libri di testo: "Carbonio, metabolismo, biotech"- Chimica organica, biochimica e biotecnologie- G. Valitutti, N. Taddei, G. Maga, M. Macario - ed. ZANICHELLI

Numero ore settimanali: 2

ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA

- Il ruolo centrale del carbonio: proprietà del carbonio; le ibridazioni dell'atomo di carbonio e la geometria delle molecole: ibridazione sp^3 , sp^2 , sp e formazione di legami semplici e multipli (legame s e legame p).
- Le proprietà dei composti organici: l'isomeria di struttura (isomeria di catena, di posizione e di gruppo funzionale) e la stereoisomeria (di conformazione, geometrica ed ottica). La rappresentazione di un composto organico.
- La grande famiglia degli idrocarburi: classificazione.
 - Gli **ALCANI**: caratteri generali; formula generale, radicali alchilici, nomenclatura IUPAC, isomeria, proprietà fisiche e reattività.
 - Gli **ALCHENI**: caratteri generali, formula generale, nomenclatura IUPAC, isomeria, proprietà fisiche e reattività.
 - Gli **ALCHINI**: caratteri generali, formula generale, nomenclatura IUPAC, isomeria, proprietà fisiche e reattività.
 - Gli **IDROCARBURI AROMATICI**: generalità, il benzene (caratteristiche, reattività e proprietà fisiche), nomenclatura dei composti aromatici; idrocarburi policiclici aromatici.
- I gruppi funzionali: cenni sui principali gruppi funzionali e sulle relative classi di composti.

BIOCHIMICA

- Introduzione alla biochimica: ambito di studio; significato dei termini "biomolecole o macromolecole biologiche" e "metabolismo"; cenni sulle vie metaboliche ed i cicli metabolici.
- Le biomolecole: caratteristiche generali; le reazioni di polimerizzazione (monomeri e polimeri), la condensazione e l'idrolisi.
 - I **CARBOIDRATI**: caratteristiche strutturali e funzionali; le formule di proiezione di Fischer, la ciclizzazione e le formule di Haworth; i monosaccaridi; gli anomeri; i legami glicosidici: i disaccaridi; i polisaccaridi.
 - I **LIPIDI**: funzioni biologiche; classificazione; i lipidi saponificabili: gli acidi grassi, i trigliceridi, i glicolipidi, i fosfolipidi e le membrane cellulari, le cere; i lipidi insaponificabili: gli steroidi e le vitamine liposolubili.
 - Le **PROTEINE**: le funzioni biologiche; gli amminoacidi: struttura e relativa classificazione; il legame peptidico; la struttura primaria, secondaria, terziaria

e quaternaria delle proteine; la struttura proteica e l'attività biologica: la denaturazione delle proteine.

- Gli ENZIMI: i catalizzatori biologici; la specificità d'azione: il modello "chiave-serratura" ed il modello "adattamento indotto"; la regolazione dell'attività enzimatica: inibitori competitivi e non competitivi, cofattori e coenzimi.

BIOLOGIA MOLECOLARE

- Gli ACIDI NUCLEICI: caratteri genetici, geni e genoma; la cromatina ed i cromosomi; il corredo cromosomico e il genoma umano (HGP: progetto genoma umano); il cariotipo umano; i nucleotidi; la struttura a doppia elica del DNA; la DUPLICAZIONE semiconservativa del DNA; la riparazione del DNA ("proofreading").
- Gli RNAs: struttura e funzione del mRNA, tRNA e rRNA; il CODICE GENETICO; la SINTESI PROTEICA: la trascrizione, le modificazioni post-trascrizionali e la maturazione del mRNA (capping, tailing-coda poliA e splicing); la traduzione.

BIOTECNOLOGIE

- Ingegneria genetica e biotecnologie: visione d'insieme ed ambito di studio.
 - I virus ed i batteri come vettori nelle biotecnologie: caratteristiche strutturali di un virus, classificazione in base al tipo di acido nucleico ed al ciclo vitale (litico o lisogeno); i provirus. Virus e cancro. I retrovirus: un'eccezione al dogma della biologia molecolare (l'HIV); il Sars-CoV-2; i vaccini "vecchi" (a vettore adenovirale) e di "nuova generazione" (vaccini a mRNA). I batteri: classificazione in base alla forma, al metabolismo, al tipo di parete esterna (colorazione di Gram).
 - La tecnologia del DNA ricombinante e la trans/cisgenesi: taglio e separazione di frammenti genici (gli enzimi di restrizione, l'elettroforesi su gel). Tecniche per clonare e sequenziare le sequenze nucleotidiche (il clonaggio genico: costruzione di vettori plasmidici ricombinanti e trasformazione batterica; la PCR) e tecniche per clonare gli organismi: la clonazione della pecora Dolly e

le scimmie Zhong Zhong, Hua Hua; le cellule staminali. Cenni sulle ultime innovazioni: il sistema CRISPR/Cas9.

----- programma svolto al 15 maggio 2026 -----

Previsione di ulteriore svolgimento del programma:

- Le applicazioni delle biotecnologie: in campo medico-sanitario (farmaci e vaccini biotech, terapia genica in vivo ed ex vivo), agrario-alimentare (gli OGM), ambientale (biorisanamento) ed industriale.

EDUCAZIONE CIVICA: ECOLOGIA

Antropocene: l'impatto umano sul pianeta. La perdita della biodiversità ed i cambiamenti climatici. Lo sviluppo sostenibile.

Sempre nell'ambito dell'**EDUCAZIONE CIVICA (educazione alla salute)** sono state approfondite le seguenti tematiche:

- L'intolleranza al lattosio; cenni sul ruolo dell'insulina e del glucagone nella regolazione della glicemia: il diabete di tipo I (mellito o insulinico-dipendente).
- Gli acidi grassi polinsaturi della serie omega3 ed il rischio cardiovascolare.
- Il colesterolo "buono" (HDL), il colesterolo "cattivo" (LDL) e rischi di malattie cardiovascolari.
- Gli steroidi anabolizzanti ed il doping: i pericoli delle sostanze dopanti.
- L'istocompatibilità ed il rigetto degli organi trapiantati; la compatibilità dei gruppi sanguigni.

ARICCIA, 14 MAGGIO 2026

LE RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

L'INSEGNANTE

STORIA DELL'ARTE

LICEO JAMES JOYCE

a.s. 2025 26

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL'ARTE

Classe: 5LB

DOCENTE: Prof.ssa MITOLA MARIA ROSARIA

(SETTEMBRE-OTTOBRE) : Recupero del programma del quarto anno, con la vita e le opere di Caravaggio

Il Neoclassicismo: introduzione storica-artistica. Confronto con l'Illuminismo

L'importanza del Grand Tour Per la scultura: **Canova**, (*Amore e Psiche, Monumento funebre M.C. D'Austria, Le tre Grazie, Paolina Borghese*)

Per la pittura: **David** (*Giuramento degli Orazi e Morte di Marat*)

Il Preromanticismo: Goya (*La fucilazione del 3 maggio 1808, Il sonno della ragione genera mostri, le due versioni della Maja, le pitture nere*), ***Supporto alla lezione :video su Goya e sul Museo del Prado (preparazione al viaggio a Madrid. Ingres** (*Il sogno di Ossian, la Grande Odalisca*).

Il Romanticismo: introduzione storico-artistica

*** Supporto alla lezione: video + schemi**

Il romanticismo inglese: J. Constable (*Barca in costruzione a Flatford*) e **W. Turner** (*Ombre e tenebre e Tramonto*)

Il Romanticismo tedesco: Friedrich (*Viandante sul mare di nebbia*)

Il Romanticismo francese: Gericault (*La Zattera della Medusa e Alienata con monogamia dell'invidia*), **Delacroix** (*La barca di Dante, La Libertà che guida il popolo*) .

Il Romanticismo in Italia: Francesco Hayez (*Congiura dei Lampugnani Il bacio*)

*** Supporto alla lezione video sul Romanticismo in Italia**

Il Realismo: introduzione storica –artistica.

Courbet (*Gli Spaccapietre e , Funerale a Ornans*), **Millet** (*Le Spigolatrici*) e **Daumier** (*Vagone di terza classe e le incisioni satiriche*).

Macchiaioli introduzione storica-artistica.

Fattori: (*Campo di battaglia a Magenta, La Rotonda Palmieri, In Vedetta*)

Impressionismo: introduzione storica-artistica e tecnica pittorica.

*** Supporto alla lezione: video e preparazione alla visita "Impressionismo e oltre"**

Pittori: **Manet** (*La Colazione sull'erba , Olympia, Il Bar delle Folies- Bergeres,*)
Monet (*impressione al sole levante, La stazione di Saint Lazare ,la serie delle Ninfee ,della cattedrale di Ruen*) , **Degas** (*L' Assenzio, Lezione di ballo*) , **Renoir** (*Le Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri*)

Postimpressionismo: Gauguin (*La visione dopo il sermone, Da dove veniamo, Chi siamo ? Dove andiamo?*) * **Supporto alla lezione video, Van Gogh:** (*Mangiatori di patate, , la Notte Stellata , Campo di grano con corvi-*) **Cezanne** (*La casa dell'impiccato serie delle Bagnanti ,I*) **T. Lautrec** (*Al Moulin Rouge, le locandine pubblicitarie*) . * **Supporto alla lezione con video**

Divisionismo : introduzione storica-artistica

*** Supporto alla lezione: video**

Pelizza da Volpedo (*.Il Quarto Stato*)

Verso il crollo degli imperi centrali

Art Nouveau : caratteristiche generali **con supporto di un video**

Le Secessioni caratteristiche generali con supporto di un video

Secessione di Vienna: Klimt (*Giuditta I, Il bacio*) * **supporto video**

Le Avanguardie artistiche del 900: caratteristiche generali

Espressionismo Francese: il gruppo dei **Fauves** – **Matisse** (*La gioia di vivere, La danza*). * **Supporto alla lezione: video**

Espressionismo Tedesco: il gruppo della **Die Brucke** – **Kirchner** (*Autoritratto in divisa*). **Con supporto di un P.P**

Secessione di Berlino: **Munch** (*La bambina malata Sera nel corso Karl Johann, Pubertà e Il grido*). ***Supporto alla lezione : video**

Caratteristiche generali e innovative del Cubismo *Fotocopia

Picasso: *Periodo Blu e Rosa, Il Cubismo, Les demoiselle d'Avignon, Guernica.* **(video per la preparazione al viaggio a Madrid)**

Futurismo: **Marinetti (I Manifesti) – Boccioni (Autoritratto, Città che sale, Gli adii)**

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio

Balla(*Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta + rumore*)

Dadaismo: *caratteristiche generali Duchamp*

Surrealismo caratteristiche generali : *Dalì e Magritte.*

***Conoscenze sintetiche sull'arte del secondo dopoguerra Presentazioni sintetiche in power point o con video**

Testo: Itinerario nell'arte Vol.3

"Dall'età dei Lumi ai giorni nostri"

Autori: G. Cricco, F.P. Di Teodoro

Edizione: Zanichelli

EDUCAZIONE CIVICA

Conoscenza dell'art. 9 della Costituzione Italiana con integrazione del 2022 (ripasso)

Definizione e nascita del concetto di "Patrimonio Culturale" e di "Beni Culturali" (ripasso)

Tipologie dei Beni Culturali (ripasso)

Organi e associazioni competenti (ripasso)

Arte "Degenerata"

UNESCO e Convenzione dell'Aja

Nucleo operativo "Tutela Patrimonio Artistico".

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

LA DOCENTE
Maria Rosaria Mitola

SCIENZE MOTORIE

Materia: Scienze Motorie & Sportive

Professore: Gabriele Grassadonia

Classe: VLB

Finalità e obiettivi formativi

Il corso di Scienze Motorie e Sportive per la classe quinta del liceo linguistico è concepito con l'obiettivo di offrire agli studenti un'esperienza educativa completa, che integri conoscenze teoriche e competenze pratiche relative al corpo umano, al movimento e alla salute. Il percorso si propone di accrescere la consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica nella promozione del benessere psicofisico, stimolando l'adozione di stili di vita attivi e salutari.

Attraverso un approccio multidisciplinare, verranno approfonditi i fondamenti dell'anatomia funzionale, della fisiologia dell'esercizio fisico, della biomeccanica del movimento e delle principali teorie della psicologia applicata allo sport. Parallelamente, le attività motorie proposte contribuiranno allo sviluppo di abilità tecnico-tattiche, capacità condizionali e coordinative, oltre che di competenze trasversali come la cooperazione, il fair play e la gestione dello sforzo.

Contenuti e articolazione del corso

Il modulo pratico si articolerà in una serie di attività motorie e sportive mirate al consolidamento delle capacità tecniche e tattiche nei principali sport individuali e di squadra. In particolare, verrà dedicato ampio spazio alla pallavolo, alla pallacanestro, al calcio e al futsal, integrati da discipline come il dodgeball, il tennis tavolo e il badminton, per ampliare la gamma di esperienze motorie e stimolare differenti forme di coordinazione, reattività e visione di gioco.

Parallelamente, si svolgeranno esercitazioni legate alla ginnastica, con particolare attenzione agli elementi propedeutici del sollevamento pesi. Tali attività saranno finalizzate allo sviluppo della forza, dell'equilibrio, della mobilità articolare e della precisione esecutiva, con un occhio di riguardo verso la postura e la prevenzione degli infortuni.

Il corso includerà inoltre moduli dedicati all'allenamento del movimento, con particolare enfasi su programmi di core training e sull'utilizzo corretto dell'Hi.C.S. Complex, avvalendosi anche di esercizi integrati volti a stimolare il controllo motorio, la stabilità e le varie espressioni temporali della forza. Le proposte

didattiche verranno calibrate tenendo conto dei livelli individuali di competenza, con adattamenti specifici per valorizzare le potenzialità di ciascuno studente.

Nell'ambito della cura del corpo e della prevenzione muscolo-articolare, sarà riservato spazio all'apprendimento e alla pratica di tecniche di mobilizzazione articolare, stretching analitico e globale, con l'obiettivo di favorire la flessibilità, il recupero funzionale e il rilassamento. A completamento del percorso, verranno introdotti i principi del myofascial release, una tecnica avanzata di auto rilascio miofasciale utile alla gestione delle tensioni muscolari e al miglioramento della performance motoria.

Il docente:

Gabriele Grassadonia

Gli studenti:

RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Programma svolto **CLASSE 5LB**

Anno Scolastico 2025/2026

CORSO: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Prof. Emanuele Cheloni

Unità: I fondamenti filosofici del cristianesimo

Argomento: L'uomo come essere di più in Paulo Freire, il problema della coscientizzazione

Argomento: La visione cristiana della filosofia

Argomento: Gv 1,1, concetto di logos e di archè, importanza nel cristianesimo

Argomento: Il dogma cattolico sulla conoscibilità di Dio mediante la ragione e le prove razionali dell'esistenza di Dio

Argomento: A proposito del senso della vita in Vito Mancuso

Argomento: Egesi allegorica e filosofica del sepolcro vuoto in Giovanni; approfondimento, a partire dal testo biblico, del rapporto fede/ragione

Unità: Antropologia religiosa

Argomento: Halloween: festa cristiana, opposizione o continuità?

Argomento: La Pasqua ebraica e la Pasqua cristiana

Bibliografia:

- Ricerca del pensiero, Vol. 3A, N. Abbagnano, G. Fornero, Paravia
- Introduzione di Garroni E. alla Critica della facoltà di giudizio, I. Kant, Editore Einaudi
- Dio esiste? Una risposta per oggi, Hans Kung, Capo dei Fiori
- Dalla nascita del mondo alla morte di Gesù, Hans Kung, Rizzoli
- Elementi di teologia fondamentale, Davide Cassarini, Cittadella Editrice
- Metodologia teologica, Giuseppe Lorisio e Nunzio Galantino, Edizioni San Paolo, 1997
- Dalla fine all'inizio, Saggi apocalittici, Marco Guzzi, Edizioni San Paolo, 2011
- Fare filosofia con le canzoni di Ligabue, Emiliano Cheloni, Accademia Edizioni, 2019
- A proposito del senso della vita, Vito Mancuso, Garzanti, 2021 Milano
- Ebraismo, H. Kung, BUR

Arliccia,

Le/Gli Alunne/i

il Docente
Emanuele Cheloni

Allegato 2 - Griglie Valutazione I Prova - Tip. A, B, C

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tipologia A: Analisi del testo letterario

Alunno/a _____ Classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanica, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre	10 8-9 6-7 4-5

				Scarso	2-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente-Mediocre	4-5
				Scarso	2-3
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente-Mediocre	4-5
				Scarso	2-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente-Mediocre	4-5
				Scarso	2-3
Tip. A: Analisi del testo Indicatori specifici	4. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo letterario	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente pertinente e corretto essenziale superficiale e parziale incompleto / non pertinente	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente-Mediocre	4-5
				Scarso	2-3

		b. Comprensione del testo	Comprende il testo: nella complessità degli snodi tematici individuandone i temi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente-Mediocre	4-5
				Scarso	2-3
		c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo: esauriente approfondito sintetico parziale inadeguato / nullo	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente-Mediocre	4-5
				Scarso	2-3
		d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo: esauriente, corretto e pertinente approfondito e pertinente essenziale nei riferimenti culturali superficiale inadeguato	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente-Mediocre	4-5
				Scarso	2-3
PUNTEGGIO TOTALE					/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)			Valutazione in decimi (punt./10) /10		

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano
Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a _____ Classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanica, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente-Mediocre	4-5
Analisi e produzione di un testo argomentativo		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente-Mediocre	4-5
vo	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente-Mediocre	4-5
				Scarso	2-3

		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	4. Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	a. Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi nei suoi snodi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3

		b. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni: in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato / nullo	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente-Mediocre	4-5
				Scarso	2-3
		c. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato chiaro e congruente sostanzialmente chiaro e congruente talvolta incongruente incerto e/o privo di elaborazione	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente-Mediocre	4-5
				Scarso	2-3
		d. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente-Mediocre	4-5
				Scarso	2-3
PUNTEGGIO TOTALE					/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)			Valutazione in decimi (punt./10) /10		

Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno/a _____ Classe _____ data _____

	<u>Competenze</u>	<u>Indicatori</u>	<u>Descrittori</u>	<u>Misuratori</u>	<u>Punti</u>
<u>Indicatori generali</u>	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente-Mediocre	4-5
				Scarso	2-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente-Mediocre	4-5
				Scarso	2-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente-Mediocre	4-5
				Scarso	2-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9

		punteggiatura		Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente Mediocre	4-5
				Scarso	2-3
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente Mediocre	4-5
Tip. C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo Indicatori specifici	4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Sviluppa la traccia in modo: pertinente ed esauriente pertinente e corretto essenziale superficiale e parziale incompleto / non pertinente	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente Mediocre	4-5
				Scarso	2-3
		b. Coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il titolo e la parafrasi risultano: adeguati e appropriati soddisfacenti accettabili poco adeguati inadeguati/assenti	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente	4-5

				Mediocre	
				Scarso	2-3
		c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale organico e lineare semplice ma coerente parzialmente organico confuso e inadeguato	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente Mediocre	4-5
				Scarso	2-3
		d. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ricchi, precisi e ben articolati corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo	10
				Buono-Distinto	8-9
				Sufficiente-Discreto	6-7
				Insufficiente Mediocre	4-5
				Scarso	2-3
<u>PUNTEGGIO TOTALE</u>					<u>/10</u> <u>0</u>
<u>Valutazione in ventesimi (punt./5)</u>			<u>/20 Valutazione in decimi (punt./10) /10</u>		

Allegato 3 – Griglia di valutazione II prova

ESAME DI STATO

Liceo Linguistico _____ a.s. _____

Candidato: _____

Classe V sezione: _____ Lingua straniera: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION	PUNTEGGIO	
COMPRENSIONE DEL TESTO	Question A	Question B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottesi anche attraverso qualche inferenza.	4	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa	5	5
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa	4	4
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore	3	3
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta	2	2
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1	1

Il candidato ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0	0
PART 2 – WRITTEN PRODUCTION		
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	Task A	Task B
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4	4
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3	3
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrano una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
Punteggio parziale	... / 20	... / 20
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE	Tot. ...÷2=	 / 20

Allegato 4 – Griglie di valutazione III prova

GRILLES D'ÉVALUATION DE L'ÉPREUVE DE LITTÉRATURE GRILLE D'ÉVALUATION DU COMMENTAIRE DIRIGÉ /20

Cognome.....		Nome		Punti
Classe		Data.....		
COMPRENSIONE E INTERPRETAZIONE	completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		20-18	
	adeguata con citazioni pertinenti dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		17- 14	
	sufficiente, con alcune citazioni pertinenti dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		13-12	
	approssimativa o incompleta con scarse o non presenti e/o non sempre pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		11-7	
	inadeguata con nessuna citazione, o con scarse e non pertinenti citazioni dal testo, a sostegno degli elementi di risposta forniti		6-1	
RIFLESSIONE PERSONALE	argomentazione ben strutturata e pertinente, coerente e ben sviluppata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite		20-18	
	argomentazione pertinente, complessivamente coerente con adeguati collegamenti alle conoscenze acquisite		17-15	
	argomentazione semplice e sufficientemente organizzata con collegamenti limitati alle conoscenze acquisite		14-12	
	argomentazione approssimativa e/o non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti alle conoscenze acquisite		11-7	
	argomentazione molto approssimativa e non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti o assenti alle conoscenze acquisite		6-1	
COMPETENZE LINGUISTICHE CORRISPONDENTE AL LIVELLO B2 DEL Q.C.E.R.	<u>Varietà e precisione del lessico:</u> il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare nonostante qualche lacuna o confusione. E' abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua. <u>Correttezza grammaticale:</u> il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi. <u>Coerenza e coesione:</u> l'uso adeguato di un numero di <u>connettivi</u> permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti	complessivamente corretto, appropriato e vario nella scelta lessicale, buon uso dei connettivi	20-18	
		complessivamente corretto, con buona varietà di lessico e discreto uso dei connettivi	17-15	
		sufficientemente corretto, con errori che non interferiscono con la comunicazione, lessico adeguato, uso sufficiente dei connettivi	14-12	
		errori gravi e/o lessico piuttosto povero, uso limitato dei connettivi	11-7	
		gravi e diffusi errori che impediscono la comprensione	6-1	
Media				/60/20

GRILLE D'ÉVALUATION DE L'ESSAI BREF /20

Cognome..... Nome.....			Punti	
Classe..... Data.....				
METODO E STRUTTURA	Rispetta in maniera sostanzialmente rigorosa ed equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (introduction, développement, conclusion)		20-17	
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/o non sempre equilibrata		16-14	
	Rispetta in maniera sufficiente la struttura di un saggio breve		13-12	
	Rispetta in maniera approssimativa e scarsamente equilibrata la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali		11-7	
	Dimostra di non conoscere la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive		6-1	
TRATTAMENTO DELLA PROBLEMATICHE	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi		20-17	
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi in modo discreto		16-14	
	Analizza e interpreta i documenti in maniera sufficiente		13-12	
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale		11-7	
	Analizza in maniera poco pertinente e/o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata.		6-1	
COMPETENZE LINGUISTICHE CORRISPONDENTE AL LIVELLO B2 DEL Q.C.E.R.	<u>Varietà e precisione del lessico:</u> il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare nonostante qualche lacuna o confusione. E' abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua. <u>Correttezza grammaticale:</u> il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi. <u>Coerenza e coesione:</u> l'uso adeguato di un numero di <u>connettivi</u> permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti	Complessivamente corretto, appropriato e vario nella scelta lessicale, buon uso dei connettivi	20-18	
		Complessivamente corretto, con buona varietà di lessico e discreto uso dei connettivi	17-14	
		Sufficientemente corretto, con errori che non interferiscono con la comunicazione, lessico adeguato, uso sufficiente dei connettivi	13-12	
		Errori gravi e/o lessico piuttosto povero, uso limitato dei connettivi	11-7	
		Gravi e diffusi errori che impediscono la comprensione	6-1	
Media				

HISTOIRE ESABAC - GRILLE D'ÉVALUATION de l'élève

HISTOIRE ESABAC - GRILLE D'ÉVALUATION de l'élève :	
COMPÉTENCES COMMUNES AUX DEUX EXERCICES	n/20
PRÉSENTATION Soin général de la copie et de l'écriture. Maîtrise de la mise en page (saut de lignes entre les différentes parties du devoir et retour à la ligne à chaque paragraphe). LANGUE (niveau visé B2) Justesse de l'orthographe et de la grammaire. Utilisation des connecteurs logiques. Précision du vocabulaire, notamment historique.	/4
MAÎTRISE DES CONNAISSANCES : Richesse des connaissances. Pertinence des connaissances (pas de hors-sujet, mise en contexte, diversité des points de vue).	/10
COMPÉTENCES POUR LA COMPOSITION	
INTRODUCTION : Explication des termes du sujet. Formulation du problème posé par le sujet (problématique). Annonce du plan. DÉVELOPPEMENT Respect du plan annoncé (thématique ou chronologique, en deux ou trois parties). Articulation de l'argumentation (ordre de l'exposé, transition entre deux parties). CONCLUSION Reprise des idées principales de chaque partie. Réponse à la problématique posée en introduction.	/6

COMPÉTENCES POUR L'EXPLICATION DE DOCUMENTS	
QUESTIONS Capacité à présenter un ou plusieurs documents (date, contexte, auteur, analyse). Compréhension des questions. Utilisation des citations. Mise en relation des documents les uns avec les autres. Mise en relation des documents avec le sujet. RÉPONSE ORGANISÉE Phrase d'introduction reprenant le sujet. Développement (thématique ou chronologique), organisé (en 2 ou 3 paragraphes).	/6
NOTE FINALE :	/20

Allegato 5 - Griglia di valutazione del colloquio in francese

CANDIDATO _____	CLASSE _____	DATA _____
ESABAC GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO – FRANCESE (/20)		
COMPETENZE E CONOSCENZE	INDICATORI	PUNTEGGIO
Contenuti		
	Conoscenza delle caratteristiche peculiari dei testi analizzati Introduzione dei testi (Conoscenza del contesto storico-letterario nel quale si colloca l'autore)	/20
Organizzazione dei contenuti		
	Individuazione degli elementi-chiave per l'interpretazione del testo Inserimento del testo all'interno di una problematica e/o delle tematiche di un autore Collegamento con altri testi dello stesso percorso e/o autore/periodo o corrente letteraria e/o di altre letterature	/20
Espressione		
QCER B2	Lessico corretto, vario e specifico Controllo grammaticale con errori che non impediscono la comunicazione Pronuncia con errori poco frequenti, che non impediscono la comunicazione Fluidità dell'esposizione	/20
MEDIA	/60	/20

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si identifica pienamente con gli indicatori	20-17
Rispetta la maggior parte degli indicatori	16-14
Sufficiente rispetto agli indicatori	13-12
Non rispetta sufficientemente gli indicatori	11-7
Gravemente insufficiente	6-1

Allegato 6 - Griglia di valutazione del colloquio orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio o tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	

	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Allegato 7 - Relazioni Disciplinari relative alle materie dei Commissari Assenti in Commissione

Il presente documento è pubblicato in versione priva di firme autografe ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. L'originale sottoscritto è conservato agli atti dell'Istituto .

RELAZIONE FINALE ITALIANO CLASSE 5LB ESABAC

La partecipazione alle lezioni di italiano è stata generalmente attiva e consapevole.

Lo studio della letteratura è stato improntato sulla centralità delle opere letterarie e si è richiesto agli studenti un approccio riflessivo ai testi, che sono stati analizzati nelle loro componenti stilistiche e tecniche, ma sempre rapportati alla poetica dell'autore e alla contestualizzazione storica e sociale, affinché se ne comprendessero le circostanze in cui aveva avuto origine la stesura.

Si sono cercati collegamenti interdisciplinari in linea con la programmazione EsaBac, soprattutto nella scelta di tematiche che potessero trovare raccordi nella letteratura francese e italiana, sia pure con approcci diversi a causa del cambio di docente di francese nell'ultimo anno.

Ho spesso cercato di impostare le verifiche orali ponendo una tematica cui gli studenti dovessero ricollegare, in modo autonomo o su mia guida, opere e poetiche dei vari autori della letteratura italiana. Le verifiche scritte sono state improntate su tutte le tipologie di esame, sia con le simulazioni ministeriali, sia con esercitazioni.

Si è cercato di stimolare l'attenzione attraverso la partecipazione a due progetti da me curati: il *Concorso letterario* interno, in cui la classe si è cimentata fin dal primo anno, soprattutto nella sezione di lavoro del racconto creativo; in secondo luogo i *Moduli di letteratura del Novecento*, cui gli studenti hanno aderito in gran numero (vedi programma di italiano).

Si è dato spazio poi alla partecipazione a spettacoli teatrali, proiezioni

cinematografiche, ecc., sia all'interno dell'istituto che al di fuori; questo al fine di motivare il lavoro proficuo, suscitare interesse per gli argomenti oggetto di studio e stimolare un approccio consapevole e il più possibile interdisciplinare.

Come strumenti si sono utilizzati, oltre al libro di testo e alla lezione frontale, le risorse di Internet, con filmati, interviste, fonti documentarie e cinematografiche.

La frequenza alle lezioni è stata sempre regolare da parte degli studenti, sia durante le spiegazioni, sia in occasione delle verifiche.

La mia valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

conoscenza dei dati; comprensione del testo; capacità di argomentazione e rielaborazione personale; capacità di cogliere elementi essenziali di una lettura compiuta o di una esposizione; capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale e scritta; livello di partenza degli allievi e relativo impegno nell'attività scolastica.

La maggior parte degli studenti ha sempre seguito con disciplina ed impegno lo svolgimento del percorso storico letterario, assimilandone adeguatamente i contenuti e le problematiche letterarie.

Un ristretto numero di studenti si è distinto per l'attitudine al lavoro anche autonomo, condotto con metodo e consapevolezza, conseguendo risultati molto positivi.

Nel complesso, il ridotto numero di studenti all'interno della classe mi ha consentito di svolgere gli argomenti e di organizzare le attività progettuali in modo agevole, anche grazie al comportamento corretto della classe. Tutti hanno mostrato capacità di ascoltare le ragioni degli altri, rispetto verso le opinioni diverse e si sono rapportati in maniera aperta e comunque rispettosa nei miei confronti.

Posso quindi dire che il percorso didattico e di crescita personale svolto da questa classe nei cinque anni è decisamente positivo.

Il presente documento è pubblicato in versione priva di firme autografe ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. L'originale sottoscritto è conservato agli atti dell'Istituto .

RELAZIONE FINALE FRANCESE CLASSE 5LB ESABAC **RELAZIONE FINALE – CLASSE VB ESABAC**

Materia: Lingua e Letteratura Francese

Al termine del triennio, la classe ha raggiunto un equilibrio positivo e una certa maturità. Il percorso svolto ha permesso alla maggior parte degli alunni di superare le timidezze iniziali, acquisendo più sicurezza nell'esposizione orale, anche se per una parte del gruppo la fluidità verbale rimane un aspetto ancora in fase di consolidamento. A questo proposito, le ore di conversazione con la lettrice madrelingua sono state fondamentali: hanno offerto un'occasione di pratica costante, utile a ridurre l'ansia da interazione e a familiarizzare con i ritmi della lingua parlata. Le attività dell'anno hanno offerto diversi spunti di crescita: dalla visione teatrale de *L'Étranger* di Camus, che ha trasformato l'analisi letteraria in un momento di dibattito e riflessione personale, alla partecipazione al *Prix Palatine*. Quest'ultima esperienza, in particolare, ha permesso ai ragazzi di calarsi nel ruolo di giurati cinematografici attraverso la visione e l'analisi di tre pellicole in concorso: "I colori del tempo" (*La venue de l'avenir*) di Cédric Klapisch, che ha offerto un viaggio nella Parigi impressionista e una riflessione su progresso e memoria, inaugurato a Roma il 6 novembre 2025; "Il caso 137" (*Dossier 137*) di Dominik Moll, un thriller morale ambientato nella Parigi dei gilet gialli; "Allora balliamo" (*Partir un jour*) di Amélie Bonnin, una commedia musicale contemporanea con la cantante Juliette Armanet. La partecipazione a incontri online con i registi ha offerto l'opportunità ai ragazzi di instaurare un dialogo diretto in lingua francese, ponendo domande pertinenti e dimostrando di saper gestire la comunicazione in un contesto internazionale e

autentico. Parallelamente, il lavoro costante sulla struttura dell'*essai bref* e della *réflexion personnelle* è stato decisivo per imparare a organizzare le idee in modo chiaro, come dimostrato dall'impegno con cui la classe ha affrontato le simulazioni d'esame.

Sul piano metodologico, il gruppo mostra un atteggiamento collaborativo, pur con le naturali differenze nei livelli di approfondimento. Mentre alcuni alunni hanno raggiunto una padronanza matura, altri si attestano su una preparazione essenziale ma comunque corretta.

In conclusione, i traguardi previsti sono stati complessivamente raggiunti: gli studenti affrontano l'Esame di Stato con le competenze necessarie per conseguire il diploma binazionale, forti di un percorso che ha saputo unire letteratura, cinema e spirito critico. Si specifica, infine, che alla correzione della simulazione di Histoire hanno partecipato collegialmente la Prof.ssa Nacera Mazizene, lettrice di madrelingua, e i docenti di Storia/Historie, prof. Chierichini e prof. Morabito. A tal proposito, in riferimento al DM n. 95/19 art. 3 comma 2, si chiede che il Presidente della Commissione, in sede di esame, si avvalga del supporto della prof.ssa Mazizene nelle operazioni di correzione della prova di Histoire.

Allegato 8 - Simulazioni delle prove di esame

DUE SIMULAZIONI DI PRIMA PROVA

LICEO STATALE JAMES JOYCE (ARICCIA)

Simulazione della prima prova scritta

Esami di stato a.s. 2025-26

10 dicembre 2025

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno.
Comprendo, accetto, non piango.
Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.
Ma, al primo brivido di viola in cielo
ogni diurno sostegno dispare.
Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».
Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.
Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata 'brava': individuale e spiega il verso '*Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo*'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso '*ogni diurno sostegno dispare*'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze esprimi le tue considerazioni sulle caratteristiche di una poetica "al femminile", prendendo anche in considerazione l'evoluzione dei temi ad essa pertinenti

nello sviluppo storico della letteratura italiana.

1

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Primo Levi**, *Il Versificatore*, in *Storie naturali*, in *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2015, pp. 18-37. «SEGRETARIA (*sottovoce, di malavoglia*) Vuole comprare qu ella macchina?

POETA (*sottovoce, più calmo*) Non metta su codesto broncio, signorina, e non si cacci in capo idee sbagliate. (*Suadente*) Non si può restare indietro, lei lo capisce benissimo. Bisogna tenere il passo coi tempi. Dispiace anche a me, glielo assicuro, ma a un certo punto bisogna pure decidersi. Del resto, non abbia preoccupazioni: il lavoro per lei non mancherà mai. Ricorda, tre anni fa, quando abbiamo comperato la fatturatrice? [...] Ebbene: come si trova oggi? Ne potrebbe fare a meno? No, non è vero? È uno strumento di lavoro come un altro, come il telefono, come il ciclostile. Il fattore umano è e sarà sempre indispensabile, nel nostro lavoro; ma abbiamo dei concorrenti, e perciò dobbiamo pure affidare alle macchine i compiti più ingrati, più faticosi. I compiti meccanici, appunto... [...]

SEGRETARIA (*esitante; via via più commossa*) Maestro... io ... io lavoro con lei da quindici anni... ecco, mi perdoni, ma ... al suo posto non farei mai una cosa simile. Non lo dico mica per me, sa: ma un poeta, un artista come lei... come può rassegnarsi a mettersi in casa una macchina... moderna finché vuole, ma sarà sempre una macchina... come potrà avere il suo gusto, la sua sensibilità... Stavamo così bene, noi due, lei a dettare e io a scrivere... e non solo a scrivere, a scrivere sono capaci tutti: ma a curare i suoi lavori come se fossero i miei, a metterli in pulito, a ritoccare la punteggiatura, qualche concordanza, (*confidenziale*) anche qualche errorino di sintassi, sa? Può capitare a tutti di distrarsi...

POETA Ah, non creda che io non la capisca. Anche da parte mia è una scelta dolorosa, piena di dubbi. Esiste una gioia, nel nostro lavoro, una felicità profonda, diversa da tutte le altre, la felicità del creare, del trarre dal nulla, del vedersi nascere davanti, a poco a poco, o d'un tratto, come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima... (*Freddo ad un tratto*) Prenda nota, signorina: «come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima, puntini»: è tutta roba che può servire.

SEGRETARIA (*molto commossa*) È già fatto, maestro. Lo faccio sempre, anche quando lei non me lo dice. (*Piangendo*) Lo conosco, il mio mestiere. Vedremo se quell'altro, quel coso, saprà fare altrettanto! [...]

SIMPSON (*alacre e gioviale; leggero accento inglese*) Eccomi: a tempo di primato, no? Qui c'è il preventivo, qui c'è l'opuscolo pubblicitario, e qui le istruzioni per l'uso e la manutenzione. [...] (*Pausa: ronzio crescente del Versificatore che si sta riscaldando*). ... Ecco, si sta riscaldando. Fra pochi minuti, quando si accende la lampadina spia, si potrà cominciare. Intanto, se permette, le direi qualcosa sul funzionamento. Prima di tutto, sia ben chiaro: questo non è un poeta. Se lei cerca un poeta meccanico vero e proprio, dovrà aspettare ancora qualche mese: è in fase di avanzata progettazione presso la nostra casa madre, a Fort Kiddiwanee, Oklahoma. Si chiamerà The Troubadour, «Il trovatore»: una macchina fantastica, un poeta meccanico *heavy duty*, capace di comporre in tutte le lingue europee vive o morte, capace di poetare ininterrottamente per mille cartelle, da - 100° a +200° centigradi, in qualunque clima, e perfino sott'acqua e nel vuoto spinto. (*Sottovoce*) È previsto il suo impiego nel progetto Apollo: sarà il primo a cantare le solitudini lunari [...].

POETA (*legge borbottando l'opuscolo*) Voltaggio e frequenza... sì, siamo a posto. Impostazione argomento... dispositivo di blocco... è tutto chiaro. Lubrificazione... sostituzione del nastro... lunga inattività... tutte cose che potremo vedere dopo. Registri... ah ecco, questo è interessante, è l'essenziale. Vede, signorina? sono quaranta: qui c'è la chiave delle sigle. EP, EL (elegiaco, immagino: sì, elegiaco, infatti), SAT, MYT, JOC (cos'è questo JOC? ah sí, jocular, giocoso), DID...

SEGRETARIA DID?

POETA Didascalico: molto importante. PORN... (*La segretaria sobbalza*). «Messa in opera»: non sembra, ma è di una semplicità estrema. Lo saprebbe usare un bambino. (*Sempre più entusiasta*)
Guardi: basta impostare qui l'«istruzione»: sono quattro righe. La prima per l'argomento, la seconda per i registri, la terza per la forma metrica, la quarta (che è facoltativa) per la determinazione temporale. Il resto lo fa tutto lui: è meraviglioso!»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.

2

2. Come sono caratterizzati i tre personaggi?

3. Come viene rappresentato il Versificatore? Ti sembra diverso o simile a un moderno dispositivo tecnologico? 4. Le ultime frasi del Poeta sono significative: per quale motivo?

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e rifletti sulle tematiche che propone, approfondendole con opportuni collegamenti mediante tue letture e conoscenze personali e operando una riflessione sulla produzione della poesia e dell'arte affidata a strumenti automatici.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12. «Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti scontenti della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le

vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla 'Contemporary Review'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come 'naufragio della civiltà moderna', intesa in primo luogo come civiltà europea.

3

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'Io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.

2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire *'dalla caverna dell'Io'* e a pervenire *'alla luce della realtà'*. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di *'immaturo e vorace complemento di termine'* per divenire *'un maturo e libero soggetto'*: chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO *PROPOSTA B3*

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*,
22 marzo 2024,
<https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artifici-ale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

4

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose

potrebbero presto cambiare. L' Ai act² approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l' Ai sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della “trasparenza” da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione ‘*paradosso di Jevons*’?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul “boom” dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

¹ *Undarke*: rivista di divulgazione scientifica digitale.

² *Ai act*: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente,

5

è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il “futuro”, non ha per il bambino alcun senso.

Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per

lui), ma *ora, subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolatura che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Paola Calveti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

LICEO STATALE JAMES JOYCE (ARICCIA)

Simulazione della prima prova scritta

Esami di stato a.s. 2025-26

17 aprile 2026

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che l'induce,
con parole e con mano, a rilevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.
La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.
Presso la rete inviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola.

La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.

Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo Cinque poesie per il gioco del calcio, dedicate a questo sport da Saba,

gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della

poesia? **Interpretazione**

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

L. Pirandello, *La tragedia d'un personaggio* (da *Novelle per un anno*, 1911)

È mia vecchia abitudine dare udienza, ogni domenica mattina, ai personaggi delle mie future novelle (...) Ora avviene che a certe mie domande più d'uno aombri e s'impunti e recalcitri furiosamente, perché forse gli sembra ch'io provi gusto a scomporlo dalla serietà con cui mi s'è presentato. Con pazienza, con buona grazia m'ingegno di far vedere e toccar con mano, che la mia domanda non è superflua, perché si fa presto a volerci in un modo o in un altro; tutto sta poi se possiamo essere quali ci vogliamo. Ove quel potere manchi, per forza questa volontà deve apparire ridicola e vana. Non se ne vogliono persuadere. E allora io, che in fondo sono di buon cuore, li compatisco. Ma è mai possibile il compatimento di certe sventure, se non a patto che se ne rida?

2

(...) Un lungo romanzo inviatomi in dono, e che aspettava da più d'un mese d'esser letto, mi tenne sveglio fino alle tre del mattino per le tante considerazioni che mi suggerì un personaggio di esso, l'unico vivo tra molte ombre vane. Rappresentava un pover uomo, un certo dottor Fileno, che credeva d'aver trovato il più efficace rimedio a ogni sorta di mali, una ricetta infallibile per consolar se stesso e tutti gli uomini d'ogni pubblica o privata calamità. Veramente, più che rimedio o ricetta, era un metodo, questo del dottor Fileno, che consisteva nel leggere da mane a sera libri di storia e nel veder nella storia anche il presente, cioè come già lontanissimo nel tempo e impostato negli archivi del passato. Con questo metodo s'era liberato d'ogni

pena e d'ogni fastidio, e aveva trovato – senza bisogno di morire – la pace: una pace austera e serena, soffusa di quella certa mestizia senza rimpianto, che serberebbero ancora i cimiteri su la faccia della terra, anche quando tutti gli uomini vi fossero morti. Non si sognava neppure, il dottor Fileno, di trarre dal passato ammaestramenti per il presente. Sapeva che sarebbe stato tempo perduto, e da sciocchi; perché la storia è composizione ideale d'elementi raccolti secondo la natura, le antipatie, le simpatie, le aspirazioni, le opinioni degli storici, e che non è dunque possibile far servire questa composizione ideale alla vita che si muove con tutti i suoi elementi ancora scomposti e sparpagliati. E nemmeno si sognava di trarre dal presente norme o previsioni per l'avvenire; anzi faceva proprio il contrario: si poneva idealmente nell'avvenire per guardare il presente, e lo vedeva come passato.

(...) In somma, di quel suo metodo il dottor Fileno s'era fatto come un cannocchiale rivoltato. Lo apriva, ma non per mettersi a guardare verso l'avvenire, dove sapeva che non avrebbe veduto niente; persuadeva l'anima a esser contenta di mettersi a guardare dalla lente più grande, attraverso la piccola, appuntata al presente, per modo che tutte le cose subito le apparissero piccole e lontane. E attendeva da varii anni a comporre un libro, che avrebbe fatto epoca certamente: *La filosofia del lontano* (...)

Ebbene, quella mattina, entrando tardi nello scrittoio, vi trovai un insolito scompiglio, perché quel dottor Fileno s'era già cacciato in mezzo ai miei personaggi. - *Non mi scacci, per carità, non mi scacci! Mi accordi cinque soli minuti d'udienza, con sopportazione di questi signori, e si lasci persuadere, per carità!* Perplesso e pur compreso di pietà, gli domandai: - *Ma persuadere di che? Sono persuasissimo che lei, caro dottore, meritava di capitare in migliori mani. Ma che cosa vuole ch'io le faccia? Mi son doluto già molto della sua sorte; ora basta.* -

- *Basta? Ah, no, perdio!* - scattò il dottor Fileno con un fremito d'indignazione per tutta la persona. - *Lei dice così perché non son cosa sua! La sua noncuranza, il suo disprezzo mi sarebbero, creda, assai meno crudeli, che codesta passiva commiserazione, indegna d'un artista, mi scusi! Nessuno può sapere meglio di lei, che*

noi siamo esseri vivi, più vivi di quelli che respirano e vestono panni; forse meno reali, ma più veri! Si nasce alla vita in tanti modi, caro signore; e lei sa bene che la natura si serve dello strumento della fantasia umana per proseguire la sua opera di creazione. E chi nasce mercé quest'attività creatrice che ha sede nello spirito dell'uomo, è ordinato da natura a una vita di gran lunga superiore a quella di chi nasce dal grembo mortale d'una donna. Chi nasce personaggio, chi ha la ventura di nascere personaggio vivo, può infischiarci anche della morte. Non muore più! Morrà l'uomo, lo scrittore, strumento naturale della creazione; la creatura non muore più! E per vivere eterna, non ha mica bisogno di straordinarie doti o di compiere prodigi. Mi dica lei chi era Sancho Panza! Mi dica lei chi era don Abbondio! Eppure vivono eterni perché – vivi germi – ebbero la ventura di trovare una matrice feconda, una fantasia che li seppe allevare e nutrire per l'eternità.

(...) *Ma dunque sul serio lei non comprende l'orrore della tragedia mia? Avere il privilegio inestimabile di esser nato personaggio, oggi come oggi, voglio dire oggi che la vita materiale è così irta di vili difficoltà che ostacolano, deformano, immiseriscono ogni esistenza; avere il privilegio di esser nato personaggio vivo, ordinato dunque, anche nella mia piccolezza, all'immortalità, e sissignore, esser caduto in quelle mani, esser condannato a perire iniquamente, a soffocare in quel mondo d'artificio, dove non posso né respirare né dare un passo, perché è tutto finto, falso, combinato, arzigogolato! Parole e carta! Carta e parole! Un 3*

uomo, se si trova avviluppato in condizioni di vita a cui non possa o non sappia adattarsi, può scapparsene, fuggire; ma un povero personaggio, no: è lì fissato, inchiodato a un martirio senza fine! Aria! aria! vita! (...) Mi riscatti lei, subito subito! mi faccia viver lei che ha compreso bene tutta la vita che è in me!

(...) - *Si lamenta del suo autore; ma ha saputo lei, caro dottore, trar partito veramente della sua teoria? Ecco, volevo dirle proprio questo. Mi lasci dire. Se Ella crede sul serio, come me, alla virtù della sua*

filosofia, perché non la applica un po' al suo caso? Ella va cercando, oggi, tra noi, uno scrittore che la consacri all'immortalità? Ma guardi a ciò che dicono di noi poveri scrittorcelli contemporanei tutti i critici più ragguardevoli. Siamo e non siamo, caro dottore! E sottoponga, insieme con noi, al suo famoso cannocchiale rivoltato i fatti più notevoli, le questioni più ardenti e le più mirabili opere dei giorni nostri. Caro il mio dottore, ho gran paura ch'Ella non vedrà più niente né nessuno. E dunque, via, si consoli, o piuttosto, si rassegni, e mi lasci attendere a' miei poveri personaggi, i quali, saranno cattivi, saranno scontroso, ma non hanno almeno la sua stravagante ambizione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere ai vari quesiti singolarmente oppure organizzare le tue riflessioni in un unico testo organico.

1. Riassumi brevemente l'estratto.
2. Spiega perché il testo si può definire *metaletterario*.
3. Analizza l'atteggiamento che l'io narrante-scrittore assume nei confronti dei personaggi da lui stesso creati, mettendolo anche in relazione all'*umorismo* pirandelliano.
4. Spiega in cosa consiste il metodo del *cannocchiale rivoltato* e giustifica, anche basandoti sulla particolarissima visione del mondo di Pirandello, la scelta del titolo che il dottor Fileno vuole dare al proprio libro.
5. Spiega e commenta il seguente passo tratto dal discorso di Fileno: *noi siamo esseri vivi, più vivi di quelli che respirano e vestono panni; forse meno reali, ma più veri!*
6. Perché Fileno ritiene che sia un *privilegio inestimabile* essere nato personaggio oggi come oggi?
7. Nella risposta dell'io narrante-scrittore alle domande di Fileno c'è la cifra dello stile e del pensiero pirandelliani. Chiariscila e commentala.

Interpretazione e contestualizzazione

Interpreta il brano alla luce dei paradossi pirandelliani **Flusso Vitale / Trappola delle Forme e Persona / Personaggio**, anche effettuando opportuni confronti con altre opere dell'autore o, in alternativa, soffermati a riflettere sulla crisi dell'io all'inizio del Novecento.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Yuval Noah Harari, *Homo deus – Breve storia del domani* (2016) Pagina 378

In passato c'erano molte cose che solo gli umani potevano fare. Ma adesso i robot e i computer ci stanno eguagliando e presto saranno in grado di fare meglio di noi in molti ambiti. Certo, i computer funzionano in maniera assai diversa dagli umani, e sembra improbabile che i computer ci assomiglieranno nel breve periodo. In particolare, non sembra che i computer siano prossimi a diventare coscienti e a sperimentare

4

emozioni e sensazioni. Nel corso della seconda metà del secolo scorso, sono stati fatti passi enormi avanti nel campo dell'intelligenza artificiale, ma siamo ancora al nastro di partenza per quanto riguarda la coscienza dei computer. Per quanto ne sappiamo, i computer nel 2017 non sono più coscienti dei loro prototipi degli anni cinquanta. D'altro canto, siamo sull'orlo di una rivoluzione epocale. Gli uomini corrono il rischio di perdere il loro valore economico poiché l'intelligenza si sta separando dalla coscienza.

Fino a oggi un'intelligenza acuta è sempre andata di pari passo con una coscienza evoluta. Soltanto esseri consapevoli potevano portare a termine compiti che richiedevano notevoli capacità intellettive, come giocare a scacchi, guidare automobili, diagnosticare malattie o identificare terroristi. Ma oggi stiamo sviluppando nuovi tipi di intelligenza non cosciente che possono portare a termine tali compiti in modo

assai più efficace degli umani, poiché tutti questi compiti sono basati sul riconoscimento di pattern¹, e algoritmi incoscienti potranno presto superare la coscienza umana nel riconoscere i pattern.

I film di fantascienza di solito danno per scontato che i computer dovranno sviluppare una coscienza per confrontarsi e superare l'intelligenza umana. In realtà la scienza racconta una storia diversa. Potrebbero esistere numerosi modi alternativi che conducono alla superintelligenza, e solo alcuni di questi passano attraverso i vincoli della coscienza. Per milioni di anni l'evoluzione organica ha navigato lentamente lungo la rotta della consapevolezza. L'evoluzione dei computer inorganici potrebbe aggirare completamente questi stretti vincoli, tracciando un percorso differente e molto più veloce verso la superintelligenza.

Questo solleva una nuova questione: quale delle due è davvero importante, l'intelligenza o la coscienza? Finché sono andate mano nella mano, dibattere sul loro valore relativo era soltanto un piacevole passatempo per filosofi. Ma nel XX secolo tale questione è diventata un tema politico ed economico urgente. Ed è motivo di profonda riflessione constatare che, almeno da parte degli eserciti e delle aziende, la risposta è inequivocabile: l'intelligenza è obbligatoria, la consapevolezza un optional.

Gli eserciti e le aziende non possono funzionare senza agenti intelligenti, ma non hanno bisogno di una coscienza e di esperienze soggettive. Le esperienze soggettive di un tassista in carne e ossa sono infinitamente più ricche di quelle di un'auto a guida autonoma, che non prova assolutamente nulla. Il tassista può godere della musica mentre percorre le strade trafficate di Seul. La sua mente può aprirsi allo stupore

quando alza lo sguardo verso le stelle e contempla i misteri dell'universo. I suoi occhi

possono riempirsi di lacrime di gioia quando vede la figlia muovere i primi passi. Ma il sistema non ha bisogno di niente di tutto questo da un tassista. Tutto ciò che vuole davvero è che i passeggeri siano portati dal punto A al punto B nel modo più veloce, sicuro ed economico possibile. E l'auto a guida autonoma sarà presto in grado di fare meglio di un conducente umano, anche se non può godere della musica o rimanere impressionata dalla magia dell'esistenza.

Dovremmo ricordarci del destino dei cavalli durante la Rivoluzione industriale. Un qualunque cavallo da fattoria può odorare, amare, riconoscere facce, saltare oltre gli steccati e fare un migliaio di altre cose molto meglio di un modello T della Ford o di una Lamborghini da un milione di dollari. Tuttavia le auto hanno rimpiazzato i cavalli poiché esse riescono meglio in una serie limitata di compiti di cui il sistema ha davvero bisogno. È probabile che i tassisti facciano la fine dei cavalli.

NOTE

¹ pattern: in informatica, ogni schema ricorrente che permette l'individuazione automatica di oggetti attraverso loro forme, caratteri e configurazioni.

Yuval Noah Harari (1976), docente presso il Dipartimento di Storia della Hebrew University di Gerusalemme, ha raggiunto la notorietà mondiale con la pubblicazione di *Sapiens: A Brief History of Humankind* (2011). Ha poi pubblicato *Homo Deus: A Brief History of Tomorrow* (2015) e *21 Lessons for the 21st Century* (2018).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziando la tesi dell'autore e individuando gli snodi argomentativi.
2. Con le parole: “Fino a oggi un'intelligenza acuta è sempre andata di pari passo con una coscienza evoluta”, il testo propone un confronto tra intelligenza e coscienza. Spiega i due termini e indica il motivo per cui si sta verificando un cambiamento nel loro rapporto.
3. Perché l'autore afferma che, per gli eserciti e le aziende, “l'intelligenza è obbligatoria, la consapevolezza un optional”?

4. Nella lapidaria conclusione: “È probabile che i tassisti facciano la fine dei cavalli” quali nuovi orizzonti vengono prefigurati?

Produzione

Confrontandoti con la tesi espressa dall'autore e sulla base delle tue conoscenze, letture ed esperienze personali, rifletti sulle possibili conseguenze nella vita quotidiana dello sviluppo di una intelligenza artificiale intelligente ma non cosciente e su quali vantaggi o rischi essa possa comportare. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Oriana Fallaci, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo.

Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono ‘morite’ noi morremo, se loro dicono ‘vivete’ noi vivremo».

Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

NOTE

¹ Pascal: Blaise Pascal (1623-1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² Bertrand Russell: Bertrand Arthur William Russell (1872-1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ Foster Dulles: John Foster Dulles (1888-1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte

le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. ‘La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?’ Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c’è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L’ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente.

Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista?

Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

U. Galimberti, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, Introduzione *passim* 7

“Perché un libro sulle emozioni? Perché le emozioni, oggi particolarmente valorizzate in ogni ambito, e non di rado elogiate in modo incondizionato, mentre un tempo erano guardate con sospetto per i rischi e i pericoli che comportavano, abitano una terra ancora in gran parte sconosciuta, non perché le numerose ricerche condotte negli ultimi decenni non si siano rivelate abbastanza approfondite, ma perché le emozioni hanno la loro radice nella parte più antica del nostro cervello e i loro effetti nelle parti considerate più nobili della nostra psiche, del nostro sentimento, dei nostri vissuti, delle nostre relazioni sociali e persino delle nostre strutture mentali, che la cultura di un tempo aveva deputato al controllo, quando non alla repressione, delle emozioni. [...]”

La Quarta parte (*ndr.* del libro) invita a sorvegliare il futuro dei nativi digitali che ancora non hanno capito che la rete non è un “mezzo” a loro disposizione che possono usare a loro piacimento, ma è un “mondo” (che appartiene a una categoria diversa da “mezzo”) in cui sono immersi.

Un mondo che li codifica a loro insaputa, modificando il loro modo di pensare e di sentire, con effetti di “de realizzazione”, per cui non sempre è facile distinguere la distanza che esiste tra reale e virtuale, dal momento che la piazza che i nativi digitali frequentano non è quella reale, ma quella virtuale dei social, e con effetti di “de-socializzazione”, dovuta a quella solitudine di massa tipica di chi vive, opera e comunica unicamente con i canali della rete, perdendo, in una società che si fa sempre più complessa, quella necessaria competenza sociale che non si scarica da un sito web.[...]

La Quinta parte, infine, è dedicata agli effetti che la digitalizzazione della scuola ha sull’educazione delle emozioni e dei sentimenti dei nostri ragazzi [...]

Parlo di quell'educazione capace di percorrere il tragitto che, dalle "pulsioni" che tutti noi abbiamo per natura, conduce alle "emozioni", che consentono ai nostri ragazzi di acquisire quella "risonanza emotiva" che permette loro di "sentire" immediatamente, prima ancora di riflettere, la differenza tra il bene e il male, tra ciò che è grave e ciò che grave non è.

Questo tragitto educativo si conclude con il passaggio dalle emozioni ai "sentimenti", che non sono un fatto naturale, ma culturale.

I sentimenti si imparano. E quale miglior repertorio di sentimenti esiste se non la letteratura, dove si apprende cosa sono la gioia, la tristezza, l'entusiasmo, la noia, la tragedia, la speranza, l'illusione, la malinconia, l'esaltazione?"

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. In quali passi del testo e in che modo si accenna ad una "cultura delle emozioni"? 3. Alla luce di quanto esposto nel testo, illustra il rapporto che intercorre tra 'competenza sociale' e 'de socializzazione'.
4. Spiega in quali termini viene posta una distinzione tra 'emozioni' e

'sentimenti'. **Produzione**

U. Galimberti, con le sue considerazioni sulla *"mente e il cuore"*, costruisce un cammino straordinario nella profondità del nostro vissuto e sembra suggerirci, in altri passi del suo saggio, che la costante ricerca di visibilità e di notorietà, trasformano le emozioni in merce. Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo e sviluppa il tuo ragionamento sulla necessità di ritrovare il *"nostro spazio intimo"*. Rifletti, cioè, sull'idea che *"le emozioni hanno la loro radice nella parte più antica del nostro cervello e i loro effetti, nelle parti considerate più nobili della nostra psiche, del nostro sentimento, dei nostri vissuti, delle nostre relazioni sociali e persino delle nostre strutture mentali..."*.

Argomenta le tue riflessioni facendo riferimento alla società in cui vivi ed elabora un testo in cui tesi e confutazioni siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Gianrico Carofiglio, *La nuova manomissione delle parole*, Feltrinelli, Milano 2021.

"(...) questa vicenda richiama alla mente le parole della Nobel Lecture che Toni Morrison pronunciò nel 1993 e la sua riflessione sul concetto di lingua morta. Essa non è solo una lingua priva di parlanti, ma è una lingua rigida, che si limita a contemplare la propria paralisi. Una lingua morta è la lingua del potere, che nasce da una censura ed è essa stessa censura. *"Il linguaggio oppressivo non si limita a rappresentare i confini della conoscenza: confina la conoscenza. Che si tratti del linguaggio ottenebrante del potere o del linguaggio menzognero di stolidi mezzi di comunicazione (...) che si tratti del linguaggio malefico della legge priva di etica, o del linguaggio pensato per la esclusione e la alienazione delle minoranze, che occulta la sua violenza razzista sotto la facciata della cultura, il linguaggio della oppressione deve essere respinto, modificato e smascherato. È il linguaggio che succhia il sangue, blandisce chi è vulnerabile, nasconde gli stivali*

fascisti sotto crinoline di rispettabilità e patriottismo, mentre procede inesorabilmente fino alla linea di fondo, fino all'ultimo angolo della mente svuotata. Il linguaggio sessista, il linguaggio razzista, il linguaggio fideistico sono tutte forme del linguaggio del controllo e del potere, e non possono consentire, non consentono nuova conoscenza, né promuovono lo scambio reciproco di idee.” (in c.vo la citazione da Morrison)”

A partire dal contenuto del testo e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra parola, potere e manomissione della parola.

Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C2

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «paura» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza; • sul significato di «società individualizzata»;
- sul rapporto che esiste fra «società individualizzata», «dispersione dei legami sociali» e difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

QUESTION A

Read the following text.

At the end of last term, the school soccer team reached the final of some competition and everyone in the year had to take the last three classes off to go and watch them. Marianne had never seen them play before. She had no interest in sport and suffered anxiety related to physical education. In the bus on the way to the match she just listened to her headphones, no one spoke to her. Out the window: black cattle, green meadows, white houses with brown roof tiles. The football team were all together at the top of the bus, drinking water and slapping each other on the shoulders to raise morale. Marianne had the sense that her real life was happening somewhere very far away, happening without her, and she didn't know if she would ever find out where it was and become part of it. She had that feeling in school often, but it wasn't accompanied by any specific images of what the real life might look or feel like. All she knew was that when it started, she wouldn't need to imagine it anymore.

It stayed dry for the match. They had been brought there for the purpose of standing at the sidelines and cheering. Marianne was near the goalposts, with Karen and some of the other girls. Everyone other than Marianne seemed to know the school chants off by heart somehow, with lyrics she had never heard before. By half-time it was still nil-all, and Miss Keaney handed around boxes of juice and energy bars. For the second half, the ends changed around, and the school forwards were playing near where Marianne was standing. Connell Waldron was the centre forward. She could see him standing there in his football kit, the shiny white shorts, the school jersey with number nine on the back. He had very good posture, more so than any of the other players. His figure was like a long elegant line drawn with a brush. When the ball moved towards their end of the pitch he

tended to run around and maybe throw one of his hands in the air, and then he went back to standing still. It was pleasurable to watch him, and she didn't think he knew or cared where she was standing. After school some day she could tell him she had been watching him, and he'd laugh at her and call her weird.

At seventy minutes Aidan Kennedy brought the ball up the left side of the pitch and crossed it over to Connell, who took a shot from the corner of the penalty area, over the heads of the defenders, and it spun into the back of the net. Everyone screamed, even Marianne, and Karen threw her arm around Marianne's waist and squeezed it. They were cheering together; they had seen something magical which dissolved the ordinary social relations between them. Miss Keaney was whistling and stamping her feet. On the pitch Connell and Aidan embraced like reunited brothers. Connell was so beautiful. [...]

Marianne's classmates all seem to like school so much and find it normal. To dress in the same uniform every day, to comply at all times with arbitrary rules, to be scrutinised and monitored for misbehaviour: this is normal to them. They have no sense of the school as an oppressive environment.

Marianne had a row with the History teacher, Mr Kerrigan, last year because he caught her looking out a window during class, and no one in the class took her side. It seemed so obviously insane to her then that she should have to dress up in a costume every morning and be herded around a huge building all day, and that she wasn't even allowed to move her eyes where she wanted: even her eye movements fell under the jurisdiction of school rules. You're not learning if you're staring out the window daydreaming, Mr Kerrigan said. Marianne, who had lost her temper by then, snapped back: Don't delude yourself, I have nothing to learn from you.

(675 words)

From Sally Rooney, *Normal People* (2018)

Say whether each of the following statements is True (T) or False (F). Put a cross in the correct box in the table below and quote the first four words of the sentence where the piece of information is found.

1. Marianne feels deliberately excluded by her classmates on the bus.
2. Marianne has a precise idea of what her 'real life' will be like.
3. Connell plays an active role throughout the whole match.
4. The goal temporarily changes the social dynamic between Marianne and her

classmates.

5. Marianne openly challenges her teacher's authority.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

6. What does Marianne mean when she thinks that her 'real life' is happening somewhere far away?
7. How is Connell presented in the text, and what does this presentation reveal about Marianne?
8. Why does Marianne perceive school as an oppressive environment?

QUESTION B

Read the following text.

How children's play with everyday objects can encourage skills needed for STEM

success

Researchers have found that certain toys or play materials (like plastic bricks, wooden blocks or sand) can support STEM learning and cognitive development. For instance, playing with blocks can increase mathematical knowledge and engineering behaviours. However, some STEM-marketed toys are designed to function in specific ways. Instructions prescribe how to assemble the pieces step by step. While these toys can be enjoyable and engaging, they often limit how much children need to figure out for themselves. When a toy already demonstrates its purpose, there is less opportunity for problem-solving, experimentation or sustained exploration.

On the other hand, children constantly scan their environment to see what they can use in their play and how. Some objects they find in their environment may not have been designed as toys but can be repurposed during play.

Items like cardboard, buttons, fabric scraps, tubes, containers or pieces of wood do not dictate to children what to do with them – as some toys do. Instead, children must decide how to use them, what they might represent and how they can be combined. This versatility is important because it requires children to actively think, plan, test ideas, evaluate the results and revise their actions.

Our research team examined how children use everyday objects in their play when they are given time and space to explore independently. We focused on children's free play with materials drawn from their immediate environment that could be used in multiple ways, such as string, rocks, fabric, spools and cork coasters.

We observed 60 pre-school-aged children engaged in solitary play in two sessions: one with everyday objects and another with toys designed for a single, specific use – toy percussion instruments, which we called limited-purpose toys. This approach allowed us to directly compare how the same child engaged with different types of play materials. The differences were striking. Children played significantly longer with everyday objects. They also engaged in more STEM-related behaviours – frequently constructing structures, explaining how things were built or worked, exploring mathematical ideas and communicating their goals frequently – than when they played with limited-purpose toys. Children in the study were more likely to engage in STEM thinking during play with everyday materials if their parents valued play and regularly engaged in playful activities. (371 words)

Adapted from *The Conversation*, 2026,

<https://theconversation.com/how-childrens-play-with-everyday-objects-can-encourage-skills-needed-for-stem-success-274274>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. According to the text, some STEM-marketed toys may limit learning because they
 - a. are often too complex for children to enjoy without constant adult supervision.
 - b. provide specific guidance that reduces the need for independent discovery.
 - c. tend to discourage children from interacting with their peers during playtime.
 - d. are mostly made for outdoor play and cannot be used in different ways indoors.

2. The main difference between everyday objects and some purpose-built toys is that everyday objects
 - a. are designed to introduce children to complex scientific concepts.
 - b. instruct children on the most efficient way to complete a task.
 - c. force children to use their imagination to assign meaning to the materials.
 - d. cannot be used to explore mathematical ideas.

3. In the research described, the children were observed
 - a. in group play across several different schools.
 - b. only at home, while their parents were present.
 - c. while playing alone in two separate sessions with different materials.
 - d. during a single long session that lasted for several hours.

4. The researchers found that, compared with limited-purpose toys, everyday objects led

children to

- a. play longer and show more STEM-like activity.
 - b. play for a shorter time but communicate their goals more often.
 - c. play longer but show fewer STEM-related behaviours.
 - d. behave in the same way, regardless of the materials.
5. The text reports that, when using everyday materials, children more frequently
- a. followed fixed instructions step by step.
 - b. showed a clear preference for items that had only one predictable function.
 - c. avoided talking about what they were doing.
 - d. created structures and described their purpose and how they functioned.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

6. How does the versatility of everyday objects force children to become more active participants in their own play?
7. What role do parents and the home environment play in encouraging a child's 'STEM thinking'?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B.

TASK A

Rita Mae Brown, an American writer and activist, once wrote:

'The reward for conformity is that everyone likes you except yourself'.

In today's society, young people often feel immense pressure to fit in and follow the crowd, whether at school or on social media. Discuss this quote, reflecting on the conflict

between the desire to belong to a group and the need to preserve one's own individuality. Support your arguments with examples from your reading and personal experience.
(about 300 words)

TASK B

You have seen a post on an international student blog discussing how modern technology and expensive gadgets might be killing creativity. The blog editors have invited readers to contribute articles on the topic: 'Is less more? The power of simplicity in a complex world.'

Write an article for the blog.

(about 300 words)

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESB1 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) Analisi di un testo;
- b) Saggio breve.

a) Analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande ed elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

En 194*, la peste s'abat sur la ville algérienne d'Oran. La maladie révèle les tempéraments humains : si certains cherchent à fuir l'épidémie, d'autres la subissent avec résignation, d'autres encore essaient même d'en tirer profit. Aidés par quelques concitoyens, le docteur Rieux et son ami Tarrou s'activent avec abnégation pour lutter contre le fléau.

Dès le lendemain, Tarrou se mit au travail et réunit une première équipe qui devait être suivie de beaucoup d'autres. [...]

Beaucoup de nouveaux moralistes dans notre ville allaient alors disant que rien ne servait à rien et qu'il fallait se mettre à genoux. Et Tarrou, et Rieux, et leurs amis pouvaient répondre ceci ou cela, mais la conclusion était toujours ce qu'ils savaient : il fallait lutter de telle ou telle façon et ne pas se mettre à genoux. Toute la question était d'empêcher le plus d'hommes possible de mourir et de connaître la séparation définitive. Il n'y avait pour cela qu'un seul moyen, qui était de combattre la peste. Cette vérité n'était pas admirable, elle n'était que conséquente.

C'est pourquoi il était naturel que le vieux Castel mît toute sa confiance et son énergie à fabriquer des sérums sur place, avec du matériel de fortune. Rieux et lui espéraient qu'un sérum fabriqué avec les cultures du microbe même qui infestait la ville aurait une efficacité plus directe que les sérums venus de l'extérieur, puisque le microbe différait légèrement du bacille de la peste tel qu'il était classiquement défini. Castel espérait avoir son premier sérum assez rapidement.

C'est pourquoi encore il était naturel que Grand, qui n'avait rien d'un héros, assurât maintenant une sorte de secrétariat des formations sanitaires. Une partie des équipes formées par Tarrou se consacrait en effet à un travail d'assistance préventive dans les quartiers surpeuplés. On essayait d'y introduire l'hygiène nécessaire, on faisait le compte des greniers et des caves que la désinfection n'avait pas visités. Une autre partie des équipes secondait les médecins dans les visites à domicile, assurait le transport des pestiférés, et même, par la suite, en l'absence de personnel spécialisé, conduisit les voitures des malades et des morts. Tout ceci exigeait un travail d'enregistrement et de statistiques que Grand avait accepté de faire.

De ce point de vue, et plus que Rieux ou Tarrou, le narrateur estime que Grand était le représentant réel de cette vertu tranquille qui animait les formations sanitaires. Il avait dit oui sans hésitation, avec la bonne volonté qui était la sienne. Il avait seulement demandé à se rendre utile dans de petits travaux. Il était trop vieux pour le reste. De dix-huit heures à vingt heures, il pouvait donner son temps. Et comme Rieux le remerciait avec chaleur, il s'en étonnait : « Ce n'est pas le plus difficile. Il y a la peste, il faut se défendre, c'est clair. Ah ! si tout était aussi simple ! »

Albert Camus, *La Peste* (1947)

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESB1 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

SEZIONI ESABAC

I. Compréhension

1. Quel est le statut du narrateur ?
2. En quoi l'attitude des « nouveaux moralistes » s'oppose-t-elle à celle de Rieux et Tarrou ?
3. De quelles qualités Castel et Grand font-ils preuve ?

II. Interprétation

1. Quel aspect du comportement des personnages est mis en lumière par l'anaphore « C'est pourquoi » ?
2. À travers quels procédés le narrateur montre-t-il que les grandes actions sont souvent menées par des personnages ou des groupes anonymes ?

III. Réflexion personnelle

Les écrivains doivent-ils nécessairement faire de leurs personnages des êtres d'exception ? Développez une réflexion sur ce thème en vous appuyant aussi sur les œuvres littéraires que vous connaissez. (300 mots environ)

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

Enfants et adolescents entre insouciance et inquiétude**Document 1**

Où vont tous ces enfants dont pas un seul ne rit ?
Ces doux êtres pensifs que la fièvre maigrit ?
Ces filles de huit ans qu'on voit cheminer seules ?
Ils s'en vont travailler quinze heures sous des meules¹ ;
Ils vont, de l'aube au soir, faire éternellement
Dans la même prison le même mouvement.
Accroupis sous les dents d'une machine sombre,
Monstre hideux qui mâche on ne sait quoi dans l'ombre,
Innocents dans un baignoire, anges dans un enfer,
Ils travaillent. Tout est d'airain², tout est de fer.
Jamais on ne s'arrête et jamais on ne joue.
Aussi quelle pâleur ! la cendre est sur leur joue.
Il fait à peine jour, ils sont déjà bien las.
Ils ne comprennent rien à leur destin, hélas !
Ils semblent dire à Dieu : « Petits comme nous sommes,
Notre père, voyez ce que nous font les hommes ! »
Ô servitude infâme imposée à l'enfant !

Victor Hugo, « Melancholia » (vers 113 à 129), *Les Contemplations*, Livre III (1856)

1. Grosse pierre cylindrique servant à triturer.

2. Bronze.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESB1 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

SEZIONI ESABAC

Document 2

Sur les terrasses du Luxembourg¹, des enfants jouaient, je m'approchais d'eux, ils me frôlaient sans me voir, je les regardais avec des yeux de pauvre : comme ils étaient forts et rapides ! comme ils étaient beaux ! Devant ces héros de chair et d'os, je perdais mon intelligence prodigieuse, mon savoir universel, ma musculature athlétique, mon adresse spadassine² ; je m'accotais à un arbre, j'attendais. Sur un mot du chef de la bande, brutalement jeté : « Avance, Pardaillan³, c'est toi qui feras le prisonnier », j'aurais abandonné mes privilèges. Même un rôle muet m'eût⁴ comblé ; j'aurais accepté dans l'enthousiasme de faire un blessé sur une civière, un mort. L'occasion ne m'en fut pas donnée : j'avais rencontré mes vrais juges, mes contemporains, mes pairs, et leur indifférence me condamnait. Je n'en revenais pas de me découvrir par eux : ni merveille ni méduse⁵, un gringalet⁶ qui n'intéressait personne. Ma mère cachait mal son indignation. [...] Pour me sauver du désespoir elle feignait l'impatience : « Qu'est-ce que tu attends, gros benêt ? Demande-leur s'ils veulent jouer avec toi. » Je secouais la tête : j'aurais accepté les besognes les plus basses, je mettais mon orgueil à ne pas les solliciter. Elle désignait des dames qui tricotaient sur des fauteuils de fer : « Veux-tu que je parle à leurs mamans ? » Je la suppliais de n'en rien faire ; elle prenait ma main, nous repartions, nous allions d'arbre en arbre et de groupe en groupe, toujours implorants, toujours exclus.

Jean-Paul Sartre, *Les Mots* (1962), 1^{ère} partie

1. Grand jardin public parisien.
2. Habileté à manier l'épée.
3. Héros d'un roman de cape et d'épée du début du XX^e siècle.
4. Aurait.
5. Monstre.
6. Homme de petite taille.

Document 3

Je¹ pense souvent à ce jour où Caroline avait décidé qu'elle et moi on était maintenant mariés. [...] Caroline s'est mise à préparer de la nourriture avec de fausses assiettes et de fausses cuillères : des pots de margarine vides et des bâtonnets.

Après quelques minutes, elle m'a annoncé que la nourriture était prête :

– On va bientôt passer à table, mon mari.

Elle a dit ensuite qu'il fallait d'abord faire manger nos deux bébés parce qu'ils avaient très faim et n'arrêtaient pas de pleurer. [...]

On discutait en copiant les gestes des grandes personnes. Je touchais les cheveux de Caroline, elle me touchait le menton. C'est surtout elle qui parlait beaucoup. Moi j'écoutais, je faisais oui de la tête. On riait beaucoup, et quand moi je ne riais pas elle n'était pas contente. Donc je riais même lorsqu'il ne fallait pas rire.

J'ai constaté qu'elle était devenue triste tout à coup.

– Qu'est-ce qui ne va pas ? je lui ai demandé.

– Michel, j'ai peur.

– De quoi ?

– J'ai peur pour nos enfants. Il faut qu'on garde un peu d'argent à la banque pour eux quand ils seront grands, sinon ils seront malheureux.

– C'est vrai, tu as raison... [...]

Elle a pris ma main :

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESB1 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

SEZIONI ESABAC

- Michel, est-ce que tu sais que je t'aime ?
Je n'ai pas répondu, c'est la première fois que j'entendais quelqu'un me dire « je t'aime ». [...]
Très déçue, elle a relâché ma main :
– Vraiment, toi tu ne comprends rien ! Quand une femme te dit « je t'aime », il faut que toi tu répondes « moi aussi je t'aime », c'est comme ça que les grandes personnes répondent.
Alors j'ai répondu comme les grandes personnes :
– Moi aussi je t'aime.
– C'est vrai ça ?
– Oui, c'est vrai.
– Jure !
– Je jure.
– Et tu m'aimes comment, alors ? [...]
On a entendu soudain un avion qui passait. Et c'est là que j'ai enfin dit :
– Je t'aime comme l'avion qui passe en ce moment...
– Non, c'est pas ça qu'il faut dire ! Moi je veux que tu m'aimes plus que l'avion parce que l'avion c'est pour tout le monde, c'est pour les gens qui vont en France et qui ne reviennent plus ici.
Et elle a pleuré pour de vrai alors que jusque-là moi je croyais qu'on jouait. Ça m'a aussi donné envie de pleurer, mais Lounès m'a déjà raconté que les hommes ne doivent pas pleurer devant les femmes sinon elles risquent de dire qu'on est des faibles. J'ai donc pleuré au fond de moi. [...]
Elle m'a encore touché le menton, moi j'ai encore touché ses cheveux avant d'essuyer ses larmes. Lorsqu'elle a essayé de m'embrasser sur la bouche j'ai vite reculé on dirait que c'est un serpent qui allait me mordre.
– Tu as donc peur de moi, hein ?
– Non.
– Si !
– Non...
– Alors pourquoi tu recules quand je veux t'embrasser sur la bouche comme dans les films des Blancs ?
– La bouche c'est pour quand on sera vraiment mariés, avec les témoins qu'on va choisir et nos parents.

Alain Mabanckou, *Demain, j'aurai vingt ans* (2010)

1. Le narrateur est Michel, un enfant âgé d'une dizaine d'années et amoureux de Caroline, la sœur de son meilleur ami Lounès. L'action se situe au Congo, dans les années 1970.

Document 4

Il loro caseggiato era distrutto¹. Ne rimaneva solo una quinta, spalancata sul vuoto. Cercando con gli occhi in alto, al posto del loro appartamento, si scorgeva, fra la nuvolaglia del fumo, un pezzo di pianerottolo, sotto a due cassoni dell'acqua rimasti in piedi. [...]
«Andiamo, andiamo via», reiterava Ida. Ma veramente non sapeva più dove andare. L'unico asilo che le si presentò fu l'osteria, dove già si trovava raccolta parecchia gente, così che non c'era posto da sedersi. Però una donna anziana, vedendola entrare col bambino in braccio, e riconoscendoli, all'aspetto, per *sinistrati*, invitò i propri vicini a restringersi, e le fece posto accanto a sé su una panca. [...]

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESB1 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

SEZIONI ESABAC

Vedendo la disperazione di Useppe che ancora andava chiamando il suo *Bi* con voce sempre più smorzata e fioca, tentò di divertirlo facendogli dondolare innanzi una crocetta di madreperla che portava al collo, appesa a un cordoncino:

«Bi bi bi pupé, Che dici, eh, che dici?»

Ida le spiegò a bassa voce in un balbettio che Blitz era il nome del cane, rimasto fra le macerie della loro casa.

«Ah, cristiani e bestie, crepare è tutta una sorte», osservò l'altra, muovendo appena la testa con placida rassegnazione. Poi rivolta a Useppe, piena di gravità matriarcale e senza smorfie, lo confortò col discorso seguente:

«Non piangere pupé, che il cane tuo s'è messo le ali, è diventato una palombella, e è volato in cielo». Nel dirgli questo, essa mimò, con le due palme alzate, il battito di due ali. Useppe, che credeva a tutto, sospese il pianto, per seguire con interesse il piccolo movimento di quelle mani, che frattanto erano ridiscese sulla canestra, e là stavano, in riposo, con le loro cento rughe annerite dal terriccio.

«L'ali? pecché l'ali?»

«Perché è diventato una palombella bianca».

«Palommella bianca», assenti Useppe, esaminando attentamente la donna con gli occhi lacrimosi che già principiavano a sorridere, «e che fa, là, mó?»

«Vola, con tante altre palombelle».

«Quante?»

«Tante! tante!»

«Quante??»

«Trecentomila».

«Tentomila sono tante?»

«Eh! più d'un quintale!!»

«Sono tante! Sono tante! eh! Ma là, che fanno?»

«Volano, se la spassano. Beh». [...]

Useppe le volse un sorrisetto. Era tutto coperto di polvere nerastra e di sudore, da parere uno spazzacamino. I ciuffetti neri dei suoi capelli, tanto erano impastati, gli stavano dritti sulla testa. La donna, all'osservare che i suoi piedini facevano sangue da qualche graffio, autorevolmente chiamò un soldato entrato a cercare dell'acqua, e lo incaricò di medicarglieli. E lui subì la rapida medicazione senza neanche badarci, tanto era distratto dalla fortunata carriera di Blitz.

Quando il soldato finì di medicarlo, lui distrattamente gli fece addio con la mano. [...] Di lì a poco, nel suo abbigliamento lurido e calzoncini bagnati, Useppe dormiva.

Elsa Morante, *La Storia* (1974)

1. Nel luglio del 1943, la città di Roma subisce un bombardamento a causa del quale Ida e suo figlio Useppe (un bambino di due anni) perdono la casa e il cane Blitz (Bi, nel linguaggio infantile di Useppe).

Leur immeuble était détruit¹. Il n'en restait qu'un pan, béant sur le vide. Cherchant des yeux vers le haut, à la place de leur appartement, on apercevait, au milieu d'un amas de nuages de fumée, un morceau de palier en dessous de deux citernes restées debout. [...]

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESB1 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

SEZIONI ESABAC

« Allons, viens », réitérait Ida. Mais à la vérité elle ne savait plus où aller. L'unique asile qui s'offrit à elle, ce fut le bistro où se trouvaient déjà rassemblés pas mal de gens, si bien qu'il n'y avait pas d'endroit où s'asseoir. Mais une femme âgée, la voyant entrer avec cet enfant et comprenant, à leur aspect, que c'étaient des *sinistrés*, invita ses voisins à se serrer et lui fit place à côté d'elle sur un banc. [...]

Voyant le désespoir d'Useppe qui appelait encore son *Bi* d'une voix de plus en plus entrecoupée et faible, elle tenta de le distraire en faisant danser devant lui une petite croix de nacre qu'elle portait au cou, attachée à un petit cordon.

« Bi bi bi, petit ! Qu'est-ce que tu racontes, hein, qu'est-ce que tu racontes ? »

Ida lui expliqua à voix basse dans un balbutiement que Blitz était le nom de leur chien, resté dans les ruines de leur maison.

« Ah, humains ou bêtes, crever est le destin de tous », observa l'autre, hochant à peine la tête avec une placide résignation. Puis, s'adressant à Useppe, pleine de gravité matriarcale et sans simagrées, elle le réconforta en lui disant ce qui suit :

« Pleure pas, petit, car ton chien a maintenant des ailes, il est devenu un petit pigeon et s'est envolé au ciel. »

En lui disant cela, elle mima, avec ses deux paumes levées, le battement de deux ailes. Useppe qui croyait à tout cessa de pleurer pour suivre avec intérêt le petit mouvement de ces mains, qui entre-temps, étaient redescendues sur le panier et qui restaient là, au repos, avec leurs cent rides noircies par la terre.

« Des ailes ? *pouquoi* des ailes ? »

« Parce qu'il est devenu un petit pigeon blanc. »

« Petit *pizon* blanc », acquiesça Useppe, examinant attentivement la vieille femme avec des yeux pleins de larmes qui commençaient déjà à sourire, « et qu'est-ce qu'il fait là-haut, maintenant ? »

« Il vole avec tous les autres pigeons blancs. »

« Combien y en a ? »

« Des tas ! des tas ! »

« Combien ? »

« Trois cent mille. »

« *Toicenmille*, c'est beaucoup ? »

« Oh ! ça fait plus d'un quintal !! »

« Y en a tant ! Y en a tant ! oh ! Mais là-haut, y font quoi ? »

« Ben, ils volent, ils s'amuse. » [...]

Useppe lui adressa un petit sourire. Il était tout entier couvert d'une poussière noirâtre et de sueur, au point d'avoir l'air d'un ramoneur. Les petites mèches noires de ses cheveux étaient tellement collées qu'elles se tenaient toutes droites sur son crâne. La paysanne, observant que certaines égratignures de ses petits pieds saignaient, appela avec autorité un soldat qui était entré chercher de l'eau et le chargea de les panser. Et il se laissa brièvement panser sans même s'en apercevoir, tant il était distrait par l'heureuse carrière de Blitz.

Quand le soldat eut fini de le panser, il lui fit distraitement adieu de la main. [...] Quelques instants plus tard, vêtu de ses habits crasseux et de sa culotte mouillée, Useppe dormait.

Elsa Morante, *La Storia*, traduction de Michel Arnaud (1977)

1. En juillet 1943, la ville de Rome est bombardée. Ida et son fils Useppe (âgé de deux ans) perdent leur maison et leur chien Blitz (que l'enfant appelle Bi).



Ministero dell'istruzione e del merito

ESB1 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

SEZIONI ESABAC

Document 5



Robert Doisneau, *La Voiture fondue*, 1944

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESB1 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

SEZIONI ESABAC

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) Composizione
- b) Studio e analisi di un insieme di documenti

a) Composizione

« La crise économique de 1973 dans les pays industrialisés : origines, caractères spécifiques, conséquences » (600 mots environ)

b) Studio e analisi di un insieme di documenti

« Les civils, victimes et acteurs du conflit, pendant la Seconde Guerre mondiale »

Dopo avere analizzato i documenti proposti:

1. Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
2. Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

Dossier documentaire :

- Document 1 : Bilan des morts et des disparus pendant la Seconde Guerre mondiale.
(Marc Nouchi, *Bilan de la Seconde Guerre mondiale*, 1996).
- Document 2 : La dégradation de la vie au quotidien.
(*Le Journal d'Anne Frank*, 1947)
- Document 3 : Les bombardements sur les villes.
(Source : https://www.herodote.net/_images/dresde-1945.jpg)
- Document 4 : Les massacres.
(Source : <http://www.jonathan-walker.co.uk/marzabotto-1944>)
- Document 5 : Deux choix opposés dans les pays sous occupation : résistance et collaboration.
 - a) L'engagement dans la Résistance
Témoignage de Roger Milon, recueilli par Antoine Comte, France Bleue Auxerre, le 9 mai 2023
(Source : <https://www.francebleu.fr/infos/culture-loisirs/temoignage-je-n-ai-jamais-eu-peur-roger-milon-un-des-derniers-resistants-de-l-yonne-se-souvient-6426920>)
 - b) La collaboration
Lettre dénonçant des jeunes réfractaires au Service de travail obligatoire, envoyée en 1943 et conservée au musée de la Résistance et de la Déportation de Besançon.
(Source : <https://clespourlhistoire.ac-besancon.fr/une-lettre-de-denonciation/>).



Ministero dell'istruzione e del merito

ESB1 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

SEZIONI ESABAC

Première partie :

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions :

- 1) Dans quelle mesure les civils ont-ils été victimes du conflit ? En quoi la Pologne représente-t-elle un cas particulier ? (document 1)
- 2) Quelles sont les conséquences majeures de la guerre dans la vie au quotidien ? Quelles autres menaces pèsent sur la vie des civils ? (documents 2, 3 et 4)
- 3) Comment certains civils réagissent-ils face à l'occupation ? Quelles sont leurs motivations ? (documents 2 et 5)

Deuxième partie :

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet : « **Les civils, victimes et acteurs du conflit, pendant la Seconde Guerre mondiale** ». (300 mots environ)

Document 1 : Bilan des morts et des disparus pendant la Seconde Guerre mondiale.

	Pertes militaires	Pertes civiles	Pertes totales	En % de la population 1939
URSS	13 600 000	7 500 000	21 100 000	10,0 %
Pologne	120 000	5 300 000	5 420 000 *	15,0 %
Yougoslavie	300 000	1 200 000	1 500 000	10,0 %
Allemagne	4 000 000	3 000 000	7 000 000	12,0 %
Japon	2 700 000	300 000	3 000 000	4,0 %
Italie	300 000	100 000	400 000	1,0 %
France	250 000	350 000	600 000	1,5 %
Royaume-Uni	326 000	62 000	388 000	0,8 %
États-Unis	300 000	-	300 000	0,2 %
Chine	Entre 6 000 000 et 20 000 000			

* Dont 3 millions de Juifs

D'après Marc NOUSCHI, Bilan de la Seconde Guerre mondiale, Le Seuil, 1996.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESB1 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

SEZIONI ESABAC

Document 2 : La dégradation de la vie au quotidien.

d'après le *Journal d'Anne Frank*¹.

Samedi 6 mai 1944 [...] Ici, tout va de nouveau un peu mieux. Ce que Jan, Kugler et Kleiman² nous apprennent des prix et des gens du dehors est à peine croyable, une demi-livre de thé coûte 350 florins, une demi-livre de café 80 florins, le beurre 35 florins la livre, un œuf 1,45 florin. On paie les cigarettes bulgares 14 florins les cent grammes ! Tout le monde fait du marché noir, le moindre garçon de courses a quelque chose à proposer. Le commis de notre boulanger nous a fourni de la soie à repriser, 0,90 florin pour un petit écheveau de rien du tout, le laitier se procure des cartes d'alimentation³ clandestines, une entreprise de pompes funèbres livre du fromage. On cambriole, on assassine et on vole chaque jour, les agents de police et les veilleurs de nuit ne sont pas en reste et font aussi bien que les voleurs professionnels, tout le monde veut se mettre quelque chose sous la dent et comme les augmentations de salaire sont interdites, les gens sont bien obligés de se livrer à la contrebande. La police des mineurs n'arrête pas de faire des recherches, des filles de quinze, seize, dix-sept, dix-huit ans et plus disparaissent tous les jours. [...]

Le Journal d'Anne Frank (1947), trad. de Tylia Caren et Suzanne Lombard (1950)

1. Le *Journal d'Anne Frank* est le livre composé à partir du journal intime tenu par une jeune juive allemande exilée à Amsterdam ; à l'époque de l'occupation des Pays-Bas par l'Allemagne nazie, elle a vécu cachée avec sa famille et quatre amis. Arrêtée par la Gestapo, elle est morte à l'âge de seize ans dans le camp de concentration de Bergen-Belsen.

2. Jan Gies, Victor Kugler, Johannes Kleiman : amis et protecteurs de la famille d'Anne Frank.

3. Les cartes d'alimentation donnaient droit à un contingent de coupons (pour les rations mensuelles comme le sucre ou le café) et de tickets (pour les rations hebdomadaires ou journalières) à remettre aux commerçants en plus du paiement des produits. La quantité dévolue à chacun était définie selon l'âge et la profession.

Document 3 : Le « tournant de la rigueur ».

La ville allemande de Dresde après le bombardement par les Alliés (12-14 février 1945), qui fit 35 000 tués et disparus.



Source : https://www.herodote.net/_images/dresde-1945.jpg

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESB1 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

SEZIONI ESABAC

Document 4 : Les massacres.Source : <http://www.jonathan-walker.co.uk/marzabotto-1944>

Le massacre de Marzabotto (dit aussi de Monte Sole) fait partie d'une série de tueries commises par les troupes allemandes entre l'été et l'automne 1944 sur les Apennins, près de la Ligne Gothique. L'objectif était de créer une « terre brûlée » autour des formations partisans actives dans ces territoires, exterminant les populations qui les soutenaient. On rapporte 775 victimes.

Document 5 : Deux choix opposés dans les pays sous occupation : résistance et collaboration.**a) L'engagement dans la Résistance**

Témoignage de Roger Milon, recueilli par Antoine Comte, France Bleue Auxerre, le 9 mai 2023.

« En 1940, j'avais 15 ans et j'habitais à Sépeaux-Saint-Romain avec ma famille » se souvient-il. « Au début, comme tout le monde, on se pensait à l'abri derrière la ligne Maginot. On a vite déchanté ». Au mois de mai 1940, l'offensive allemande est inarrêtable. « On avait tous peur. C'était la panique » reprend Roger. « Le 13 juin, on a évacué le village. Je m'en souviens, nous les gosses, on était à vélo alors que les parents avaient la charrette, remplie de matelas, de meubles, etc. ». [...]

Puis vient l'Occupation. « À la campagne, on n'a pas trop souffert des restrictions » avoue Roger. « Pendant deux ans, il n'y avait pas vraiment de Résistance. Ça s'est accéléré en 1942, avec le Service du travail obligatoire ». La famille Milon accepte alors de cacher le fils d'une famille d'amis, qui refusait de partir travailler en Allemagne. « C'est lui qui m'a convaincu de m'engager dans un réseau d'action contre les Nazis ».



Ministero dell'istruzione e del merito

ESB1 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

SEZIONI ESABAC

Qu'est-ce qui a motivé ce choix ? « J'étais sans doute influencé par les plus grands » sourit le nonagénaire. « Mais il y avait aussi le fait qu'on détestait les Allemands, il faut le dire. On les appelait les doryphores. Pour nous, il était normal d'agir, d'autant plus qu'avec Radio Londres, on savait que l'Angleterre résistait ». À 17 ans, Roger Milon et six amis intègrent donc officiellement la Résistance [...]. « J'avais le poste d'officier de liaison » explique le nonagénaire. « J'étais chargé de faire passer les courriers sensibles, de faire le lien avec les différents maquis ». « En soi, ce n'étaient pas les choses les plus dangereuses » dit-il humblement. L'homme ne cherche pas à se tirer la couverture, mais au cours de la conversation, nous découvrons petit à petit ses nombreuses actions.

« Il y avait des gestes symboliques, comme mettre un drapeau français sur le monument aux morts le 11 novembre, ce qui était interdit par les Allemands. Et puis on abattait des arbres sur les routes pour leur bloquer le passage » concède-t-il. « J'ai également eu plusieurs rendez-vous avec des espions anglais, pour qu'ils nous envoient des armes ».

C'est encore Roger qui prendra le risque de s'occuper des armes. Avec ses parents, ils cacheront également plusieurs réfractaires du STO¹ ainsi qu'un pilote anglais, en 1944. « Il s'appelait Jack Marsden et il avait mon âge. Son avion s'était écrasé à Mailly-le-Camp, dans l'Aube ».

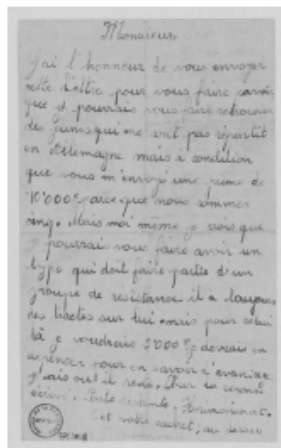
Devant ce témoignage, on ne peut pas s'empêcher de lui poser une question. Se rendait-il compte, à l'époque, des risques pris ? « Forcément. Mais je n'ai jamais eu peur » affirme-t-il. « Je le dis sans arrogance. On était entre jeunes et on n'avait pas la trouille. On était comme transcendé, c'est bizarre à dire. Il fallait trouver des solutions pour sortir de l'Occupation ».

1. Service de Travail Obligatoire.

Source : <https://www.francebleu.fr/infos/culture-loisirs/temoignage-je-n-ai-jamais-eu-peur-roger-milon-un-des-derniers-resistants-de-l-yonne-se-souvient-6426920>

b) La collaboration

Lettre dénonçant des jeunes réfractaires au Service de travail obligatoire, envoyée en 1943 et conservée au musée de la Résistance et de la Déportation de Besançon.



Transcription (orthographe corrigée)

Monsieur, j'ai l'honneur de vous envoyer cette lettre pour vous faire savoir que je pourrais vous faire retrouver des jeunes qui ne sont pas repartis en Allemagne, mais à condition que vous m'envoyiez une prime de 10.000 F, parce que nous sommes cinq. Mais moi-même, je crois que je pourrais vous faire avoir un type qui doit faire partie d'un groupe de résistance : il a toujours des tracts sur lui, mais pour celui-là je voudrais 5.000 F. Je devrais en dépenser pour en savoir davantage, [mais] je sais où il reste. Pour la réponse écrivez [à] Poste restante, Hérimoncourt [...]

Source : <https://clespourlhistoire.ac-besancon.fr/une-lettre-de-denonciation/>

Durata massima della prova di storia in lingua francese: 2 ore.
È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.